



**BANCA
GENERALI**

Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata

2025

AL 30 GIUGNO

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
29 LUGLIO 2025

Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione - 29 luglio 2025

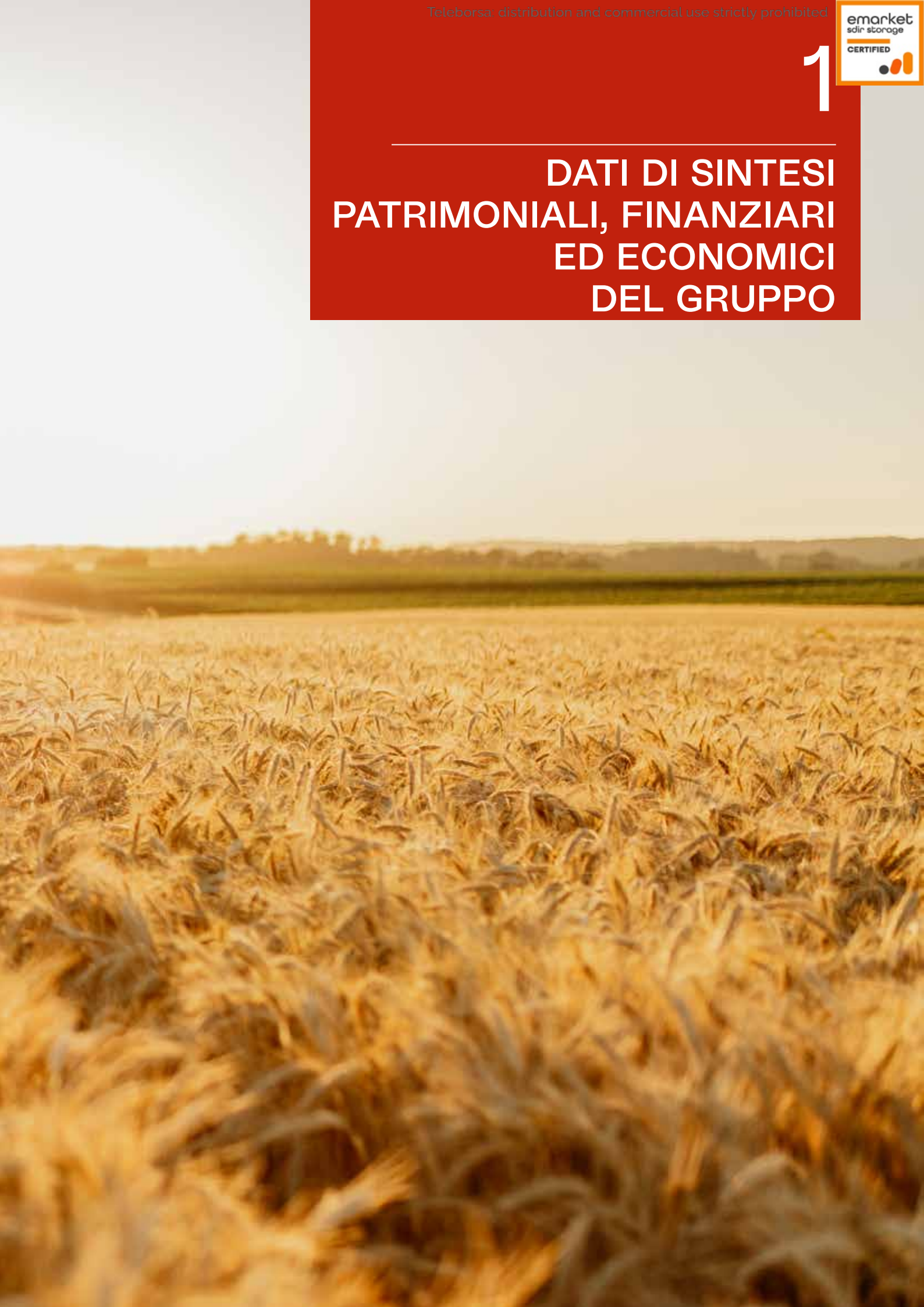
Consiglio di Amministrazione	Antonio Cangeri	Presidente
	Gian Maria Mossa	Amministratore Delegato
	Azzurra Caltagirone	Consigliere
	Lorenzo Caprio	Consigliere
	Paolo Ciocca	Consigliere
	Roberta Cocco	Consigliere
	Alfredo Maria De Falco	Consigliere
	Anna Simioni	Consigliere
	Cristina Zunino	Consigliere
Collegio Sindacale	Natale Freddi	Presidente
	Paola Carrara	
	Giovanni Maria Garegnani	
Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Tommaso Di Russo	

Indice dei contenuti

1. Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo	5
2. Relazione intermedia sulla gestione	9
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio	10
2. Lo scenario macroeconomico	12
3. Posizionamento competitivo di Banca Generali	14
4. Il risultato economico	19
5. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto	35
6. Andamento delle società del Gruppo	51
7. Operazioni con parti correlate	56
8. Le risorse umane e la rete distributiva del Gruppo	58
9. I prodotti e l'attività di marketing	67
10. L'attività di auditing	73
11. L'organizzazione e l'ICT	75
12. Principali rischi ed incertezze	81
13. La prevedibile evoluzione della Gestione nel secondo semestre 2025	84
3. Bilancio consolidato semestrale abbreviato	87
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI	88
Stato patrimoniale consolidato	88
Conto economico consolidato	90
Prospetto della redditività consolidata complessiva	91
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	92
Rendiconto finanziario consolidato	94
NOTE ILLUSTRATIVE	96
Parte A – Politiche contabili	97
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	109
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	137
Parte D – Redditività consolidata complessiva	152
Parte E – Informazioni sul patrimonio consolidato	154
Parte F – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	156
Parte G – Operazioni con parti correlate	160
Parte H – Informativa di settore	166
4. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	169
5. Relazione della Società di Revisione	173
6. Allegati di bilancio	177



DATI DI SINTESI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI DEL GRUPPO



Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo

SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VAR. %
Margine di interesse	161,7	157,5	2,7
Risultato finanziario	177,0	166,7	6,2
Commissioni nette	295,7	327,6	-9,8
Margine di intermediazione	472,7	494,3	-4,4
Costi operativi netti ^(a)	-164,4	-136,6	20,4
di cui: spese per il personale	-80,4	-65,2	23,3
Risultato operativo	308,3	357,7	-13,8
Accantonamenti, oneri relativi al sistema bancario e assicurativo ^(a) e altri oneri straordinari	-31,1	-40,4	-22,9
Rettifiche di valore per deterioramento	-4,6	0,8	n.a.
Utile ante imposte	272,2	318,2	-14,5
Utile netto	200,2	239,6	-16,4

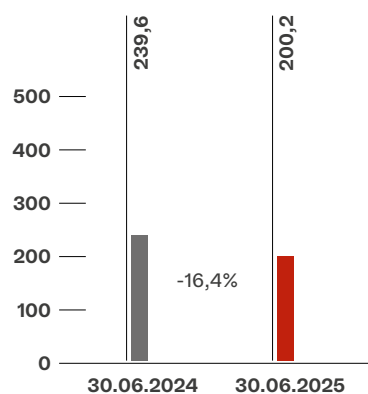
INDICATORI DI PERFORMANCE

	30.06.2025	30.06.2024	VAR. %
Cost income ratio ^{(a)(b)}	34,8%	27,6%	25,9
Operating Costs/Total Assets annualizzato ^(c)	0,31%	0,28%	11,9
EBTDA ^(a)	330,8	377,7	-12,4
ROE ^(d)	28,5%	39,5%	-28,0
ROA ^(e)	0,38%	0,48%	-22,3
EPS - Earning per share (euro)	1,75	2,10	-16,5

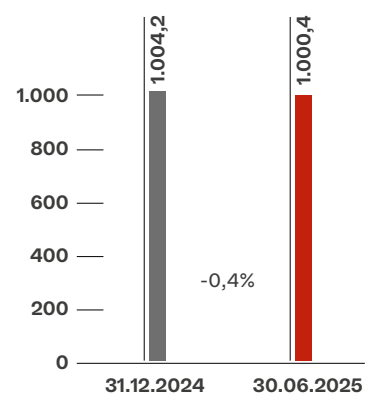
PATRIMONIO

	30.06.2025	31.12.2024	VAR. %
Patrimonio Netto (milioni di euro)	1.362,9	1.459,9	-6,6
Fondi Propri (milioni di euro)	1.000,4	1.004,2	-0,4
Excess capital (milioni di euro)	329,7	484,6	-32,0
Total Capital Ratio	19,7%	24,4%	-19,4

UTILE NETTO (milioni di euro)



FONDI PROPRI (milioni di euro)



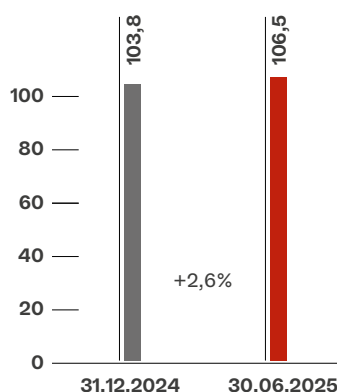
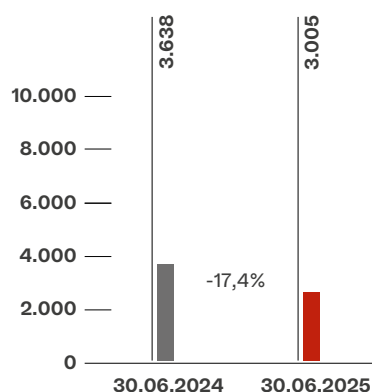
RACCOLTA NETTA

(MILIONI DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VAR. %
Asset under investment	1.618	1.444	12,0
Fondi e Sicav	202	113	78,8
di cui: fondi di casa	265	430	-38,4
Contenitori Finanziari	629	717	-12,3
Contenitori Assicurativi	18	31	-41,9
Soluzioni gestite	849	861	-1,4
Assicurazioni tradizionali	662	16	n.a.
Risparmio amministrato in consulenza	107	567	-81,1
Altri attivi	1.387	2.194	-36,8
Risparmio amministrato	1.280	1.951	-34,4
Liquidità	107	243	-56,0
Totale	3.005	3.638	-17,4

MASSE TOTALI

(MILIARDI DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VAR. %
Asset under investment ^(a)	71,1	70,2	1,3
Fondi e Sicav	24,1	24,2	-0,4
di cui: fondi di casa	12,0	11,9	0,4
Contenitori Finanziari	12,9	12,7	1,5
Contenitori Assicurativi	11,8	12,0	-1,9
Soluzioni gestite	48,8	49,0	-0,3
Assicurazioni tradizionali	15,8	14,9	6,1
Risparmio amministrato in consulenza	6,4	6,3	2,2
Altri attivi ^(f)	35,4	33,7	5,2
Risparmio amministrato	24,1	22,4	7,5
Liquidità	11,3	11,2	0,6
Totale ^(f)	106,5	103,8	2,6

- (a) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale) e assicurativo (Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita) dall'aggregato delle spese amministrative ad una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della Banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.
- (b) Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti.
- (c) Costi operativi al lordo delle componenti non recurring rapportati alle consistenze puntuali di fine periodo delle Masse totali in perimetro Assoreti e delle masse totali di BG Valeur annualizzato.
- (d) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, a fine periodo e a fine esercizio precedente.
- (e) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo delle Masse totali Assoreti e delle Masse totali del mercato svizzero, annualizzato.
- (f) Masse totali in perimetro Assoreti e Masse totali del mercato svizzero.

RACCOLTA NETTA
(milioni di euro)**MASSE TOTALI**
(miliardi di euro)



2

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE



1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio

L'**utile netto consolidato** di Banca Generali si è attestato a **200,2 milioni di euro** nel primo semestre 2025 che si confronta con i **239,6 milioni di euro** dello stesso periodo dell'anno precedente con la variazione imputabile principalmente alle commissioni variabili legate ai mercati finanziari. Al netto delle commissioni variabili e delle altre poste non continuative, l'**utile ricorrente** è salito del +3,4% su base annuale a **176,3 milioni di euro**, attestandosi all'88% dei profitti totali rispetto al 71% dello scorso anno nel medesimo periodo. Tale risultato conferma la capacità della Banca di aumentare la componente ricorrente – e dunque sostenibile – dei propri risultati, anche a fronte di un contesto operativo reso più complesso dalla volatilità dei mercati finanziari e dal clima di incertezza connessi all'offerta pubblica di scambio lanciata da Mediobanca in data 28 aprile 2025.

L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisizione di Intermonte, a seguito dell'OPA volontaria conclusasi il 31 gennaio 2025, i cui aggregati patrimoniali ed economici sono pertanto inclusi nella situazione patrimoniale consolidata al 30.06.2025. Il contributo economico di tale acquisizione, relativo al primo semestre 2025, si attesta a 3,2 milioni di euro e non incide nel complesso in misura significativa sui principali aggregati economici del Gruppo bancario per i quali si fornisce comunque un commento degli impatti più significativi sui singoli aggregati del conto economico.

A livello di conto economico si segnalano le seguenti dinamiche a commento delle singole voci.

Il **marginale di intermediazione** è stato pari a **472,7 milioni di euro**, in contrazione rispetto al primo semestre 2024 (-4,4%). La variazione dell'aggregato evidenzia tuttavia un progresso sia del **marginale finanziario** (177,0 milioni di euro, +6,2%), che delle **commissioni ricorrenti nette** (253,3 milioni di euro, +8,4%), controbilanciati dalla forte contrazione delle **commissioni variabili** che si attestano a 42,4 milioni di euro (-54,8%).

I **costi operativi** ammontano a **164,4 milioni di euro** (+20,4% su base annuale), con un incremento di **27,8 milioni di euro** ascrivibile, per circa **17 milioni di euro**, all'acquisizione del Gruppo Intermonte, al netto dei quali la variazione rispetto all'esercizio precedente si limita al 7,9% e, per 2,9 milioni di euro, ad oneri non ricorrenti.

Al netto di tali poste, i **costi operativi 'core' su basi omogenee** sono stati invece pari a **133,6 milioni di euro**, con una crescita dell'8,4%.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza, anche tenendo conto della componente relativa al Gruppo Intermonte; i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 31 bps, in lieve crescita rispetto ai 28 bps del primo semestre 2024 e il **Cost/Income ratio**, su basi rettifiche per le componenti non ricorrenti, sale al 37,5% rispetto 33,3% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e assicurativi e rettifiche di valore nette** si sono attestate a **36,1 milioni di euro**, in calo rispetto ai **39,5 milioni di euro** sostenuti nel primo semestre del 2024, per effetto della conclusione della fase di accumulo dei fondi di tutela dei depositanti (-9,1 milioni di euro), parzialmente compensata dai maggiori oneri per rettifiche di valore da deterioramento (+5,4 milioni di euro).

La variazione dei fondi include accantonamenti non ricorrenti, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca per un ammontare di 11 milioni di euro, che registrano tuttavia una contenuta riduzione rispetto agli stanziamenti effettuati alla fine del primo semestre 2024.

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 272,2 milioni di euro con un decremento di 46,0 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-14,5%).

Alla fine del primo semestre 2025, il **totale delle attività consolidate** si attesta a **17,6 miliardi di euro**, con un incremento di poco meno di 0,8 miliardi di euro (+4,5%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2024, mentre il volume degli impieghi caratteristici raggiunge un livello di 16,3 miliardi di euro.

La **raccolta complessiva da banche e clientela** si attesta invece a **15,0 miliardi di euro**, in crescita del 3,5% rispetto alla posizione patrimoniale alla fine dell'esercizio 2024 ed è costituita solo per poco più del 2% (0,4 miliardi di euro) da raccolta interbancaria.

Le **attività finanziarie del portafoglio di proprietà** ammontano a 12,2 miliardi di euro (+7,4% rispetto a fine 2024) e risultano investite per quasi il 95%, in titoli obbligazionari con una vita residua di 3,7 anni, una duration di 1,4 anni, con una quota di titoli a tasso variabile del 48,7%.

Le esposizioni costituite da finanziamenti a clientela si fermano su di un livello di 2,3 miliardi di euro (-0,2% rispetto a fine 2024).

La posizione interbancaria, al netto della componente obbligazionaria, scende infine a 1,1 miliardi di euro, in netto calo rispetto all'esercizio precedente (-20,7%) per effetto principalmente della contrazione dei depositi presso la BCE (-0,3 miliardi di euro).

Sul **piano dei requisiti patrimoniali**, la Banca conferma la solidità dei propri parametri regolamentari, con il CET 1 *ratio* che si attesta al **17,7%** e il *Total Capital Ratio* al **19,7%**. Con riferimento alla situazione al 30.06.2025 tali coefficienti patrimoniali includono l'impatto della nuova normativa CRR3 per circa 3,9 punti percentuali e l'integrazione di Intermonte per circa 1,7 punti percentuali. Tali valori risultano superiori ai requisiti specifici fissati per il Gruppo da Banca d'Italia (CET 1 *ratio* all'8,69% e *Total Capital Ratio* al 13,19%), nell'ambito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale SREP.

La **raccolta netta totale** del primo semestre 2025 è stata pari a 3,0 miliardi di euro evidenziando un netto miglioramento della componente per prodotto. Nello specifico, i **flussi negli Assets under Investment** hanno raggiunto 1,6 miliardi di euro nel periodo, in crescita del +12,0% rispetto ai livelli dello scorso anno, attestandosi al 54% del totale dal 40% del primo semestre 2024.

I flussi negli **Altri Attivi** sono stati pari a 1,4 miliardi di euro nel semestre, sostenuti dalla domanda di prodotti di risparmio amministrato (1,3 miliardi di euro), pur in discesa dai picchi dello scorso anno, a fronte del limitato contributo dei conti correnti (107 milioni di euro) per il reimpiego della liquidità.

Le **Masse totali** intermedie dal Gruppo risultano pari a **106,5 miliardi di euro**, inclusive del contributo di circa 0,7 miliardi di euro derivante dagli asset gestiti dalle controllate elvetiche, ed evidenziano una crescita del +7,6% su base annua.

In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per 1,4 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali, per 4,4 miliardi di euro di sicav di BGFML (3,2 miliardi di euro) e fondi di terzi (1,2 miliardi di euro) sottostanti alle gestioni di portafoglio istituzionali delle compagnie assicurative del Gruppo Generali, nonché per 0,8 miliardi di quote di Sicav distribuite direttamente da BGFML, portando il totale complessivo a **113,1 miliardi di euro**.

Le **masse in Consulenza Evoluta**, infine, ammontano a **10,9 miliardi di euro** (+6,4% rispetto al 2024) e con un'incidenza sulle masse totali pari al 10,3%.

2. Lo scenario macroeconomico

Nel corso del primo semestre dell'anno si è assistito ad una sostanziale divergenza in termini di performance tra il mercato azionario europeo e quello statunitense. I due indici di riferimento: l'Eurostoxx 600 e l'S&P 500 hanno chiuso il periodo rispettivamente a +6,7% e -6,5% circa in euro. A tale differenziale di performance ha contribuito sensibilmente il deprezzamento del dollaro americano nei confronti dell'euro. In particolare, il cambio euro-dollaro è passato nel periodo da 1.03 a 1.17 con una svalutazione del 13% circa.

Dopo un lungo periodo di sottoperformance, l'Eurozona ha sovraperformato gli Stati Uniti grazie a valutazioni più attraenti e alla minor fiducia da parte degli investitori riguardo l'operato dell'amministrazione Trump. Quest'ultimo, nel mese di Aprile, ha annunciato dazi elevati, nel caso della Cina, superiori al 100%, provocando un "sell-off" sui principali listini azionari a livello globale. Nel corso delle settimane successive, il mercato, viste le negoziazioni aperte tra gli Stati Uniti e i suoi principali partner commerciali, ha poi recuperato pienamente le perdite subite. In particolare, si è registrato un accordo con UK e un principio di accordo con la Cina, già parzialmente confermato anche dal governo di Pechino. Altro fattore di volatilità che ha caratterizzato i listini azionari nel corso del primo semestre è stato il conflitto in Medio Oriente scatenatosi in seguito all'attacco israeliano nei confronti di Teheran. La notizia del conflitto è stata tuttavia velocemente assorbita dai mercati in quanto non si è verificata un'escalation che poteva vedere la chiusura dello stretto di Hormuz da parte degli iraniani. In quel caso si sarebbe osservata un'impennata dei prezzi del petrolio che avrebbe avuto risvolti negativi a livello di crescita e di inflazione per le principali economie a livello globale.

In tale scenario macroeconomico, la Banca Centrale Europea ha tagliato per l'ottava volta in un anno i tassi di interesse, portando i tassi sui depositi al 2%, mentre la Fed ha lasciato i tassi invariati, a causa principalmente dell'incertezza dovuta all'evoluzione delle dinamiche di crescita e inflazione legate all'entrata in vigore dei dazi. In tale contesto i titoli governativi hanno sottoperformato i titoli corporate. Quest'ultimi hanno beneficiato di rendimenti assoluti attraenti (6% circa per gli High Yield) e di una volatilità che, come nel 2024, si è dimostrata inferiore a quella delle emissioni governative. Lo scenario macroeconomico, nonostante le turbolenze dovute all'annuncio dei dazi, rimane ancora supportivo per il credito che gode ancora di fattori tecnici positivi, con una domanda ancora molto elevata. Il rendimento derivante dall'investimento in titoli Investment Grade e High Yield consente infatti, di sopportare eventuali fenomeni di volatilità di breve periodo. Tra i governativi, è da segnalare l'ottima performance dei BTP con lo spread rispetto al decennale tedesco sceso fino a quota 82 a testimonianza della ritrovata fiducia degli investitori per il nostro paese. Il BTP ha sovraperformato i titoli di stato dei paesi core dell'Eurozona come Francia e Germania a causa dell'incertezza politica presente in questi paesi.

Sul fronte azionario, gli investitori internazionali, vista l'incertezza derivante dalla politica interna ed estera dell'amministrazione Trump e complice anche un peggioramento della fiducia dei consumatori con una conseguente revisione al ribasso delle stime di crescita da parte della Federal Reserve (passate per l'anno in corso dal 2,1% all'1,4%), hanno diversificato i propri portafogli anche al di fuori degli USA. Il mercato americano ha infatti chiuso il semestre sottoperformando i paesi sviluppati e i listini emergenti come non si registrava da anni. Il principale beneficiario di questa riallocazione del capitale è stato il vecchio continente, trainato in particolar modo dall'annuncio nel mese di febbraio del maxi stimolo tedesco, pari a circa 800 miliardi di euro in dieci anni in favore del riarmo e delle infrastrutture. Tra i migliori settori nel periodo si sono distinti il settore bancario (+34% circa) e quello industriale (+18% circa). Il primo, ha beneficiato degli utili record fatti registrare dagli istituti di credito; il secondo dagli investimenti che si renderanno necessari per concretizzare lo stimolo fiscale tedesco.

Per quanto riguarda i mercati emergenti, il mercato azionario cinese ha chiuso il periodo a +1,7% circa in euro grazie in particolar modo alla performance del settore tecnologico, uno dei primi obiettivi di crescita del governo di Pechino.

A livello valutario il primo semestre è stato caratterizzato in particolar modo dall'indebolimento del dollaro americano contro le principali valute a livello globale. Quest'ultimo ha perso rispettivamente il 13% contro l'euro e l'8% circa contro lo Yen, a causa di una maggior sfiducia da parte dei consumatori e investitori nei confronti dell'economia americana. Tale dinamica ha favorito una maggiore diversificazione geografica degli investimenti e un conseguente indebolimento della valuta statunitense.

Durante il primo semestre dell'anno l'indice generale delle materie prime (BCOMTR Index) ha registrato una performance del -7% circa in euro sostanzialmente dovuta alla svalutazione del dollaro americano. Particolarmente positivo è stato il comparto dei metalli preziosi, trainato dall'oro (+25% circa in euro) e ancora sostenuto dai costanti acquisti provenienti dalle principali economie emergenti del mondo, Cina in testa, finalizzati ad una maggiore diversificazione dei loro investimenti esteri. Importanti rialzi sono stati messi a segno anche da platino, palladio e argento. Sostanzialmente stabili i comparti più ciclici come l'energetico ed i metalli industriali, a causa della persistente incertezza circa l'evoluzione del ciclo economico globale.

3. Posizionamento competitivo di Banca Generali

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluente e private attraverso Consulenti Finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Consulenti Finanziari.

3.1 Il mercato del risparmio gestito

L'industria del risparmio gestito italiano chiude i primi cinque mesi del 2025 con una raccolta pari a 13,1 miliardi di euro, principalmente grazie agli afflussi nei fondi di diritto italiano e nelle GP retail; particolarmente positivi i flussi sui fondi di lungo termine obbligazionari, favoriti dai trend di mercato e dal persistere dei tassi di interesse a livelli sostenuti.

Il patrimonio gestito ammonta a 1.444 miliardi di euro (al netto della quota investita nelle gestioni collettive), di cui 1.280 miliardi di euro (pari all'89%) sono investiti nei fondi di diritto italiano e di diritto estero e 164 miliardi di euro in gestioni di portafoglio retail.

I fondi di lungo termine rappresentano la quasi totalità dei fondi aperti (91% a maggio 2025). Al loro interno le varie categorie sono così articolate:

- › Fondi obbligazionari (36,4% del totale per 466,3 miliardi di euro di patrimonio) con flussi nei primi cinque mesi dell'anno pari a +9,2 miliardi di euro;
- › Fondi azionari (30,6% delle masse complessive per 391,8 miliardi di euro) con flussi negativi per circa -0,9 miliardi di euro;
- › Fondi flessibili (14,0% del totale per 179,6 miliardi di euro), con un deflusso pari a -0,8 miliardi di euro;
- › Fondi bilanciati (9,7% del totale con masse pari a 123,6 miliardi di euro), con deflussi da inizio anno per -5,6 miliardi di euro;
- › Fondi hedge con masse pari a 0,8 miliardi di euro (0,1% del totale), che hanno registrato da inizio anno una raccolta di 0,02 miliardi di euro.

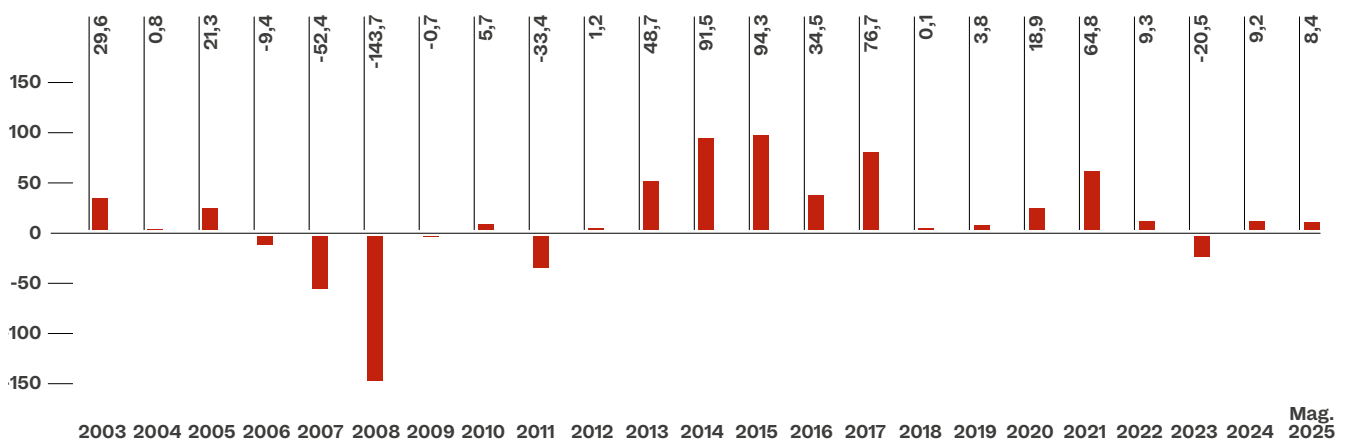
I Fondi monetari si attestano invece a 54,8 miliardi di euro investiti (4,3% del totale dei fondi aperti) e la raccolta netta di questo comparto da inizio anno è stata pari a 5,0 miliardi di euro. Il restante 4,9% è rappresentato da fondi non classificati.

EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA E PATRIMONIO RISPARMIO GESTITO

(MILIONI DI EURO)	RACCOLTA NETTA					PATRIMONI				
	MAG. 2025	DIC. 2024	DIC. 2023	DIC. 2022	DIC. 2021	MAG. 2025	DIC. 2024	DIC. 2023	DIC. 2022	DIC. 2021
Fondi diritto italiano	7.283	15.927	5.484	66	5.848	293.004	283.750	250.550	228.259	259.028
Fondi diritto estero	1.111	-6.750	-26.028	9.272	58.921	986.568	986.921	873.469	846.450	1.004.303
Totale fondi	8.394	9.177	-20.544	9.338	64.769	1.279.573	1.270.671	1.124.019	1.074.709	1.263.331
GP Retail	4.745	9.425	2.030	7.316	12.021	164.400	162.452	156.495	144.428	164.343
Totale	13.139	18.602	-18.514	16.654	76.790	1.443.973	1.433.123	1.280.514	1.219.137	1.427.674

Fonte: dati Assogestioni.

IL MERCATO DEI FONDI APERTI (OICR) IN ITALIA (MILIARDI DI EURO)



Fonte: dati Assogestioni

3.2 Il mercato Assoreti

I primi cinque mesi del 2025 hanno visto flussi in entrata positivi per +25,0 miliardi di euro, con una variazione pari a +5,2 miliardi di euro (+26,4%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La raccolta da risparmio gestito è risultata pari a +10,1 miliardi di euro in evidente crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In tale comparto i Fondi Comuni e Sicav hanno contribuito per +7,5 miliardi di euro, mentre le gestioni patrimoniali per +2,6 miliardi di euro.

La raccolta di risparmio assicurativo si è attestata a 4,9 miliardi di euro, mostrando un rinnovato interesse per tali soluzioni rispetto al dato registrato nei primi cinque mesi del 2024.

La raccolta in risparmio amministrato ha registrato un risultato positivo (+10,1 miliardi di euro), in rallentamento rispetto al risultato particolarmente positivo dello stesso periodo dello scorso anno (-29,2%). Tale componente di raccolta risulta così articolata: la liquidità è pari a +0,8 miliardi di euro mentre la raccolta in titoli raggiunge i +9,2 miliardi di euro.

RACCOLTA NETTA TOTALE (ASSORETI)

(MILIONI DI EURO)	MERCATO ASSORETI		VARIAZIONI	
	MAG. 2025 YTD	MAG. 2024 YTD	EURO	%
Risparmio gestito	10.075	4.618	5.456	118,1%
Risparmio assicurativo	4.868	957	3.911	408,6%
Risparmio amministrato	10.075	14.224	-4.149	-29,2%
Totale	25.018	19.799	5.219	26,4%

Fonte: Assoreti.

3.3 Banca Generali

Nel primo semestre del 2025 Banca Generali ha realizzato una raccolta netta pari a 3,0 miliardi.

Le soluzioni gestite hanno evidenziato flussi sostenuti (849 milioni da inizio anno), trainate dalla richiesta di contenitori finanziari (629 milioni da inizio anno) e fondi e SICAV (202 milioni da inizio anno), quest'ultimi anche grazie al lancio di nuovi comparti di casa in risposta alle esigenze d'investimento della clientela.

Si conferma particolarmente solida la domanda di Polizze Tradizionali con flussi pari a 662 milioni, a conferma del forte interesse per la ricerca di protezione da parte dei clienti; tali trend hanno contribuito ad un risultato in crescita degli *Assets under investments*.

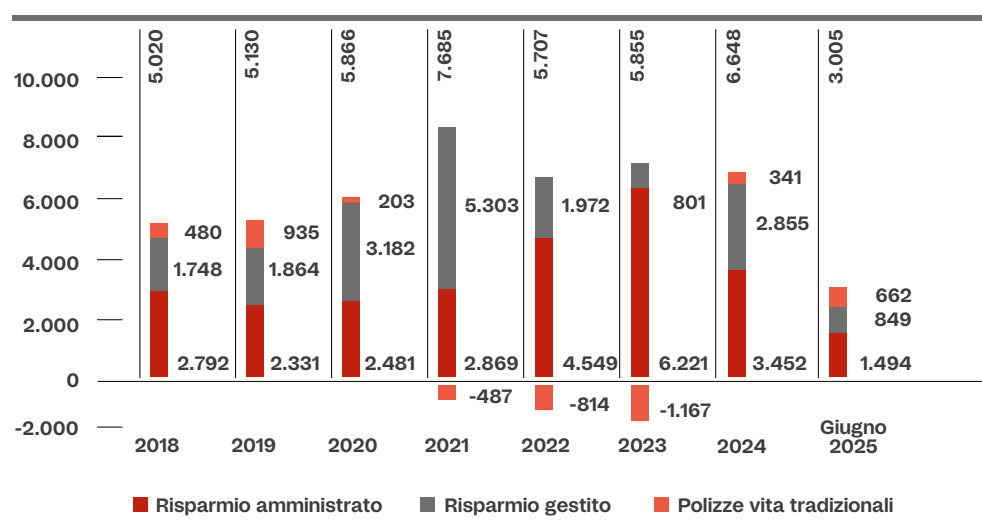
Le soluzioni di risparmio amministrato hanno mostrato un'evidente normalizzazione rispetto ai livelli dello scorso anno: i flussi netti in AUC & Banking in consulenza si sono attestati a 107 milioni nel semestre contro i 567 milioni del corrispondente semestre dello scorso anno (-81,1%). Gli altri attivi (rappresentati dai conti amministrati e dalla liquidità) pur confermando livelli significativi (1,4 miliardi), hanno registrato un'importante contrazione rispetto ai 2,2 miliardi del 2024 (-37%), principalmente per un calo nella domanda dei conti amministrati.

RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BANCA GENERALI		VARIAZIONI SU 30.06.2024	
	30.06.2025	30.06.2024	IMPORTO	%
Assets under investment	1.618	1.444	174	12,0%
Soluzioni gestite	849	861	-12	-1,4%
Fondi e Sicav	202	113	89	78,8%
Contenitori Finanziari	629	717	-88	-12,3%
Contenitori Assicurativi	18	31	-13	-41,9%
Assicurazioni tradizionali	662	16	646	n.a.
AUC & Banking in Consulenza	107	567	-460	-81,1%
Altri attivi	1.387	2.194	-807	-36,8%
Conti amministrati	1.280	1.951	-671	-34,4%
Liquidità	107	243	-136	-56,0%
Totale	3.005	3.638	-633	-17,4%

Nota: dato reported comprensivo del mercato svizzero.

RIPARTIZIONE RACCOLTA NETTA ANNUALE (MILIONI DI EURO)



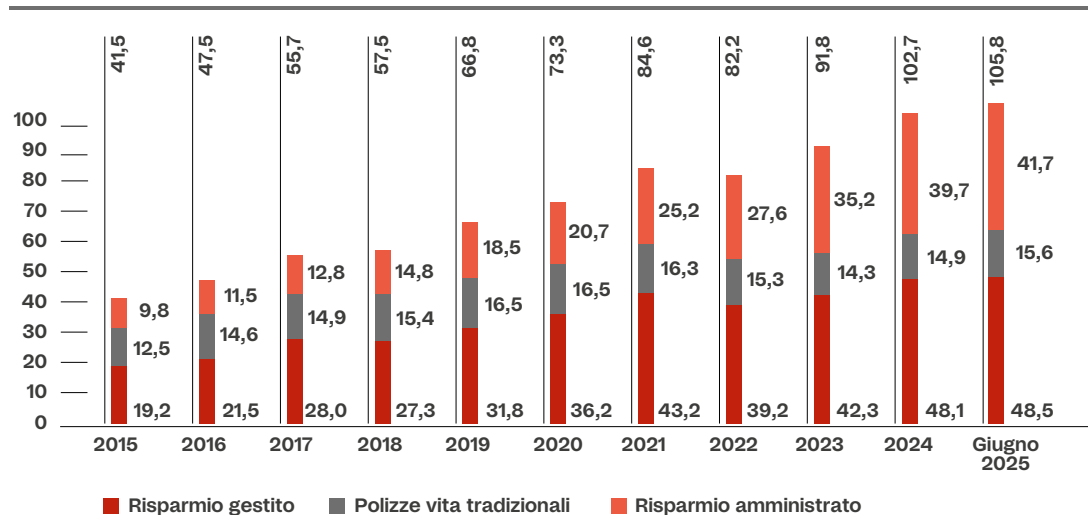
TOTALE MASSE BANCA GENERALI (ASSORETI)

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BANCA GENERALI		VARIAZIONI SU 31.12.2024	
	30.06.2025	31.12.2024	IMPORTO	%
Assets under investment	70.558	68.469	2.089	3,1%
Soluzioni gestite	48.545	48.085	460	1,0%
Fondi e Sicav	24.090	24.182	-92	-0,4%
Contenitori Finanziari	12.396	11.857	539	4,5%
Contenitori Assicurativi	12.059	12.046	13	0,1%
Assicurazioni tradizionali	15.576	14.914	662	4,4%
AUC & Banking in Consulenza	6.437	5.469	968	17,7%
Altri attivi	35.240	34.250	989	2,9%
Risparmio amministrato	23.941	22.914	1.028	4,5%
Liquidità	11.298	11.337	-38	-0,3%
Masse totali	105.797	102.719	3.078	3,0%

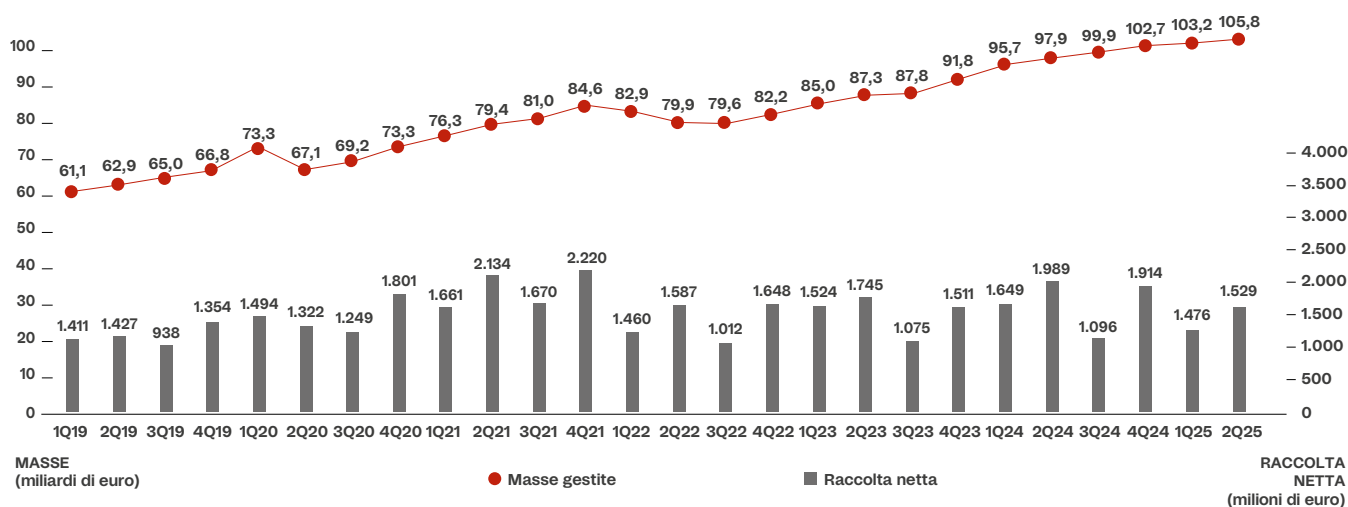
Al 30 giugno 2025 gli AUM del Gruppo (ex BG Valeur e BG Suisse) si sono attestati a 105,8 miliardi di euro (+3,0%), con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui rientrano il 45,9% delle masse in gestione. L'incidenza della componente assicurativa tradizionale rimane pressoché invariata, attestandosi al 14,7% del totale (rispetto al 14,5% del 31 dicembre 2024).

Evoluzione Masse totali Banca Generali

Seguono alcune tabelle che evidenziano il trend delle raccolte e delle masse di Banca Generali per trimestre e la ripartizione delle raccolte per macro componenti.

TOTALE MASSE (MILIARDI DI EURO)

EVOLUZIONE MASSE E RACCOLTA NETTA



Considerando anche BG Valeur e BG Suisse, al 30 giugno 2025 gli AUM del Gruppo si sono attestati a 106,5 miliardi di euro, con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui sono rientrate il 45,9% delle masse in gestione. La componente del risparmio gestito e assicurativo, incrementata del risparmio amministrato sotto consulenza (*Assets under Investment*), è risultata pari a 71,1 miliardi di euro, in crescita rispetto alla fine del 2024, e ha rappresentato il 66,7% del totale degli Asset (valore delle masse sotto consulenza al 30 giugno 2025 pari a 10,9 miliardi di euro).

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BANCA GENERALI		VARIAZIONI SU 31.12.2024	
	30.06.2025	31.12.2024	IMPORTO	%
Assets under investment	71.077	70.170	907	1,3%
Soluzioni gestite	48.827	48.956	-129	-0,3%
Fondi Comuni e Sicav	24.090	24.182	-92	-0,4%
Contenitori Finanziari	12.915	12.728	188	1,5%
Contenitori Assicurativi	11.822	12.046	-224	-1,9%
Assicurazioni tradizionali	15.813	14.914	898	6,0%
AUC & Banking in Consulenza	6.437	6.300	137	2,2%
Altri attivi	35.416	33.656	1.760	5,2%
Risparmio amministrato	24.103	22.411	1.692	7,6%
Liquidità	11.313	11.245	67	0,6%
Masse totali	106.493	103.826	2.666	2,6%

4. Il risultato economico¹

Il Gruppo Banca Generali ha chiuso il primo semestre del 2025 con un **utile netto consolidato di pertinenza del gruppo di 200,2 milioni di euro**, in calo rispetto al risultato conseguito nel primo semestre 2024 (-16,4%), per effetto, in larga misura, della contrazione dei profitti non ricorrenti (-65,5%), che nel primo semestre del 2024 avevano registrato un vero e proprio balzo, spinti dalla ripresa del flusso di commissioni di performance.

Il risultato di periodo beneficia tuttavia del solido progresso dei **profitti ricorrenti**, che raggiungono un livello di **176,3 milioni di euro** (+3,4%), trainati principalmente dall'espansione delle masse e dall'allargamento del perimetro del Gruppo bancario.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	161.741	157.539	4.202	2,7%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	15.253	9.117	6.136	67,3%
Risultato finanziario	176.994	166.656	10.338	6,2%
Commissioni attive ricorrenti	550.221	514.467	35.754	6,9%
Commissioni passive	-296.968	-280.814	-16.154	5,8%
Commissioni ricorrenti nette	253.253	233.653	19.600	8,4%
Commissioni attive variabili	42.436	93.985	-51.549	-54,8%
Commissioni nette	295.689	327.638	-31.949	-9,8%
Margine di intermediazione	472.683	494.294	-21.611	-4,4%
Spese per il personale	-80.422	-65.236	-15.186	23,3%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte)	-67.059	-57.362	-9.697	16,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-22.497	-20.034	-2.463	12,3%
Altri oneri/proventi di gestione	5.587	6.048	-461	-7,6%
Costi operativi netti	-164.391	-136.584	-27.807	20,4%
Risultato operativo	308.292	357.710	-49.418	-13,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-4.625	773	-5.398	n.a.
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-30.026	-30.206	180	-0,6%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-1.115	-10.192	9.077	-89,1%
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-323	108	-431	n.a.
Utile operativo ante imposte	272.203	318.193	-45.990	-14,5%
Imposte sul reddito del periodo	-71.504	-78.634	7.130	-9,1%
Utile di pertinenza di terzi	547	-	547	n.a.
Utile netto	200.152	239.559	-39.407	-16,4%
Utile ricorrente	176.321	170.442	5.879	3,4%
Utile non ricorrente	23.831	69.117	-45.286	-65,5%

¹ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alle seguenti riclassifiche:

- 1) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento; l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci, per un ammontare di 8,6 milioni di euro relativamente al 2025 e di 7,3 milioni per il 2024;
- 2) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela contabilmente rilevati fra gli altri proventi ed oneri di gestione, per un ammontare di 58,1 milioni di euro relativamente al 2025 e di 49,1 milioni per il 2024;
- 3) riclassifica degli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi), nonché dal nuovo Fondo di garanzia assicurativo del ramo vita, dall'aggregato delle spese amministrative a voce propria distinta dall'aggregato dei costi operativi netti; tale riesposizione allinea la disclosure della Banca alle più diffuse prassi di mercato e permette di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca rispetto all'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.

L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisizione di Gruppo Intermonte, a seguito dell'OPA volontaria conclusasi il 31 gennaio 2025, i cui aggregati economici sono pertanto inclusi nella situazione patrimoniale consolidata al 30.06.2025 ma non nella situazione economica di raffronto del Gruppo al 30.06.2024. Il contributo economico di tale acquisizione, relativo al primo semestre 2025, si attesta a 3,2 milioni di euro e non incide nel complesso in misura significativa sui principali aggregati economici del Gruppo bancario. In questa sede verranno in ogni caso analizzati gli impatti più significativi sui singoli aggregati del conto economico.

Il **marginale di intermediazione** si attesta a **472,7 milioni di euro**, con un decremento del 4,4% rispetto al primo semestre 2024.

La dinamica dell'aggregato è stata tuttavia influenzata all'evoluzione delle commissioni variabili impattate dall'andamento dei mercati (-51,5 milioni di euro) e dal contributo dell'acquisizione del Gruppo Intermonte (+22,0 milioni di euro); al netto di tali componenti il margine di intermediazione evidenzia invece un contenuto incremento del 2%.

Più in particolare l'andamento del margine di intermediazione è stato determinato dalle seguenti componenti:

- › la crescita del **risultato finanziario** (177,0 milioni di euro, +6,2%), sostenuto dal risultato della gestione finanziaria che beneficia dell'apporto dell'operatività di Intermonte (7,2 milioni di euro) in presenza di una contenuta crescita del margine di interesse (+2,7%) ottenuta grazie all'espansione dei volumi intermediati in un contesto di tassi di mercato in fase discendente;
- › il buon risultato dell'aggregato delle **commissioni ricorrenti lorde** (550,2 milioni di euro, +6,9%), determinato da:
 - la crescita delle **commissioni di investimento**² (473,4 milioni di euro, +5,9%), trainata dalla dinamica delle tradizionali commissioni lorde di gestione (446,5 milioni di euro, +5,8%) e dalla crescita delle masse;
 - la crescita delle **altre commissioni ricorrenti** (76,8 milioni di euro, +14,1%), che beneficiano dell'apporto dei servizi di negoziazione e di corporate advisory di Intermonte (15,8 milioni di euro);
- › la contrazione delle **commissioni variabili** che si attestano a 42,4 milioni di euro (-54,8%), penalizzate dall'andamento negativo nel periodo marzo/aprile per le accentuate incertezze macroeconomiche e geopolitiche.

I **costi operativi** ammontano a **164,4 milioni di euro** (+20,4% su base annuale), con un incremento di **27,8 milioni di euro** ascrivibile, per circa 17 milioni di euro, all'acquisizione del Gruppo Intermonte, al netto dei quali la variazione rispetto all'esercizio precedente si sarebbe limitata al 7,9% e, per 2,9 milioni di euro ad oneri non ricorrenti.

Al netto di tali poste, i **costi operativi 'core' su basi omogenee**³ sono stati invece pari a **133,6 milioni di euro**, con una crescita dell'8,4%. Tale aggregato include altresì oneri per 7,3 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse (5,8 milioni di euro nel 2024), al netto dei quali la crescita dei costi core si sarebbe ridotta al 7,3% oltre ad una accelerazione degli investimenti per le progettualità di *Insurebanking* con Generali e dell'Intelligenza Artificiale.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza, anche tenendo conto della componente relativa al Gruppo Intermonte; i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 31 bps, in lieve crescita rispetto ai 28 bps del primo semestre 2024 e il **Cost/Income ratio**, su basi rettifiche per le componenti non ricorrenti, sale al 37,5% rispetto 33,3% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e assicurativi** e **rettifiche di valore nette** si sono attestate a **36,1 milioni di euro**, in calo rispetto ai **39,5 milioni di euro** sostenuti nel primo semestre del 2024, per effetto della conclusione della fase di accumulo dei fondi di tutela dei depositanti (-9,1 milioni di euro), parzialmente compensata dai maggiori oneri per rettifiche di valore da deterioramento (+5,4 milioni di euro).

² L'aggregato delle commissioni di investimento include le commissioni di gestione e le commissioni di consulenza evoluta relative al servizio BG Personal Advisory BGPA). La definizione riflette le nuove impostazioni che si stanno affermando a livello regolamentare.

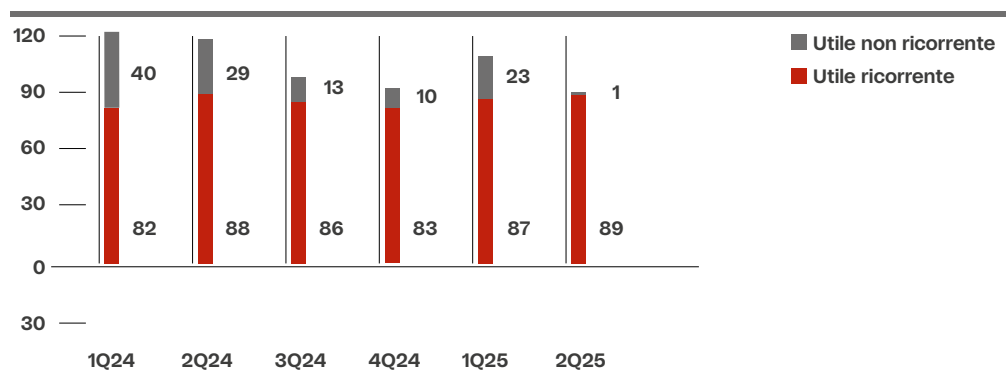
³ Costi operativi, al netto delle componenti afferenti il Gruppo Intermonte (17,0 milioni di euro), delle componenti non ricorrenti, pari a 2,9 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2024) e dei costi afferenti il personale di vendita, compreso il personale di vendita di BG Suisse, pari a 10,8 milioni di euro (11,7 milioni di euro nel 2024).

La variazione dei fondi include accantonamenti non ricorrenti, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca per un ammontare di 11 milioni di euro, che registrano tuttavia una contenuta riduzione rispetto agli stanziamenti effettuati alla fine del primo semestre 2024.

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 272,2 milioni di euro con un decremento di 46,0 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-14,5%).

Le **imposte di competenza** del periodo sono stimate nella misura di **71,5 milioni di euro**, con un tax rate complessivo che si attesta al 26,3%, in crescita rispetto al 24,7% del 2024, per effetto principalmente della riduzione dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

RISULTATO NETTO TRIMESTRALE (MILIONI DI EURO)



EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

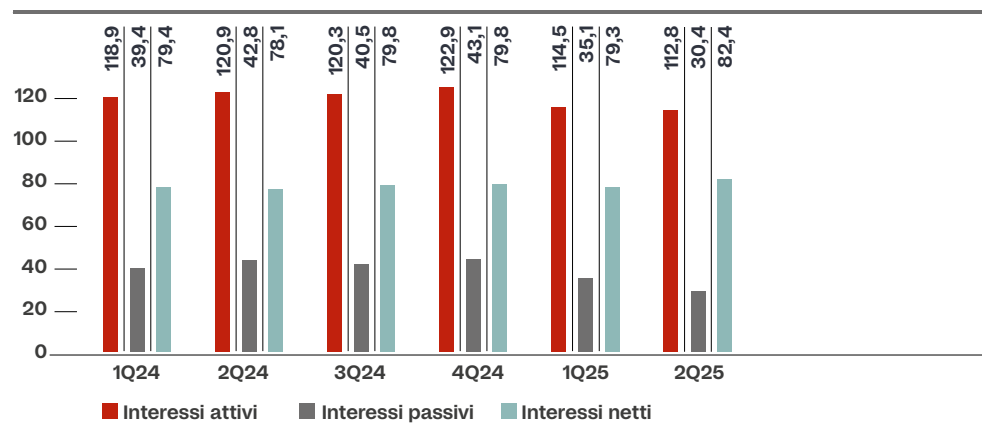
(MIGLIAIA DI EURO)	2Q25	1Q25	4Q24	3Q24	2Q24	1Q24
Interessi netti	82.400	79.341	79.760	79.807	78.092	79.447
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	6.623	8.630	10.996	1.423	4.650	4.467
Risultato finanziario	89.023	87.971	90.756	81.230	82.742	83.914
Commissioni attive ricorrenti	271.562	278.659	269.189	257.516	257.638	256.829
Commissioni passive	-146.553	-150.415	-146.407	-137.848	-142.292	-138.522
Commissioni nette ricorrenti	125.009	128.244	122.782	119.668	115.346	118.307
Commissioni attive variabili	8.048	34.388	44.195	28.207	39.561	54.424
Commissioni nette	133.057	162.632	166.977	147.875	154.907	172.731
Margine di intermediazione	222.080	250.603	257.733	229.105	237.649	256.645
Spese per il personale	-39.430	-40.992	-35.047	-34.714	-33.045	-32.191
Altre spese amministrative	-33.809	-33.250	-43.996	-30.444	-28.901	-28.461
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-11.474	-11.023	-11.669	-10.440	-10.173	-9.861
Altri proventi/oneri di gestione	2.944	2.643	7.193	1.685	3.792	2.256
Costi operativi netti	-81.769	-82.622	-83.519	-73.913	-68.327	-68.257
Risultato operativo	140.311	167.981	174.214	155.192	169.322	188.388
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-4.044	-581	913	151	-653	1.426
Accantonamenti netti	-11.390	-18.636	-56.777	-18.847	-11.546	-18.660
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-557	-558	-525	-1.875	158	-10.350
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-169	-154	-652	-214	-43	151
Utile operativo ante imposte	124.151	148.052	117.173	134.407	157.238	160.955
Imposte sul reddito del periodo	-34.069	-37.435	-24.560	-35.354	-39.646	-38.988
Utile di pertinenza di terzi	225	322	-	-	-	-
Utile netto	89.857	110.295	92.613	99.053	117.592	121.967

4.1 Gli interessi netti

Alla fine del primo semestre 2025, il margine d'interesse si è attestato a 161,7 milioni di euro, in lieve crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+2,7%) per effetto dell'espansione dei volumi medi intermediati in gran parte compensata dall'andamento discendente dei tassi di interesse di mercato.

Il contributo del Gruppo Intermonte si attese a poco più di 0,5 milioni di euro, senza impatti significativi sull'aggregato.

INTERESSI NETTI (MILIONI DI EURO)



INTERESSI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	250	61	189	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva (*)	28.052	16.881	11.171	66,2%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*)	139.450	149.362	-9.912	-6,6%
Totale attività finanziarie	167.752	166.304	1.448	0,9%
Crediti verso banche	12.197	9.748	2.449	25,1%
Crediti verso BCE e Banche Centrali Nazionali	7.215	10.629	-3.414	-32,1%
Crediti verso clientela	40.114	53.033	-12.919	-24,4%
Totale interessi attivi	227.278	239.714	-12.436	-5,2%
Debiti verso banche	916	682	234	34,3%
PCT passivi - banche	3.854	4.157	-303	-7,3%
Debiti verso la clientela	49.180	57.613	-8.433	-14,6%
PCT passivi - clientela	9.617	18.043	-8.426	-46,7%
Derivati di copertura (Macro FVH)	178	-	178	n.a.
Passività finanziarie IFRS16	1.792	1.680	112	6,7%
Totale interessi passivi	65.537	82.175	-16.638	-20,2%
Interessi netti	161.741	157.539	4.202	2,7%

(*) Compresi i differenziali di copertura.

Gli interessi maturati sul portafoglio di titoli di debito, in particolare, evidenziano sostanziale stabilità (+0,9%), grazie all'espansione del volume medio degli impieghi di quasi il 12% che ha contro-bilanciato la discesa dei rendimenti in linea con i tassi di mercato.

Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nel periodo si è attestato poco al di sotto dei 300 bps, in progressiva riduzione rispetto sia ai 333 bps realizzati alla fine del primo semestre 2024, che ai 330 bps registrati al termine dell'esercizio 2024.

Gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, hanno evidenziato invece una contrazione del 24,4% (-12,9 milioni di euro), che sconta la contrazione dei tassi medi degli impieghi che passano da oltre 480 bps del primo semestre 2024 a poco più di 350 bps, in presenza di una più contenuta espansione del volume medio degli impieghi (+4,3%).

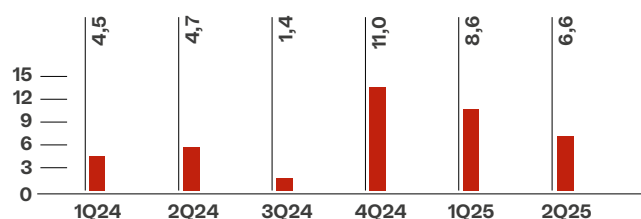
Il comparto delle esposizioni verso banche registra invece minori interessi attivi per -1,0 milioni di euro, pur in presenza di una rilevante espansione del volume degli impieghi rispetto al primo semestre 2024 (+43%). In tale contesto l'operatività con la BCE, costituita da depositi overnight e riserva obbligatoria⁴, ha generato interessi per 7,2 milioni di euro, in calo rispetto al periodo di raffronto.

Il costo della raccolta, al netto degli oneri IFRS16 scende invece da 80,5 milioni di euro, alla fine del primo semestre 2024, a 63,7 milioni di euro (-20,8%), per effetto principalmente del calo degli interessi sulle operazioni di PCT con clientela e banche (-8,7 milioni di euro, -39,3%), dovuta alla contrazione delle operazioni di Tesoreria a brevissimo termine con CC&G, e degli interessi maturati su depositi e conti correnti della clientela (-8,4 milioni di euro) e commisurati all'Euribor. La contrazione di tale ultima posta (-14,6%), a partire dal secondo trimestre 2025, si registra pur in presenza di un progresso dei volumi medi di oltre il 16%.

4.2 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (MILIONI DI EURO)



Alla fine del primo semestre 2025, tale aggregato presenta un contributo positivo di 15,3 milioni di euro, di cui 4,5 milioni di euro afferenti all'operatività di trading di Intermonie focalizzata sull'attività di market making e sulla negoziazione in conto proprio.

⁴ A partire dal ciclo di riserva di settembre 2024, la BCE ha interrotto la remunerazione dei depositi afferenti la riserva obbligatoria.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Dividendi e proventi da titoli di capitale e OICR	4.091	1.309	2.782	n.a.
Negoziante di attività finanziarie e derivati su titoli di capitale	3.710	-29	3.739	n.a.
Negoziante di attività finanziarie e derivati su titoli di debito e tassi interesse	1.627	130	1.497	n.a.
Negoziante di passività finanziarie	-1.715	-	-1.715	n.a.
Negoziante di quote di OICR	788	-17	805	n.a.
Operazioni su titoli	4.410	84	4.326	n.a.
Operazioni su valute e derivati valutari	4.520	3.499	1.021	29,2%
Risultato dell'attività di trading	8.930	3.583	5.347	149,2%
Titoli di capitale e OICR	-4.531	1.666	-6.197	n.a.
Titoli di debito	-65	56	-121	n.a.
Polizze consulenti finanziari e altre attività finanziarie	7	259	-252	-97,3%
Risultato netto delle attività valutate al fair value a conto economico	-4.589	1.981	-6.570	-n.a.
Risultato dell'attività di copertura	-668	437	-1.105	n.a.
Titoli di debito	7.489	1.807	5.682	n.a.
Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS	7.489	1.807	5.682	n.a.
Risultato dell'attività finanziaria	15.253	9.117	6.136	67,3%

Il risultato dell'**attività di trading** si attesta a 8,9 milioni di euro per effetto del già ricordato contributo di Intermonte, e, in minore misura, alla crescita del contributo dell'operatività valutaria.

Il **risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value** a conto economico presenta invece un contributo negativo di 4,6 milioni di euro, in netta controtendenza rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2024 (+2,0 milioni di euro) per effetto principalmente della valutazione al Fair Value del rilevante investimento nel Fondo Forward che nel 2025 registra minusvalenze per -4,5 milioni di euro a fronte di plusvalenze per 2,3 milioni di euro nel primo semestre 2024.

La gestione di tesoreria dei titoli di debito allocati nei portafogli HTCS e HTC ha generato nel periodo **utili da cessione** per 7,5 milioni di euro (derivanti in massima parte dalla rotazione del portafoglio HTC).

Il **risultato dell'attività di copertura** evidenzia un contributo negativo di 0,7 milioni di euro per effetto dell'unwinding anticipato di alcune operazioni di asset swap.

4.3 Le commissioni attive

Le commissioni attive si attestano su di un livello di **592,7 milioni di euro**, in lieve contrazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2024 (-2,6%) a causa della riduzione delle **commissioni variabili** (-51,5 milioni di euro, -54,8%) per effetto della volatilità dei mercati che ha ampiamente superato la crescita delle **commissioni ricorrenti** (+35,7 milioni di euro, +6,9%).

In questo contesto, l'apporto del gruppo Intermonte all'aggregato delle commissioni ricorrenti nel primo semestre 2025 ammonta a circa 15,9 milioni di euro, in massima parte afferenti al comparto degli altri servizi bancari (servizi di negoziazione e advisory).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di gestione	446.547	422.255	24.292	5,8%
Commissioni di advisory BGPA	26.847	24.852	1.995	8,0%
Commissioni ricorrenti di investimento	473.394	447.107	26.287	5,9%
Commissioni di sottoscrizione	22.414	28.989	-6.575	-22,7%
Commissioni su altri servizi	54.413	38.371	16.042	41,8%
Altre commissioni ricorrenti	76.827	67.360	9.467	14,1%
Totale commissioni ricorrenti	550.221	514.467	35.754	6,9%
Commissioni di performance	42.436	93.985	-51.549	-54,8%
Totale commissioni attive	592.657	608.452	-15.795	-2,6%

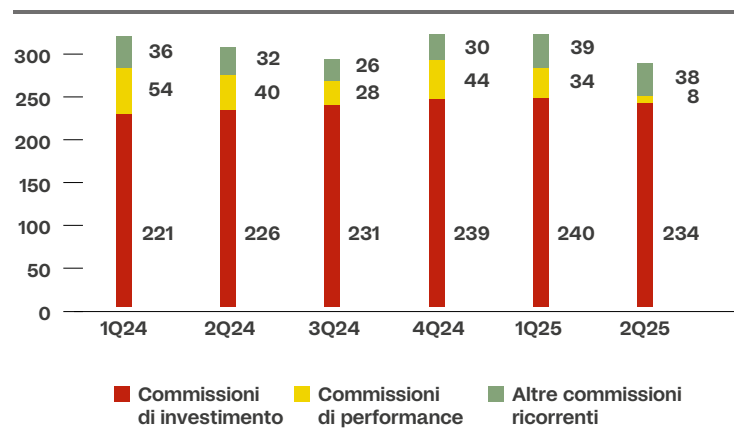
L'aggregato delle **commissioni di investimento**, che include le commissioni di gestione⁵ e le commissioni di consulenza evoluta BG Personal advisory, si attesta su un livello di **473,4 milioni di euro**, in progresso rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+5,9%), grazie alla crescita delle commissioni di gestione (+24,3 milioni di euro, +5,8%) che beneficiano dell'espansione delle masse medie gestite rispetto al primo semestre 2024 (+9,4%).

I ricavi della consulenza evoluta BG Personal Advisory raggiungono un livello di **26,8 milioni di euro** (+8,0%, grazie all'incremento delle masse sotto contratto di consulenza evoluta, che si attestano su un valore complessivo pari a **10,9 miliardi di euro** (+6,4% rispetto al primo semestre 2024, +0,6% da inizio anno), con un'incidenza sulle masse totali che raggiunge il 10,3%.

Le **commissioni di sottoscrizione** evidenziano un netto rallentamento (-22,7%) che ha interessato sia il collocamento di **certificate** (-4,2 milioni, -24,3%) che il collocamento degli OICR (-1,7 milioni di euro, -20,7%).

Le **commissioni da altri servizi bancari e finanziari**, al netto della componente della consulenza evoluta BGPA, evidenziano una crescita del 41,8% realizzata grazie anche al già ricordato apporto del gruppo Intermonte.

STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (MILIONI DI EURO)



⁵ L'aggregato include, per un ammontare di 3,0 milioni di euro (3,2 milioni nel 2024) le commissioni di gestione relative alle gestioni di portafoglio istituzionali al servizio degli attivi sottostanti alle riserve tecniche delle polizze multi ramo delle compagnie assicurative Alleanza e Toro, in precedenza ricondotte al raggruppamento degli altri servizi bancari. La riclassifica è stata effettuata al fine di riflettere l'evoluzione del servizio prestato da attività di advisory ad attività di gestione di portafoglio, nel quadro dei nuovi accordi di partnership strategica con le compagnie assicurative italiane del Gruppo Generali, stipulati nel mese di aprile 2025.

⁶ Dato riferito alla variazione annua delle Masse totali medie relative alle soluzioni gestite, comprensive delle attività svizzere, delle gestioni di portafoglio istituzionali assicurative e delle masse in gestione dirette di BGFML.

Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** raggiungono un livello di **511,4 milioni di euro** e registrano, al netto della contrazione della componente non ricorrente già ricordata, un andamento positivo rispetto all'esercizio precedente (+3,9%).

COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Gestioni di portafoglio collettive	225.585	264.751	-39.166	-14,8%
2. Gestioni di portafoglio individuali	74.839	65.181	9.658	14,8%
- di cui: di gestioni di portafoglio istituzionali assicurative	2.998	3.223	-225	-7,0%
Commissioni su gestioni di portafoglio	300.424	329.932	-29.508	-8,9%
1. Collocamento di OICR	71.799	73.631	-1.832	-2,5%
2. Collocamento Titoli obbligazionari e azionari	16.532	21.560	-5.028	-23,3%
3. Distribuzione gestione portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	954	728	226	31,0%
4. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	121.460	119.169	2.291	1,9%
5. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	229	209	20	9,6%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari	210.974	215.297	-4.323	-2,0%
Commissioni attive gestione del risparmio	511.398	545.229	-33.831	-6,2%

Nel comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le **commissioni di gestione** evidenziano un incremento del 7,8% per effetto principalmente della crescita delle masse medie in gestione rispetto al primo semestre 2024 (+7,9%).

Nel complesso, a fine semestre le masse gestite da BGFML ammontano a 23,1 miliardi di euro, di cui 12,0 afferenti il collocamento retail ed evidenziano un lieve decremento dello 0,7% rispetto alle consistenze rilevate alla fine dell'esercizio 2024 per effetto della volatilità dei mercati.

Il comparto delle **gestioni individuali di portafoglio**, al netto delle gestioni assicurative, continua ad evidenziare ottimi risultati sia in termini di raccolta netta che di redditività, con un incremento dei ricavi del 15,9%, trainato da una crescita delle masse medie del 17,7% rispetto al primo semestre 2024.

Nel primo semestre 2025 si segnala anche una sostanziale tenuta dell'attività di **collocamento di OICR di terzi** (+2,4%), e un netto calo dell'attività di collocamento di certificates (-24,3%), a fronte di una sostanziale tenuta dei collocamenti obbligazionari.

I ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi** evidenziano una lieve ripresa rispetto al primo semestre 2024 (+1,9%), ma continuano ad essere penalizzati, dopo il balzo dell'ultimo trimestre 2024, da una rilevante incidenza di prodotti tradizionali a bassa redditività.

Le **commissioni attive su altri servizi bancari e finanziari**, al netto delle commissioni di consulenza evoluta BGPA, si attestano infine su di un livello di 54,4 milioni di euro, grazie principalmente all'apporto dell'operatività di Intermonte (15,8 milioni di euro), che ha interessato i comparti della negoziazione (8,2 milioni di euro) e dell'advisory (7,6 milioni di euro).

COMMISSIONI ATTIVE DA ALTRI SERVIZI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Consulenza evoluta BG Personal Advisory e altre (BGIA, altre)	26.847	24.852	1.995	8,0%
Consulenza in materia di investimenti e struttura finanziaria Intermonte	7.648	–	7.648	n.a.
Commissioni di Gestione su sottostanti unit linked gruppo Generali	1.736	1.575	161	10,2%
Totale	36.231	26.427	9.804	37,1%
Commissioni di negoziazione di titoli e custodia	38.557	29.293	9.264	31,6%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	1.669	1.836	-167	-9,1%
Commissioni e spese tenuta conto	1.874	2.915	-1.041	-35,7%
Commissioni su altri servizi	2.929	2.752	177	6,4%
Commissioni su servizi bancari	81.260	63.223	18.037	28,5%
Totale commissioni attive da altri servizi	54.413	38.371	16.042	41,8%

4.4 Le commissioni passive

Le commissioni passive, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale⁷, ammontano a 297,0 milioni di euro, con un incremento di 16,2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2024 (+5,8%), riconducibile per circa 1,7 milioni di euro all'acquisizione del Gruppo Intermonte.

Al netto delle commissioni retrocesse sul margine di interesse⁸, il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta al 53,1%, in linea rispetto al 53,2% registrato nel primo semestre 2024.

COMMISSIONI PASSIVE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Pay out ordinario	186.466	180.470	5.996	3,3%
Pay out straordinario	61.061	52.594	8.467	16,1%
Altri oneri per mantenimento rete	16.051	15.822	229	1,4%
Commissioni passive per offerta fuori sede	263.578	248.886	14.692	5,9%
Commissioni su gestioni di portafoglio	19.655	19.781	-126	-0,6%
Altre commissioni passive	13.735	12.147	1.588	13,1%
Totale	296.968	280.814	16.154	5,8%

Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di consulenti finanziari, si attestano su un livello di 263,6 milioni di euro (+5,9%) per effetto della crescita del pay out ordinario (+6,0 milioni di euro), trainato dalle provvigioni di gestione (+8,0 milioni di euro) e dagli altri servizi (+2,0 milioni di euro), che includono le commissioni riconosciute sull'attività di negoziazione e di advisory, ma frenato dal calo delle commissioni di sottoscrizione (-4,6 milioni di euro).

L'incremento del pay out straordinario (+16,1%) è invece dovuto al significativo progresso della crescita organica (+17,9%) e in minor misura della remunerazione dell'attività di reclutamento (+14,0%)

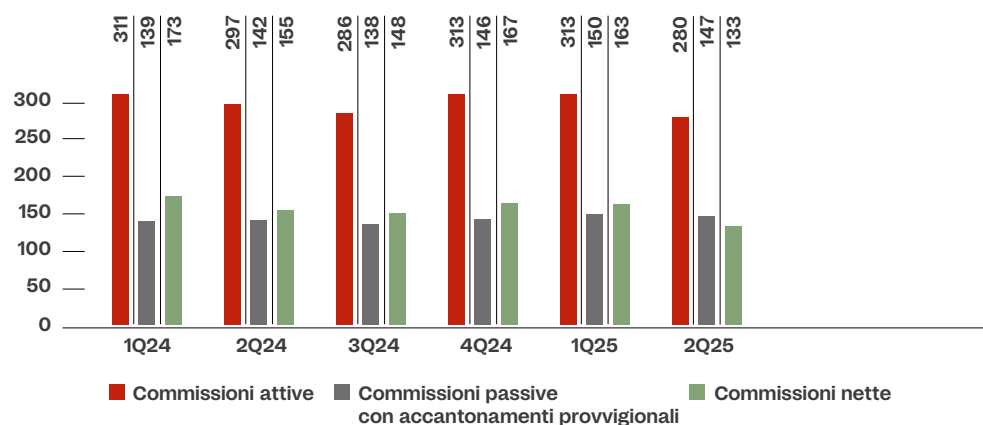
⁷ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 8,6 milioni di euro relativamente al 2025 e di 7,3 milioni per il 2024.

⁸ Il pay out ratio complessivo non include al numeratore, per un ammontare di 4,8 milioni di euro le commissioni passive che vengono retrocesse alla rete di vendita in relazione al margine di interesse (7,1 milioni di euro nel primo semestre 2024). Al 30.06.2025 l'incidenza di tali commissioni è stata pari al 3,0% del margine di interesse.

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 19,7 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrate.

Le altre **commissioni passive su altri servizi bancari e finanziari**, per un ammontare di 13,7 milioni di euro, includono principalmente le commissioni passive di custodia e negoziazione e su servizi di incasso e pagamento.

COMMISSIONI NETTE TRIMESTRALI (MILIONI DI EURO)



4.5 I costi operativi

I **costi operativi** ammontano a **164,4 milioni di euro** (+20,4% su base annuale), con un incremento di **27,8 milioni di euro** ascrivibile, per circa 17 milioni di euro, all'acquisizione del Gruppo Intermonte, al netto dei quali la variazione rispetto all'esercizio precedente si limita al 7,9% e, per 2,9 milioni di euro, ad oneri non ricorrenti.

Al netto di tali poste, i **costi operativi 'core' su basi omogenee**⁹ sono stati invece pari a **133,6 milioni di euro**, con una crescita dell'8,4%, che conferma l'efficienza gestionale. Tale aggregato include altresì oneri per 7,3 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse (5,8 milioni di euro nel 2024), al netto dei quali la crescita dei costi core si sarebbe ridotta al 7,3% oltre ad una accelerazione degli investimenti per le progettualità di *Insurebanking* con Generali e dell'Intelligenza Artificiale.

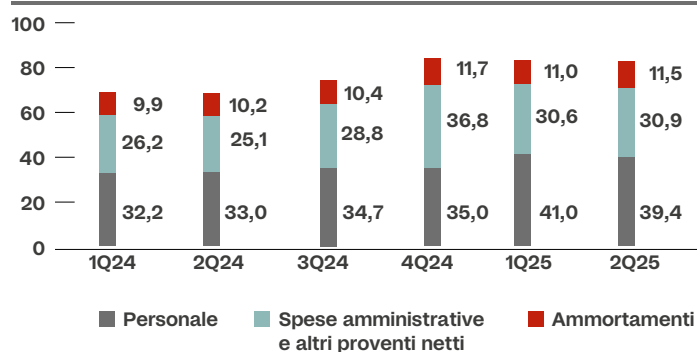
Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza, anche tenendo conto della componente relativa al Gruppo Intermonte; i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 31 bps, in lieve crescita rispetto ai 28 bps del primo semestre 2024 e il **Cost/Income ratio**, su basi rettifiche per le componenti non ricorrenti, sale al 37,5% rispetto al 33,3% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

COSTI OPERATIVI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Spese per il personale	80.422	65.236	15.186	23,3%
Spese amministrative e altri proventi netti	61.472	51.314	10.158	19,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	22.497	20.034	2.463	12,3%
Costi operativi	164.391	136.584	27.807	20,4%

⁹ Costi operativi, al netto delle componenti afferenti il Gruppo Intermonte (17,0 milioni di euro), delle componenti non ricorrenti, pari a 2,9 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2024) e dei costi afferenti il personale di vendita, compreso il personale di vendita di BG Suisse, pari a 10,8 milioni di euro (11,7 milioni di euro nel 2024).

STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI (MILIONI DI EURO)



Nell'ambito dell'aggregato, le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di **80,4 milioni di euro** con un incremento di **15,2 milioni di euro** (+23,3%), imputabile in massima parte al Gruppo Intermonte (11,4 milioni di euro).

Al netto di tale inclusione, pertanto, la variazione del costo del personale rispetto al primo semestre 2024 si attesterebbe al 5,8%, evidenziando un contenuto incremento sia della componente ordinaria (+4,7%) che della componente variabile (+5,4%).

SPESE PER IL PERSONALE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1) Personale dipendente	78.672	64.313	14.359	22,3%
Retribuzione ordinaria	58.823	47.984	10.839	22,6%
Retribuzione variabile e incentivazioni	15.563	12.831	2.732	21,3%
Altri benefici a favore dei dipendenti	4.286	3.498	788	22,5%
2) Altro personale	244	-53	297	n.a.
3) Amministratori e Sindaci	1.506	976	530	54,3%
Totale	80.422	65.236	15.186	23,3%

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito a fine semestre da 1.289 unità, in crescita di 183 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2024 (+16,5%), di cui 155 appartenenti al Gruppo Intermonte.

PERSONALE DIPENDENTE

	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE		31.12.2024	MEDIA POND. (*)	
			NUMERO	%		2025	2024
Dirigenti	101	78	23	29,5%	78	93	78
Quadri direttivi	476	381	95	24,9%	396	441	376
Restante personale	712	647	65	10,0%	630	634	584
- di cui: part time	53	47	6	12,8%	49	51	45
Totale personale dipendente	1.289	1.106	183	16,5%	1.104	1.168	1.039

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

L'aggregato delle **altre spese amministrative e altri proventi netti**, infine, si attesta su di un livello di 61,5 milioni di euro con un incremento di 10,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, anch'esso in massima parte imputabile alla già ricordata componente Intermonte (4,8 milioni di euro), a maggiori costi dell'infrastruttura IT e della logistica (+3,7 milioni di euro).

4.6 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli **accantonamenti netti** ai fondi di natura non provvigionale¹⁰ ammontano a **30,0 milioni di euro** senza significative variazioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

ACCANTONAMENTI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Fondo rischi e oneri sul personale	1.125	282	843	n.a.
Fondo rischi contenzioso legale	3.440	3.505	-65	-1,9%
Fondo rischi indennità contrattuali Rete di vendita	12.738	11.875	863	7,3%
Fondo rischi contenziosi fiscali e contributivo	-	35	-35	-100,0%
Altri fondi per rischi ed oneri	12.723	14.509	-1.786	-12,3%
Totale	30.026	30.206	-180	-0,6%

In particolare, gli accantonamenti per indennità contrattuali a favore della rete di vendita (+0,9 milioni di euro) includono accantonamenti ai fondi di natura attuariale per un ammontare di 8,4 milioni di euro, in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente (+0,3 milioni di euro), in conseguenza dell'effetto combinato del decremento delle basi provvigionali (-0,3 milioni di euro) e del simmetrico impatto del decremento dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione degli stessi (+0,6 milioni di euro). Quest'ultimo dato risulta determinato dalla differenza fra il maggior onere di 0,9 milioni di euro rilevato nel 2025 rispetto alla crescita per 0,3 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente¹¹.

Nella medesima voce cresce invece l'impatto del piano di incentivazione triennale, il cui onere, pari a 4,3 milioni di euro, appare superiore ai valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (0,6 milioni di euro)¹².

Gli accantonamenti per altri rischi ed oneri includono un ulteriore stanziamento di 11,0 milioni di euro, in lieve calo rispetto ai 12 milioni stanziati nel primo semestre 2024, a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca, che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa.

¹⁰ Gli accantonamenti di natura provvigionale, per un ammontare di 8,6 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2024) sono esposti nell'ambito dell'aggregato delle commissioni passive.

¹¹ Il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base della media annuale dei tassi Eurirs riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale. La riduzione del tasso utilizzato ha recepito quindi la variazione della media dei tassi di interesse e degli spread sui titoli di stato, nel periodo settembre 2024-giugno 2025 (3,61%) rispetto alla precedente rilevazione riferita al periodo marzo 2024-dicembre 2024 (3,69%) utilizzata per la valutazione dei fondi attuariali al 31.12.2024. Si segnala che nel primo semestre 2024 il tasso di attualizzazione utilizzato, calcolato sul periodo settembre 2023-giugno 2024, era stato del 4,21% a fronte del 4,26% utilizzato per la valutazione al 31.12.2023.

¹² Le commissioni in corso di maturazione in relazione al piano triennale, in quanto legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e scontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura simile riconosciute alla rete di vendita. L'accantonamento rilevato a conto economico rappresenta pertanto la quota di competenza riferibile ai dodici mesi dell'incentivazione complessivamente attribuibile alla rete di vendita.

4.7 Rettifiche di valore

Nel primo semestre 2025, sono state rilevate **rettifiche di valore nette da deterioramento** per 4,6 milioni di euro, a fronte di riprese nette per 0,8 milioni di euro nel 2024, con un impatto negativo complessivo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 5,4 milioni di euro, principalmente imputabile alle rettifiche specifiche su crediti verso la clientela deteriorati.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE
Rettifiche/riprese specifiche	-5.462	920	-4.542	-424	-4.118
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-2.819	882	-1.937	-166	-1.771
Crediti funzionamento vs clientela	-56	38	-18	-258	240
Crediti Garanzie escusse	-2.587	-	-2.587	-	-2.587
Rettifiche/riprese di portafoglio	-163	80	-83	1.197	-1.280
Titoli di debito non deteriorati	-163	-	-163	434	-597
Finanziamenti non deteriorati a clientela e banche	-	80	80	763	-683
Totale	-5.625	1.000	-4.625	773	-5.398

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese (ECL) sul portafoglio titoli di debito evidenziano rettifiche di valore nette per 0,2 milioni di euro, a fronte di riprese nette per 0,4 milioni di euro nel primo semestre 2024 (-0,6 milioni di euro), per effetto, principalmente, dell'espansione dei volumi del portafoglio HTCS, a fronte di una generalizzata riduzione dei profili di rischio.

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese sui finanziamenti a clientela e banche non deteriorati (Stage 1 e Stage 2) evidenziano, invece, riprese di valore nette per 80 mila di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Le rettifiche di valore analitiche nette su crediti deteriorati ammontano nel complesso a poco più di 4,5 milioni di euro, e si riferiscono per 1,9 milioni di euro al portafoglio bancario, a causa della crescita delle posizioni scadute o sconfinanti e per 2,6 milioni di euro alle maggiori svalutazioni su crediti di regresso (Poci) derivanti dall'escussione delle garanzie rilasciate da parte della banca. Quest'ultimo importo si riferisce ai crediti sorti nel 2024, per effetto dell'aggiornamento delle previsioni su ammontari e tempistiche di recupero.

4.8 Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo

Il periodo di accumulo dei fondi a tutela dei depositanti è terminato al 31.12.2023 per il Fondo di risoluzione unico (FRU) e si è chiuso il 02.07.2024 per il FITD.

Alla data del 30.06.2025 non risultano dovuti ulteriori contributi ai **Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti** (FRU, FITD).

Conseguentemente, la voce include esclusivamente una stima dei contributi ordinari dovuti al nuovo Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita, istituito nel 2024, per un ammontare di 1,1 milioni di euro.

4.9 Le imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** del periodo su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 71,5 milioni di euro, con un incremento di 7,1 milioni di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio 2024.

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 26,3%, in lieve aumento rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari al 24,7%, per effetto principalmente della minore incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

IMPOSTE SUL REDDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Imposte correnti del periodo	-69.597	-74.099	4.502	-6,1%
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-2.410	-3.428	1.018	-30%
Variazione delle imposte differite (+/-)	503	-1.107	1.610	-145%
Totale imposte	-71.504	-78.634	7.130	-9,1%

4.10 L'utile per azione

Il primo semestre dell'esercizio 2025 si chiude, così, con un utile netto base per azione pari a 1,75 euro.

EPS - EARNING PER SHARE

	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile consolidato (migliaia di euro)	200.152	239.559	-39.407	-16,4%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	200.152	239.559	-39.407	-16,4%
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.048	113.999	49	-
EPS - Earning per share (euro)	1,75	2,10	-0,35	-16,5%
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	114.048	113.999	49	-
EPS - Earning per share diluito (euro)	1,75	2,10	-0,35	-16,5%

4.11 La redditività complessiva

La redditività complessiva del Gruppo bancario è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Alla fine del primo semestre 2025, quest'ultima componente evidenzia un contributo positivo complessivo di 2,6 milioni di euro, a fronte di una variazione netta positiva di 0,3 milioni di euro registrata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'incremento delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio dei titoli di debito HTCS (+1,5 milioni di euro), e delle riserve IAS 19 su piani a benefici definiti (+1,0).

In particolare, l'incremento delle riserve da conversione valutaria, per un ammontare di 0,5 milioni di euro, si riferisce agli investimenti netti esteri in CHF per effetto del recente apprezzamento di tale valuta rispetto ai valori raggiunti alla fine del 2024.

REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DEL GRUPPO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	200.699	239.559	-38.860	-16,2%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	533	-1.830	2.363	-129,1%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.519	2.189	-670	-30,6%
Copertura dei flussi finanziari	393	449	-56	-12,5%
Senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-887	-403	-484	120,1%
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	1.018	-94	1.112	n.a.
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	2.576	311	2.265	n.a.
Redditività complessiva	203.275	239.870	-36.595	-15,3%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	547	-213	760	n.a.
Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	202.728	240.083	-37.355	-15,6%

5. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Alla fine del primo semestre dell'esercizio 2025, il totale delle attività consolidate si attesta a 17,6 miliardi di euro, con un incremento di 0,8 miliardi di euro (+4,5%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2024.

La raccolta complessiva raggiunge un livello di 15,0 miliardi di euro, con un incremento del 3,5% rispetto al dato di chiusura dell'esercizio 2024.

Il volume degli impieghi caratteristici si è invece attestato a 16,3 miliardi di euro con un incremento di 0,6 miliardi di euro (+4,0%) rispetto alla fine dell'esercizio 2024.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	603.873	512.209	91.664	17,9%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	2.838.972	1.521.864	1.317.108	86,5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.890.785	13.678.838	-788.053	-5,8%
a) crediti verso banche (*)	3.794.920	3.775.709	19.211	0,5%
b) crediti verso clientela	9.095.865	9.903.129	-807.264	-8,2%
Derivati di copertura	148.600	131.221	17.379	13,2%
Partecipazioni	3.609	2.962	647	21,8%
Attività materiali e immateriali	347.067	284.935	62.132	21,8%
Attività fiscali	119.570	122.889	-3.319	-2,7%
Altre attività	625.483	566.840	58.643	10,3%
Attività in corso di dismissione	227	227	-	-
Totale attivo	17.578.186	16.821.985	756.201	4,5%

(*) I depositi a vista verso banche e depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	15.036.598	14.521.277	515.321	3,5%
a) debiti verso banche	374.458	356.431	18.027	5,1%
b) debiti verso clientela	14.662.140	14.164.846	497.294	3,5%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	226.955	177.054	49.901	28,2%
Passività fiscali	22.747	18.267	4.480	24,5%
Altre passività	593.204	301.085	292.119	97,0%
Fondi a destinazione specifica	335.825	344.379	-8.554	-2,5%
Riserve da valutazione	10.947	8.372	2.575	30,8%
Strumenti di capitale	105.000	100.000	5.000	5,0%
Riserve	943.740	838.350	105.390	12,6%
Sovrapprezzi di emissione	52.414	52.392	22	-
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-76.404	-87.268	10.864	-12,4%
Patrimonio di pertinenza di terzi	10.156	-	10.156	n.a.
Utile (perdita) di periodo (+/-)	200.152	431.225	-231.073	-53,6%
Totale passivo e patrimonio netto	17.578.186	16.821.985	756.201	4,5%

L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisizione di Intermonte, a seguito dell'OPA volontaria conclusasi il 31 gennaio 2025, i cui aggregati patrimoniali sono pertanto inclusi nella situazione patrimoniale consolidata al 30.06.2025 ma non nella situazione patrimoniale di raffronto del Gruppo al 31.12.2024. Il totale degli attivi consolidati riferibili alle acquisizioni, per un ammontare di 254 milioni di euro non incide peraltro in misura significativa sul volume complessivo degli attivi del Gruppo bancario, pari all'1,45%.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024	30.09.2024	30.06.2024	31.03.2024	31.12.2023
Attività finanziarie al fair value a conto economico	603.873	610.724	512.209	509.118	509.549	509.334	509.407
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	2.838.972	1.982.597	1.521.864	1.049.938	863.071	1.075.503	1.000.936
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.890.785	13.222.905	13.678.838	12.965.478	12.263.218	12.475.402	12.905.455
a) crediti verso banche	3.794.920	3.467.170	3.775.709	3.382.793	2.796.855	2.665.196	2.846.425
b) crediti verso clientela	9.095.865	9.755.735	9.903.129	9.582.685	9.466.363	9.810.206	10.059.030
Derivati di copertura	148.600	159.394	131.221	144.462	183.118	178.060	161.955
Partecipazioni	3.609	2.787	2.962	3.842	4.128	2.126	1.975
Attività materiali e immateriali	347.067	349.020	284.935	270.424	279.682	285.549	292.054
Attività fiscali	119.570	121.108	122.889	106.108	101.534	107.003	108.113
Altre attività	625.483	537.555	566.840	560.237	542.083	556.185	537.267
Attività in corso di dismissione	227	227	227	-	-	-	-
Totale attivo	17.578.186	16.986.317	16.821.985	15.609.607	14.746.383	15.189.162	15.517.162
VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024	30.09.2024	30.06.2024	31.03.2024	31.12.2023
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	15.036.598	14.529.661	14.521.277	13.390.289	12.743.908	13.061.788	13.503.015
a) debiti verso banche	374.458	330.887	356.431	333.233	327.398	300.285	231.684
b) debiti verso clientela	14.662.140	14.198.774	14.164.846	13.057.056	12.416.510	12.761.503	13.271.331
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	226.955	210.748	177.054	151.544	122.701	122.340	132.821
Passività fiscali	22.747	45.129	18.267	49.850	96.736	74.839	46.088
Altre passività	593.204	261.315	301.085	318.823	304.249	321.516	353.037
Fondi a destinazione specifica	335.825	350.557	344.379	284.417	266.912	268.571	268.936
Riserve da valutazione	10.947	8.590	8.372	9.263	-272	-303	-797
Strumenti di capitale	105.000	104.353	100.000	150.000	50.000	50.000	50.000
Riserve	943.740	1.274.418	838.350	834.847	830.717	1.083.262	752.749
Sovrapprezzi di emissione	52.414	52.437	52.392	52.392	52.388	52.992	52.992
Capitale	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852
Azioni proprie (-)	-76.404	-87.841	-87.268	-87.282	-77.367	-85.005	-85.005
Patrimonio di pertinenza di terzi	10.156	9.803	-	-	-	343	338
Utile consolidato	200.152	110.295	431.225	338.612	239.559	121.967	326.136
Totale passivo e patrimonio netto	17.578.186	16.986.317	16.821.985	15.609.607	14.746.383	15.189.162	15.517.162

5.1 La raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 14,7 miliardi di euro, con un incremento di oltre 497 milioni di euro (+3,5%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024, per effetto principalmente dell'incremento delle giacenze in conto corrente della clientela (+427 milioni di euro), dell'operatività in PCT (+318 milioni di euro) parzialmente compensato dalla contrazione depositi vincolati (-234 milioni di euro).

Si evidenzia a tale proposito come nel primo semestre dell'anno la raccolta netta su conto corrente da clientela retail in perimetro Assoreti abbia registrato afflussi per poco più di 107 milioni di euro, con un netto decremento nel mese di giugno. La crescita della raccolta è stata pertanto sostenuta anche dal comparto captive (+171 milioni di euro) e dal comparto corporate.

Alla fine del primo semestre dell'esercizio si registra altresì una ripresa delle operazioni su PCT di tesoreria poste in essere sul mercato MTS Repo, gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia, a brevissima scadenza (+320 milioni di euro), a fronte di una lieve contrazione delle operazioni in PCT promozionali con la clientela, il cui plafond in scadenza nel secondo trimestre è stato sostanzialmente rinnovato.

Le passività relative ai margini di variazione giornalieri incassati sul mercato Eurex si attestano a 128 milioni di euro, in netta crescita rispetto a fine 2024 (+19,7%) e trovano contropartita nell'andamento dell'operatività su derivati di copertura.

DEBITI VERSO LA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Conti correnti e depositi liberi	13.125.229	12.698.080	427.149	3,4%
2. Depositi vincolati	10.071	244.070	-233.999	-95,9%
3. Finanziamenti	1.225.427	886.083	339.344	38,3%
Pronti contro termine passivi con CC&G (MTS Repo)	898.905	579.306	319.599	55,2%
Pronti contro termine passivi con clientela	198.527	199.808	-1.281	-0,6%
Altri (margini garanzia)	127.995	106.969	21.026	19,7%
4. Altri debiti	301.413	336.613	-35.200	-10,5%
Passività per lease IFRS16	136.110	130.206	5.904	4,5%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	144.980	185.864	-40.884	-22,0%
Altri debiti (auto traenza, somme a disposizione clientela)	20.323	20.543	-220	-1,1%
Totale debiti verso clientela	14.662.140	14.164.846	497.294	3,5%

La raccolta captive, generata dall'attività di tesoreria delle società del Gruppo Assicurazioni Generali, evidenzia invece nuovi afflussi netti per quasi 171 milioni di euro e si attesta, a fine periodo, a 488 milioni di euro, pari al 3,3% della raccolta complessiva, senza tenere conto degli strumenti di capitale AT1 per un ammontare di 100 milioni di euro.

RACCOLTA DA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Totale raccolta gruppo Generali	488.425	317.610	170.815	53,8%
di cui:				
– conti correnti	426.768	256.332	170.436	66,5%
– passività finanziarie per lease IFRS16 e altri debiti	61.657	61.278	379	0,6%
Raccolta altri soggetti	14.173.715	13.847.236	326.479	2,4%
di cui:				
– conti correnti	12.698.461	12.441.748	256.713	2,1%
– PCT e depositi vincolati	1.107.503	1.023.184	84.319	8,2%
– altri debiti	367.751	382.304	-14.553	-3,8%
Totale raccolta da clientela	14.662.140	14.164.846	497.294	3,5%

La posizione debitoria infruttifera è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza).

5.2 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 16,3 miliardi di euro con un incremento netto di quasi 621 milioni di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 (+4,0%).

Tale andamento è stato trainato in particolare dalla crescita degli investimenti di portafoglio in attività finanziarie (+843 milioni di euro, +7,4%), a fronte di una netta contrazione delle esposizioni verso banche (-269 milioni di euro, -15,4%), in massima parte imputabile alla riduzione dei depositi a vista presso la BCE e ad una sostanziale stabilità dei finanziamenti a clientela (-0,2%).

Gli investimenti in attività finanziarie includono il portafoglio di trading di Intermonte Sim per un ammontare di circa 98 milioni di euro, mentre le altre esposizioni verso banche e clientela ammontano a 50 milioni di euro e sono prevalentemente costituite da operazioni di prestito titoli con banche 27 milioni di euro) e margini attivi su operazioni in derivati (14 milioni di euro).

IMPIEGHI FRUTTIFERI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	603.873	512.209	91.664	17,9%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	2.838.972	1.521.864	1.317.108	86,5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.762.727	9.328.537	-565.810	-6,1%
Attività finanziarie	12.205.572	11.362.610	842.962	7,4%
Finanziamenti e depositi a banche (*)	1.473.973	1.742.610	-268.637	-15,4%
Finanziamenti a clientela	2.302.447	2.307.582	-5.135	-0,2%
Crediti di funzionamento e altri crediti	351.638	300.109	51.529	17,2%
Totale impieghi caratteristici	16.333.630	15.712.911	620.719	4,0%
Totale impieghi fruttiferi	15.981.992	15.412.802	569.190	3,7%

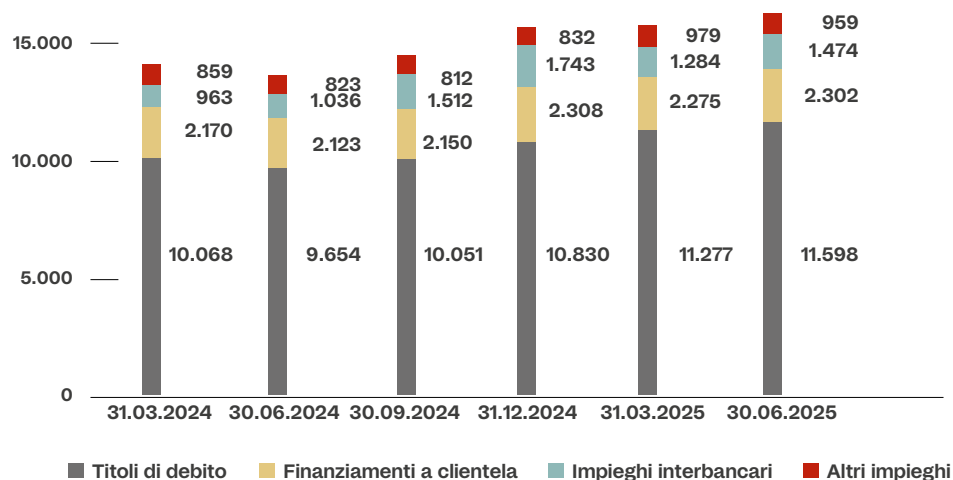
(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

Nel complesso, gli investimenti in strumenti finanziari costituiscono il 74,7% del totale degli impieghi caratteristici, in lieve crescita rispetto al 72,3% rilevato alla fine del 2024 e continuano ad essere concentrati sul portafoglio di titoli governativi, sovrnazionali e di altri enti pubblici, che raggiunge quasi i tre quarti del portafoglio complessivo, a cui si affianca un attento processo di diversificazione diretto a investimenti in titoli di debito emessi da enti creditizi con particolare riferimento al comparto dei covered bonds.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Titoli Governativi	7.857.708	7.631.655	226.053	3,0%
Enti sovrnazionali e altri enti pubblici	1.153.736	888.601	265.135	29,8%
Titoli emessi da banche	2.342.719	2.039.506	303.213	14,9%
Titoli emessi da altri emittenti	243.939	270.666	-26.727	-9,9%
Titoli di capitale e altri strumenti finanziari al fair value	607.470	532.182	75.288	14,1%
Totale attività finanziarie	12.205.572	11.362.610	842.962	7,4%

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI (MILIONI DI EURO)



La componente residuale dei titoli di capitale, OICR e altri titoli similari include principalmente l'investimento, per un ammontare di 481,2 milioni di euro delle quote del Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi.

Il portafoglio Held to Collect (HTC), alimentato dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento durevole, alla fine del semestre si attesta su di un livello di 8,8 miliardi, pari al 71,8% del totale delle attività finanziarie, sostanzialmente in calo rispetto alla fine dell'esercizio precedente (-10,3%).

Il portafoglio Held to Collect and Sell (HTCS), ovvero delle attività finanziarie valutate al Fair Value in contropartita al patrimonio netto senza particolari vincoli temporali, si attesta invece a 2,8 miliardi di euro con un significativo incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente (+86,5%).

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair value hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Alla fine del primo semestre 2025, gli importi nozionali dei derivati di copertura specifica in essere ammontano a 5.496 milioni di euro, di cui 121 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS.

Tale portafoglio include anche, per un nozionale complessivo di 1.004 milioni di euro, alcune contro coperture di tipo cash flow hedge, attivate su alcune posizioni di asset swap, in massima parte a copertura del portafoglio HTC.

Nel complesso il portafoglio di asset swap, comprensivo delle contro coperture, evidenzia un valore di bilancio netto di 5.066 milioni di euro, sostanzialmente allineato con il fair value dello stesso.

Si segnala inoltre che alla fine del terzo trimestre dell'esercizio 2024 era stata attivata la copertura generica (macro hedge) sul rischio tasso delle passività stabili a vista del passivo (*core deposits*), realizzata sempre mediante contratti di IRS, che attualmente contribuisce con un nozionale di 3.450 milioni di euro e un fair value positivo netto di 4,9 milioni di euro.

Il portafoglio complessivo rimane incentrato sul debito sovrano e sovranazionale che, a fine semestre, evidenzia una consistente crescita di 491 milioni di euro e un'incidenza del 73,8% sul totale degli impieghi in strumenti finanziari.

La quota del portafoglio investita in titoli governativi italiani cresce a 5,8 miliardi di euro (+2,9%), con un'incidenza sul volume totale del comparto, pari al 64%, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente (-1,8%).

Il debito sovrano e sovranazionale estero registra invece un assestamento positivo (+329 milioni di euro, +11,3%) attestandosi su un livello di 3,2 miliardi di euro, pari al 36,0% del portafoglio governativo complessivo.

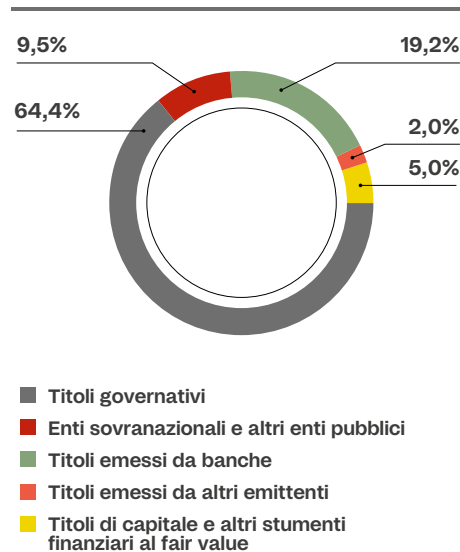
Da un punto di vista geografico, gli investimenti in titoli governativi esteri si concentrano prevalentemente su emissioni di Paesi UE, con particolare riferimento a Francia, Spagna e istituzioni europee.

ATTIVITÀ FINANZIARIE - ESPOSIZIONE AL RISCHIO SOVRANO

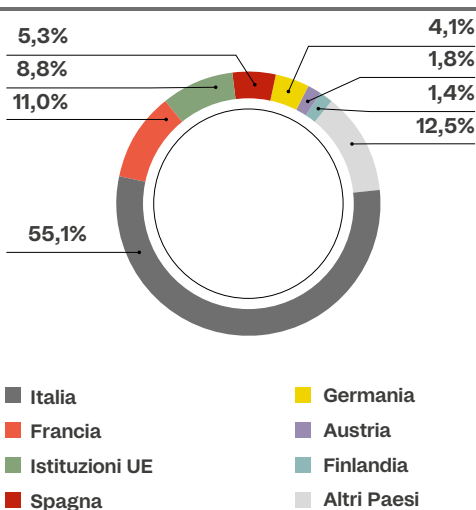
(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Esposizione al rischio sovrano per portafoglio:				
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	16.190	–	16.190	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	2.762.046	1.479.087	1.282.959	86,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.233.208	7.041.169	-807.961	-11,5%
Totale	9.011.444	8.520.256	491.188	5,8%
Totale governativi esteri	3.247.369	2.918.009	329.360	11,3%
Totale governativi italiani	5.764.075	5.602.247	161.828	2,9%

La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente una minore incidenza degli investimenti legata alle emissioni nazionali, che si attestano al 55,1%, seguita dall'esposizione verso emittenti francesi (11,0%) e delle istituzioni UE (8,8%), prevalentemente costituita da titoli governativi.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL PORTAFOGLIO TITOLI

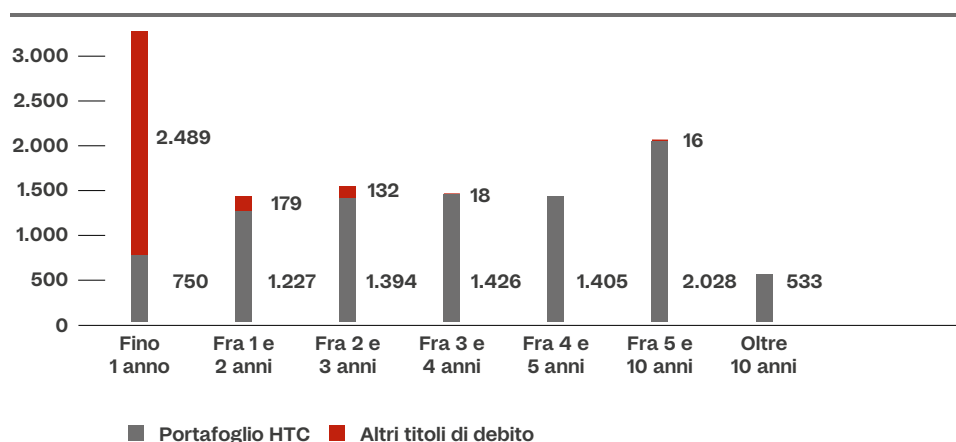


Alla fine del primo semestre 2025, la quota di attività finanziarie con *maturity* superiore ai 3 anni si è attestata al 46,8%, in lieve crescita rispetto ai valori di fine 2024 (46,4%).

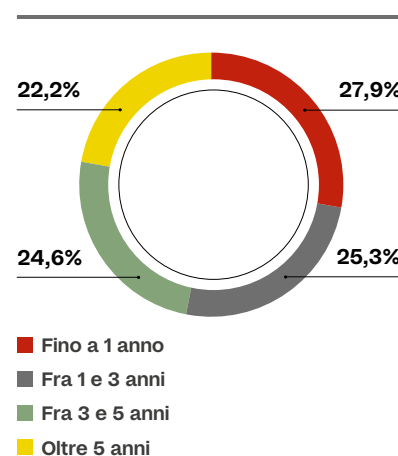
Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 3,7 anni. In particolare, la *maturity* media del portafoglio HTC si attesta a 4,9 anni, mentre quella del portafoglio HTCS è scesa a 0,9 anni.

Il portafoglio è inoltre costituito per il 38,7% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked, compresi i titoli oggetto di copertura e per il 61,3% da emissioni a tasso fisso.

MATURITY DEL PORTAFOGLIO BONDS (MILIONI DI EURO)



PORTAFOGLIO BONDS PER CLASSE DI MATURITY AL 30.06.2025



Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di oltre **2.302 milioni di euro** ed evidenziano un arretramento di 5,2 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2024 (-0,2%) riconducibile sia alle esposizioni in conto corrente che alle operazioni relative a mutui e prestiti personali.

In particolare, le operazioni Lombard, costituite da esposizioni in conto corrente integralmente garantite da pegno su strumenti finanziari, si attestano a **1.424 milioni di euro** (+3,6%).

FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Conti correnti attivi	1.762.321	1.747.905	14.416	0,8%
Mutui e prestiti personali	530.298	550.053	-19.755	-3,6%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	9.828	9.624	204	2,1%
Finanziamenti	2.302.447	2.307.582	-5.135	-0,2%
Crediti di funzionamento verso società prodotto	177.062	181.904	-4.842	-2,7%
Anticipazioni a rete di vendita	56.780	55.517	1.263	2,3%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	72.953	27.931	45.022	161,2%
Competenze da addebitare e altri crediti	35.001	24.674	10.327	41,9%
- di cui: crediti di regresso e diritti di usufrutto	23.278	15.790	7.488	47,4%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	341.796	290.026	51.770	17,9%

I **crediti di funzionamento e le altre operazioni** ammontano a quasi 342 milioni di euro con un incremento di 51,8 milioni di euro (+17,9%), imputabile prevalentemente all'operatività di Intermonte (45 milioni di euro).

In tale comparto sono compresi, per un ammontare di **23,3 milioni di euro**, i crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione all'escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite (18,5 milioni di euro) e i crediti derivanti dalla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 e 2024 dei summenzionati prodotti (4,8 milioni di euro).

Si tratta in particolare di esposizioni qualificabili come crediti acquisiti/originati deteriorati (POCI) rientranti nel perimetro delle esposizioni deteriorate, iscritte fra i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al netto di write off e rettifiche di valore per 33,5 milioni di euro.

Nel corso del semestre l'ammontare dei crediti si è incrementato di 10,0 milioni di euro per effetto di nuove escussioni, al netto di write off iniziali per 18,5 milioni di euro e non vi sono stati recuperi.

Al netto delle summenzionate esposizioni POCI, le **esposizioni deteriorate** relative al comparto dei finanziamenti verso clientela ammontano a **20,9 milioni di euro**, pari allo **0,9%** del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente.

Tale aggregato include tuttavia ancora alcune esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A. (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a **15,7 milioni di euro** e sono costituite per quasi il 70% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e ad effettivo rischio banca ammontano pertanto solo a **2,5 milioni** di euro, pari a circa lo **0,11%** del totale dei finanziamenti a clientela.

Il portafoglio dei *non-performing loans*, come sopra definito, registra un incremento di 2,3 milioni di euro, per effetto delle posizioni scadute o sconfinanti (+7,5 milioni di euro) parzialmente compensate dalla riduzione delle sofferenze nette non coperte da *indemnity* e delle inadempienze probabili (-5,2 milioni di euro).

ESPOSIZIONI DETERIORATE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025				31.12.2024				VARIAZIONE	
	SOFFERENZE	INADEMPLIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	SOFFERENZE	INADEMPLIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	DIFF.	VAR. %
Esposizione lorda	15.912	2.813	19.794	38.519	19.949	3.967	10.392	34.308	4.211	12%
Rettifiche di valore	10.221	1.493	5.879	17.593	10.270	1.481	3.950	15.701	1.892	12%
Esposizione totale netta	5.691	1.320	13.915	20.926	9.679	2.486	6.442	18.607	2.319	12%
Esposizione lorda	13.280	-	-	13.280	13.216	-	-	13.216	64	-
Rettifiche di valore	8.060	-	-	8.060	8.060	-	-	8.060	-	-
Esposizione coperta da indemnity netta	5.220	-	-	5.220	5.156	-	-	5.156	64	1%
Esposizione lorda	2.632	2.813	19.794	25.239	6.733	3.967	10.392	21.092	4.147	20%
Rettifiche di valore	2.161	1.493	5.879	9.533	2.210	1.481	3.950	7.641	1.892	25%
Esposizione al netto indemnity	471	1.320	13.915	15.706	4.523	2.486	6.442	13.451	2.255	17%
Esposizione garantita netta	176	1.124	11.942	13.242	4.286	2.098	4.673	11.057	2.185	20%
Esposizione non garantita netta	295	196	1.973	2.464	237	388	1.769	2.394	70	3%

Al 30 giugno 2025, la posizione interbancaria, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di oltre 1.099 milioni di euro, in calo rispetto all'esposizione netta di 1.386 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente (-20,7%), a causa principalmente dell'effetto combinato:

- › della riduzione dell'esposizione netta verso banche centrali (-260 milioni di euro), prevalentemente costituita da depositi overnight al servizio di operazioni di tesoreria;
- › dall'incremento dell'esposizione netta in PCT (+96 milioni di euro), principalmente dovuta alla riduzione delle operazioni di raccolta;
- › dalla riduzione dell'esposizione netta verso banche (-102 milioni di euro), in relazione ai depositi e margini a garanzia su derivati OTC e delle altre esposizioni nette in conto corrente e altri debiti (di cui -31,7 milioni afferenti ad Intermonte);
- › dell'inclusione dell'indebitamento netto derivante dalle operazioni di prestito titoli, con collateral costituito da titoli di capitale di Intermonte (-20,2 milioni di euro).

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Crediti a vista	708.855	1.026.195	-317.340	-30,9%
Depositi liberi con BCE e BCN nazionali (*)	623.615	871.310	-247.695	-28,4%
Conti correnti di corrispondenza	85.240	154.885	-69.645	-45,0%
2. Crediti a termine	765.118	716.415	48.703	6,8%
Riserva obbligatoria	106.549	119.013	-12.464	-10,5%
Depositi vincolati	20.412	44.156	-23.744	-53,8%
Pronti contro termine	421.526	387.089	34.437	8,9%
Prestito titoli	26.718	-	26.718	n.a.
Margini a garanzia	189.913	166.157	23.756	14,3%
Totale finanziamenti a banche	1.473.973	1.742.610	-268.637	-15,4%
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	n.a.
2. Debiti verso banche	374.458	356.431	18.027	5,1%
Conti correnti di corrispondenza	100.156	66.446	33.710	50,7%
Depositi vincolati	-	3.001	-3.001	-100,0%
Pronti contro termine	211.291	272.338	-61.047	-22,4%
Prestito titoli	46.917	-	46.917	n.a.
Margini a garanzia	7.505	8.932	-1.427	-16,0%
Debiti per leasing	1.887	-	1.887	n.a.
Altri debiti	6.702	5.714	988	17,3%
Totale debiti verso banche	374.458	356.431	18.027	5,1%
Posizione interbancaria netta	1.099.515	1.386.179	-286.664	-20,7%

(*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

5.3 I fondi per rischi e oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a oltre 335,8 milioni di euro, in lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente (-2,5%); si riferiscono prevalentemente agli impegni per indennità contrattuali a favore della rete di vendita.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Trattamento di fine rapporto subordinato	3.388	3.402	-14	-0,4%
Fondi rischi e oneri per quiescenza e obblighi simili	1.978	3.145	-1.167	-37,1%
Altri fondi per rischi ed oneri	330.459	337.832	-7.373	-2,2%
Fondi per oneri del personale	9.731	8.925	806	9,0%
Fondo piano di esodi volontari	8.706	8.800	-94	-1,1%
Fondi rischi per controversie legali	13.950	14.229	-279	-2,0%
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	215.164	207.988	7.176	3,5%
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	25.895	28.940	-3.045	-10,5%
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	78	144	-66	-45,8%
Altri fondi per rischi e oneri	56.935	68.806	-11.871	-17,3%
- di cui: fondi rischi garanzie rilasciate e impegni	17.715	11.796	5.919	50,2%
Totale fondi	335.825	344.379	-8.554	-2,5%

Le indennità contrattuali si riferiscono:

- › agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari prevista dall'articolo 1751 del codice civile, valutati su base attuariale, per un ammontare di 104,2 milioni di euro;
- › ad altre indennità legate alla cessazione del rapporto di agenzia o dell'incarico manageriale (indennità valorizzazione manageriale, indennità valorizzazione portafoglio, bonus previdenziale), per 31,7 milioni di euro;
- › al fondo al servizio dei cicli annuali del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, per un ammontare di 35,8 milioni di euro;
- › al fondo a copertura del piano di incentivazione triennale destinato alla rete di vendita, per un ammontare di 43,4 milioni di euro.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita è stato interrotto a fine 2021 e pertanto dal 2022 non sono stati attivati ulteriori cicli annuali. Gli stanziamenti relativi a quest'ultimo fondo si riferiscono al 50% dell'indennità maturata da erogare per cassa mentre la quota pagabile in azioni Banca Generali è stata trattata secondo quanto previsto dall'IFRS2.

Nel corso del 2022 è stato inoltre erogato ai beneficiari del programma di fidelizzazione, per un ammontare di 34,2 milioni di euro, un anticipo a valere sui bonus da erogare per cassa accantonati e rivalutati alla data del 30.06.2022. Tale anticipo è soggetto alle medesime condizioni di maturazione previste dal Programma e sarà definitivamente consolidato in capo ai beneficiari nel primo semestre 2027.

Il piano di incentivazione triennale per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022 e successivamente rimodulato in data 05.03.2024, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato sia al raggiungimento di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

Al 31.12.2024 il piano si è concluso con il pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di commissioni ricorrenti cumulate.

Il bonus triennale verrà pertanto erogato nel 2026, alla ulteriore condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Si segnala, infine, che il piano stabilisce regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato, al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui i beneficiari non abbiano registrato una raccolta negativa.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscalate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc.).

La variazione netta dei fondi per indennità contrattuali della rete di vendita, per un ammontare di 7,2 milioni di euro, include l'impatto di un lieve decremento dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali che ha determinato un incremento degli stessi per un ammontare di circa 0,9 milioni di euro.

Gli altri fondi rischi ed oneri includono stanziamenti complessivi per 47,6 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 17,6 milioni di euro. Per tale finalità, nel precedente esercizio, è stato altresì appostato uno stanziamento, per un ammontare di 5,0 milioni di euro, destinato ad interventi a favore della rete di consulenti finanziari. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato per 11 milioni di euro a fronte di utilizzi per 21,6 milioni di euro principalmente imputabili all'escussione delle garanzie rilasciate alla clientela (18,5 milioni di euro), ad oneri transattivi, ad altri interventi a favore della stessa e alle spese per i procedimenti legali in corso nei confronti degli emittenti degli strumenti illiquidi.

Alla data del 30.06.2025, il controvalore complessivo delle garanzie finanziarie rilasciate a beneficio di alcuni clienti e non ancora escusse ammonta a 26,8 milioni di euro.

Le garanzie escusse ammontano invece a 57,7 milioni di euro, di cui 5,7 milioni recuperate dall'emittente, 33,5 milioni oggetto di stralcio o svalutazione e 18,5 milioni di euro tuttora iscritti fra i crediti verso clientela acquisiti/originati deteriorati (POCI).

Si segnala infine che, a fine dicembre 2024, è stato avviato un nuovo “Piano Esodi Volontari” destinato a coprire le uscite incentivate dei dipendenti nel triennio 2025–2027 e per il quale è stato accantonato un fondo per un ammontare di 8,8 milioni di euro. Il Piano è rivolto a tutti i dipendenti che hanno già maturato ovvero matureranno nell’arco di validità del piano i requisiti pensionistici entro 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, ovvero entro la data del 31.12.2032.

5.4 Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 30 giugno 2025 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo bancario, comprensivo dell’utile in corso di formazione, si è attestato a quasi 1.353 milioni di euro, al netto del dividendo relativo all’esercizio 2024 approvato dall’Assemblea dei Soci dello scorso 17 aprile 2025, per un ammontare di 327,2 milioni di euro, la cui distribuzione è in parte già stata effettuata lo scorso 21 maggio 2025 e in parte verrà effettuata nel mese di febbraio 2026.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	116.852	116.852	–	–
Sovrapprezzi di emissione	52.414	52.392	22	–
Riserve	943.740	838.350	105.390	12,6%
(Azioni proprie)	-76.404	-87.268	10.864	-12,4%
Riserve da valutazione	10.947	8.372	2.575	30,8%
Strumenti di capitale	105.000	100.000	5.000	5,0%
Utile (Perdita) d’esercizio	200.152	431.225	-231.073	-53,6%
Patrimonio netto del Gruppo bancario	1.352.701	1.459.923	-107.222	-7,3%
Patrimonio netto di terzi	10.156	–	10.156	n.a.
Patrimonio netto consolidato	1.362.857	1.459.923	-97.066	-6,6%

La variazione del patrimonio netto consolidato nel primo semestre 2025, per un ammontare di -97,1 milioni di euro, è stata determinata principalmente, oltre che dall’attribuzione del dividendo 2024, dall’utile consolidato in corso di formazione e, in misura minore, da altre componenti quali la dinamica positiva delle riserve da valutazione che alimentano la redditività complessiva (OCI) e la variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2), come evidenziato nella seguente tabella.

VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025
Patrimonio netto consolidato iniziale	1.459.923
Acquisizione intermonte	15.930
Utile consolidato in corso di formazione	200.699
Accantonamento dividendi esercizio precedente	-327.901
Dividendi non erogati su azioni proprie in portafoglio	7.195
Acquisti e vendite di azioni proprie	58
Emissione di nuove azioni (stock option)	1.121
Variazione riserve IFRS 2	6.602
Variazione riserve da valutazione OCI	2.576
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	-2.550
Altri effetti	-796
Patrimonio netto consolidato finale	1.362.857
Variazione	-97.066

L'acquisizione di Intermonte ha determinato un effetto patrimoniale positivo di 15,9 milioni di euro principalmente per effetto del patrimonio di terzi (10,2 milioni di euro) e dell'acquisizione di uno strumento finanziario AT1 (5,0 milioni di euro).

Le riserve da valutazione ammontano a 10,9 milioni di euro ed evidenziano un incremento netto di 2,6 milioni di euro per effetto principalmente della crescita delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+1,5 milioni di euro) e degli utili attuariali su piani a benefici definiti (+1,0 milioni di euro). La crescita delle riserve da conversione valutaria afferenti agli investimenti netti esteri in CHF e dovute all'apprezzamento di tale valuta (+0,5 milioni di euro) è stata invece integralmente assorbita dalla riduzione delle riserve su titoli di capitale in valuta (-0,9 milioni).

RISERVE DA VALUTAZIONE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025		31.12.2024		VARIAZIONE
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	
Riserve da valutazione su titoli di debito HTCS	5.318	-78	5.240	3.720	1.520
Riserve da valutazione su titoli di capitale OCI	389	-1.561	-1.172	-284	-888
Copertura flussi di cassa	5.171	-75	5.096	4.703	393
Differenze cambio	2.498	-	2.498	1.965	533
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	1.480	-2.195	-715	-1.732	1.017
Totale	14.856	-3.909	10.947	8.372	2.575

Nel corso del semestre, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 373.549 azioni proprie, per un controvalore di 11.210 migliaia di euro, di cui 94.026 azioni al servizio della prima tranche del piano LTI 2022 e alla seconda tranche del piano LTI 2020.

Sono state altresì assegnate 23.394 azioni Banca Generali al servizio delle Politiche di remunerazione in essere presso il Gruppo Intermonte relative agli esercizi 2021-2024.

Alla fine del semestre, la capogruppo Banca Generali detiene pertanto 2.534.358 azioni proprie, per un controvalore 76.057 migliaia di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

Si evidenzia infine come Intermonte Sim detenga a fine semestre n. 7.550 azioni Banca Generali acquistate nell'ambito dell'attività di market maker svolta dalla stessa prima dell'acquisizione da parte del Gruppo bancario. Allo stato attuale tale attività risulta sospesa in attesa dell'autorizzazione da parte dell'autorità di vigilanza.

	N. AZIONI	CONTROVALORE	PREZZO MEDIO	N. MEDIO AZIONI
Esistenze iniziali	2.907.907	87.267.830	30,01	2.907.907
Assegnazioni	-373.549	-11.210.403	30,01	-104.666
Acquisti	-	-	-	-
Esistenze finali 2025	2.534.358	76.057.427	30,01	2.803.241
Azioni Intermonte	7.550	390.665	51,74	
Totale	2.541.908	76.448.092	81,75	2.803.241

L'Assemblea dei Soci dello scorso 17 aprile 2025 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 390.780 azioni proprie al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario, comprensivo di Intermonte, per l'esercizio 2025 e del nuovo Long Term Incentive Plan (LTIP) per il periodo 2025-2029, oltre a ulteriori 16.450 azioni al servizio dell'operatività di market making di Intermonte. Il programma di acquisto è stato sottoposto all'Autorità di Vigilanza in data 10 aprile 2025 ed è allo stato attuale in fase di autorizzazione.

Fondi propri e requisiti patrimoniali

I Fondi propri consolidati si attestano su di un livello di 1.000 milioni di euro con un decremento di -3,8 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (-0,4%).

FONDI PROPRI E RATIO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	899.788	904.164	-4.376	-0,5%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	100.602	100.000	602	0,6%
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	-	-	n.a.
Totale fondi propri	1.000.390	1.004.164	-3.774	-0,4%
Rischio di credito e di controparte	226.677	214.988	11.689	5,4%
Rischio di mercato	4.633	1	4.632	n.a.
Rischio operativo	175.588	114.210	61.377	53,7%
Totale Capitale assorbito (Pillar I)	406.898	329.199	77.698	23,6%
Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	670.655	519.542	151.113	29,1%
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	329.735	484.622	-154.887	-32,0%
Attività di rischio ponderate	5.086.223	4.114.993	971.230	23,6%
CET1/Attività di rischio ponderate	17,7%	22,0%	-4,3%	-19,5%
Tier 1/Attività di rischio ponderate	19,7%	24,4%	-4,7%	-19,4%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	19,7%	24,4%	-4,7%	-19,4%

Il capitale assorbito evidenzia invece un incremento di 77,7 milioni di euro (+23,6%), principalmente per effetto di una significativa modifica della metodologia di determinazione del requisito per rischio operativo (+61,4 milioni di euro), introdotta nell'ambito del nuovo quadro regolamentare di Basilea 3 (CRR3/CRD IV).

L'inclusione di Intermonte ha avuto inoltre un impatto in termini di requisiti patrimoniali di 11,2 milioni di euro, di cui 3,9 milioni di euro in relazione al rischio di mercato e il residuo a fronte del rischio di credito e di controparte.

A fine periodo, il CET1 ratio raggiunge così un livello del 17,7% a fronte di un requisito vincolante dell'8,69% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 19,7% a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP del 13,19%¹³.

¹³ In data 23.01.2025 la Banca d'Italia, a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP Supervisory Review and Evaluation Process), condotto annualmente dall'Autorità di Vigilanza competente, ha confermato a Banca Generali i seguenti requisiti patrimoniali specifici, applicabili al Gruppo bancario:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari all'8,2%, costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 5,70% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,2% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale (pari al 2,5%);
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 10,20%, costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 7,70% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,70% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,70%, costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 9,80% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,20% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;

Le aspettative dell'Autorità di Vigilanza sono comunque che Banca Generali mantenga dei coefficienti prudenziali pari almeno al 9,20% per il CET1, all'11,20% per il Tier 1 e al 13,70% per il Total capital ratio.

A tali requisiti si aggiunge l'obbligo di costituire una riserva di capitale di elevata qualità (CET1) a fronte del rischio sistemico (SyRB Systemic risk buffer) pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i soli soggetti residenti in Italia, da raggiungere gradualmente, costituendo una riserva dello 0,5% entro il 31.12.2024 e il rimanente 0,5% entro il 30.06.2025. Alla data del 30.06.2025 tale riserva sistemica, calcolata a livello consolidato, ha comportato un incremento dell'assorbimento del CET 1 e del TCR pari allo 0,406%. La Banca è altresì tenuta a mantenere una riserva di capitale anticiclica, costituita da capitale di qualità primaria dello 0,08%, determinata in base alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati dalle rispettive Autorità di vigilanza nei paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente (per l'Italia il coefficiente stabilito dalla Banca d'Italia è pari a zero). Tali ulteriori requisiti si sommano a quelli previsti dallo SREP portando il requisito complessivo obbligatorio al 13,186% dei Fondi Propri.

La riduzione dei fondi propri è imputabile per circa 57,8 milioni di euro agli effetti dell'acquisizione del gruppo Intermonte, in conseguenza della deduzione integrale dell'avviamento (52,4 milioni di euro), della quota di utile trattenuto (0,7 milioni di euro) e degli altri intangibile rilevati in sede di PPA (7,8 milioni di euro) e di altri effetti netti minori positivi per 1,7 milioni di euro.

Al netto di tale operazione, i fondi propri consolidati evidenzerebbero invece un incremento di 54,9 milioni di euro dovuto all'inclusione della quota di utile in corso di formazione trattenuto (+34,5 milioni di euro), all'ammortamento prudenziale degli intangibile (+7,5 milioni di euro), alla mancata erogazione dei dividendi su azioni proprie (+7,2 milioni di euro), alle riserve IFRS2 (+6,6 milioni di euro) e ad altri effetti patrimoniali e prudenziali negativi netti per -1,5 milioni di euro.

VARIAZIONE DEI FONDI PROPRI

		DI CUI INTERMONTE	EX INTERMONTE
Fondi propri - esistenze iniziali	1.004.164	-	1.004.164
Stima regolamentare utile trattenuto	35.264	755	34.509
Acquisti e vendite azioni proprie	510	333	177
Variazione riserve IFRS2	6.602	152	6.450
Mancata erogazione dividendo su azioni proprie	7.195	27	7.168
Variazione riserve OCI su HTCS	1.164	-	1.164
Variazione riserve OCI altre	1.017	-	1.017
Variazione avviamenti e intangibile (al netto DTL associate)	-52.735	-60.222	7.487
DTA a PL che non derivano da differenze temporali (perdite fiscali)	-1.134	-1.005	-129
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation)	-1.450	-139	-1.311
Dividendi su strumenti capitale AT1	-2.529	-141	-2.388
Altri effetti Intermonte	458	560	-102
Capitale di terzi ammissibile (provvisorio)	1.262	1.262	-
AT1 ammissibile	602	602	-
Totale variazioni TIER1	-3.774	-57.816	54.042
Totale variazioni TIER2	-	-	-
Fondi propri al 30.06.2025	1.000.390	-57.816	1.058.206

Alla data del 30.06.2025 l'integrazione di Intermonte e la nuova normativa CRR3 hanno determinato un impatto negativo sui coefficienti patrimoniali consolidati di 5,7 punti percentuali di cui 1,7 riferibili ad Intermonte e 3,9 riferibili alla nuova metodologia di calcolo dei rischi operativi.

Al riguardo la politica di dividendi 2022-2025, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva prevede, con l'obiettivo di mitigare gli effetti della variabilità delle componenti non ricorrenti, la distribuzione di un dividendo costituito da:

- › una componente calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente,
- › una componente calcolata tra il 50 e il 100% del risultato consolidato non ricorrente.

Per il primo semestre 2025, sulla base delle disposizioni prudenziali che richiedono di considerare gli estremi superiori del pay-out previsto, è stata pertanto inclusa nei Fondi propri solo la quota del 20% dell'utile ricorrente consolidato in corso di formazione di pertinenza del Gruppo.

Infine, anche gli indicatori di liquidità della Banca si mantengono a livelli di eccellenza pari al 330% per il LCR (Liquidity Coverage ratio) e al 234% per il NSFR (Net Stable Funding ratio). Il Leverage ratio della Banca si posiziona al 5,693%.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

30.06.2025

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio di Banca Generali	1.037.206	233.071	1.270.277
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	108.873	-	108.873
Utili a nuovo delle società consolidate	44.363	-	44.363
Avviamenti	61.158	-	61.158
Altre variazioni	3.352	-	3.352
Dividendi da società consolidate	64.577	-144.577	-80.000
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	111.916	111.916
Patrimonio di terzi	9.610	547	10.157
Risultato delle società collegate valutate all'equity	-604	-323	-927
Riserve da valutazione società consolidate	1.480	-	1.480
Differenze cambio	2.498	-	2.498
Azioni proprie e derivati su azioni BG	-306	-	-306
Avviamenti	-61.158	-	-61.158
Rettifiche di consolidamento	-18	65	47
Utile di terzi	547	-547	-
Patrimonio del Gruppo bancario	1.162.705	200.152	1.362.857

5.5 I flussi di cassa

Nel primo semestre 2025, la gestione operativa ha complessivamente assorbito liquidità per un ammontare di poco più di 56 milioni di euro in netto calo rispetto al primo semestre del 2024, che aveva invece registrato afflussi per oltre 149 milioni di euro.

In particolare, la crescita della raccolta da clientela ha generato nuovi flussi per 483 milioni di euro che sono stati controbilanciati da nuovi investimenti nel portafoglio di attività finanziarie (-718 milioni di euro) e in minor misura dai finanziamenti a clientela (-70 milioni di euro) e dal comparto interbancario (-85 milioni di euro), oltre che i flussi derivanti dalla gestione reddituale (153 milioni di euro), per un totale di 873 milioni di euro. Le altre attività operative hanno contribuito altresì con flussi per quasi 294 milioni di euro.

Alla liquidità generata dalla gestione operativa si sono quindi aggiunti i deflussi generati dall'attività di provvista, costituiti dai dividendi pagati, rappresentati dalla seconda tranche del dividendo 2023, dalla prima tranche del dividendo 2024 e dalla cedola dello strumento finanziario AT1, per un ammontare di 310 milioni di euro.

L'attività di investimento ha invece assorbito flussi finanziari per 64,2 milioni di euro e, in minor misura, costituiti principalmente dal corrispettivo corrisposto per l'OPA Intermonte (97,7 milioni di euro), al netto della liquidità acquisita dal gruppo Intermonte, per poco meno di 25 milioni di euro, oltre ad altri investimenti minori.

Il saldo delle disponibilità liquide a fine periodo si attesta pertanto a 737 milioni di euro, con un decremento di 139 milioni di euro rispetto alla situazione al termine dell'esercizio 2024.

FLUSSI DI CASSA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE
Liquidità generata dalla gestione reddituale	153.220	278.370	-125.149
Attività finanziarie	-718.065	521.371	-1.239.436
Finanziamenti a banche	-36.831	-67.520	30.689
Finanziamenti a clientela	-70.408	199.735	-270.143
Altre attività operative	-12.241	14.062	-26.303
Totale attività	-837.545	667.648	-1.505.193
Finanziamenti da banche	-47.917	95.286	-143.203
Finanziamenti da clientela	482.792	-883.979	1.366.771
Altre passività operative	305.762	-7.733	313.495
Totale passività	740.637	-796.426	1.537.063
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	56.312	149.592	-93.280
Investimenti	-1.774	-1.524	-250
Acquisti e cessioni di rami d'azienda e partecipazioni	-64.177	-3.462	-60.715
Liquidità generata/assorbita dall'attività di investimento	-65.951	-4.986	-60.965
Dividendi erogati	-310.416	-249.138	-61.278
Emissione e acquisto di azioni proprie e strumenti finanziari	1.151	-	1.151
Liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	-309.265	-249.138	-60.127
Liquidità netta generata/assorbita	-318.904	-104.532	-214.372
Cassa e disponibilità liquide	737.205	514.441	222.764

6. Andamento delle società del Gruppo

6.1 Andamento di Banca Generali S.p.A.

Banca Generali ha chiuso il primo semestre del 2025 con un risultato netto di 233,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 228,2 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+4,8 milioni di euro, +2,1%).

Il margine di intermediazione riclassificato¹⁴, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, evidenzia un leggero incremento di circa 3,7 milioni di euro (+1,2%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; tale variazione è determinata dalla crescita del margine di interesse (+4,1 milioni di euro) e del margine commissionale (+0,6 milioni di euro), in parte controbilanciata dal risultato della gestione finanziaria (-1,1 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	160.490	156.347	4.143	2,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	6.665	7.807	-1.142	-14,6%
Dividendi	140.908	135.769	5.139	3,8%
– di cui: dividendi da partecipazioni	139.550	134.460	5.090	3,8%
Margine finanziario	308.063	299.923	8.140	2,7%
Commissioni attive	420.417	404.772	15.645	3,9%
Commissioni passive	-275.495	-260.463	-15.032	5,8%
Commissioni nette	144.922	144.309	613	0,4%
Margine di intermediazione	452.985	444.232	8.753	2,0%
Spese per il personale	-59.103	-55.500	-3.603	6,5%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte bollo)	-56.304	-51.838	-4.466	8,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-19.791	-18.169	-1.622	8,9%
Altri oneri/proventi di gestione	5.578	6.093	-515	-8,5%
Costi operativi netti	-129.620	-119.414	-10.206	8,5%
Risultato operativo	323.365	324.818	-1.453	-0,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-4.655	772	-5.427	n.a.
Accantonamenti netti	-30.026	-30.206	180	-0,6%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-1.115	-10.192	9.077	-89,1%
Utile operativo ante imposte	287.569	285.192	2.377	0,8%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-54.498	-56.959	2.461	-4,3%
Utile netto	233.071	228.233	4.838	2,1%

¹⁴ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente, l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 8,6 milioni di euro relativamente al 2025 e di 7,3 milioni di euro per il 2024.

Il **marginale di interesse** si attesta a 160,5 milioni di euro con un incremento dello 2,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; tale aumento deriva, in gran parte, dall'effetto combinato dell'incremento degli interessi attivi derivanti dall'operatività titoli (+1,3 milioni di euro), dalla compressione degli interessi attivi percepiti sui finanziamenti a clientela e banche (-15,2 milioni di euro) e dei minori interessi passivi riconosciuti alla clientela sull'operatività in pronti contro termine (-8,4 milioni di euro) e sulle giacenze di conto corrente (-8,6 milioni di euro).

I dividendi distribuiti, sia in acconto che a saldo, dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg S.A., si sono attestati a 139,5 milioni di euro (134,5 milioni di euro nel primo semestre del 2024).

L'**aggregato commissionale** ammonta a fine periodo a circa 144,9 milioni di euro e presenta, rispetto al primo semestre 2024, una crescita marginale dello 0,4% (+0,6 milioni di euro), determinata dall'espansione delle commissioni attive per circa 15,6 milioni di euro e delle commissioni passive per 15,0 milioni di euro. L'aumento delle commissioni attive è riconducibile, in particolare, alla crescita delle commissioni su gestioni di portafoglio (+10,0 milioni di euro), su distribuzione di servizi finanziari di terzi (+2,5 milioni di euro) e su consulenza (+3,0 milioni di euro). L'aumento delle commissioni passive, invece, è imputabile principalmente all'incremento delle commissioni di offerta fuori sede (+15,2 milioni di euro).

I costi operativi¹⁵ netti si attestano a circa 129,6 milioni di euro, in crescita dell'8,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il cost/income ratio, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti e dividendi, si attesta su di un livello del 35,0%.

Gli accantonamenti, le rettifiche di valore nette e gli oneri relativi al sistema bancario e assicurativo ammontano complessivamente a 35,8 milioni di euro, in diminuzione di 3,8 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2024, per l'effetto combinato dei minori contributi versati al sistema bancario e di maggiori rettifiche di valore.

L'utile operativo ante imposte si attesta così a 287,6 milioni di euro, in aumento dello 0,8% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2024.

Le imposte sul reddito del periodo ammontano a 54,5 milioni di euro, con una contrazione di 2,5 milioni di euro rispetto all'onere stimato al 30 giugno 2024.

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 19,0%, in diminuzione rispetto al corrispondente dato del primo semestre 2024 (20,0%) come conseguenza della maggior incidenza sul risultato dei dividendi da partecipazioni assoggettati ad imposizione ridotta.

Le Masse totali intermedie dalla Banca per conto della clientela e prese a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammontano al 30 giugno 2025 a circa 105,8 miliardi di euro, con un incremento del 3,0% rispetto al dato del 31 dicembre 2024. La raccolta netta ha raggiunto 3,0 miliardi di euro, in diminuzione del 17,4% rispetto ai dati registrati alla fine del corrispondente periodo del 2024.

6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg S.A. (di seguito BGFML) è una Società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo Banca Generali (Lux IM Sicav, BG Collection Investments¹⁶) e della Sicav denominata "BG Private Markets" riservata ad investitori istituzionali.

¹⁵ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela. Conseguentemente, l'aggregato degli altri proventi è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 58,1 milioni di euro relativamente al 2025 e di 49,1 milioni per il 2024. Inoltre, gli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi) e assicurativo (Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita), sono stati scorporati dall'aggregato delle spese amministrative e riclassificati a voce propria al fine di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca.

¹⁶ Nuova denominazione di BG Selection Sicav dal 22 aprile 2022.

BGFML ha chiuso il primo semestre del 2025 con un utile di 110,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 151,7 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-40,8 milioni di euro).

Tale decremento è principalmente imputabile alle commissioni di performance, che scendono a 42,3 milioni di euro, con un decremento di 51,7 milioni di euro; le commissioni di gestione, invece, si attestano a 183,3 milioni di euro, a fronte degli 170,8 milioni di euro del primo semestre 2024 (+12,5 milioni di euro).

Il margine di intermediazione ammonta così a 133,3 milioni di euro (-46,0 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2024); i costi operativi sono pari a 6,5 milioni di euro (+0,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2024), di cui 3,9 milioni di euro afferenti al personale.

Il patrimonio netto della Società ammonta a 94,3 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2025 e a saldo sul 2024, per un ammontare pari a 139,5 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 30 giugno 2025 ammontano a 23.114 milioni di euro facendo registrare un decremento di 172 milioni rispetto ai 23.286 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

6.3 Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid S.p.A., Società specializzata nell'intermediazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il primo semestre del 2025 in lieve perdita e con un patrimonio netto pari a circa 0,9 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a circa 0,7 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Le Masse totali ammontano a 1.411 milioni di euro (1.402 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

6.4 Andamento di BG Valeur S.A.

BG Valeur S.A. è entrata a far parte del Gruppo Banca Generali in data 15 ottobre 2019 e costituisce una boutique finanziaria attiva nella gestione di patrimoni e nel private banking con sede a Lugano, in Svizzera.

Banca Generali, che deteneva sin dal 2019 una partecipazione maggioritaria del 90,1%, ha acquisito nel corso del primo semestre 2024 la residua quota di partecipazione del 9,9% dai soci di minoranza. Tale operazione era finalizzata al successivo conferimento della partecipazione totalitaria della società in BG Suisse Private Bank S.A., avvenuto nel mese di ottobre 2024.

La Società ha chiuso il primo semestre del 2025 con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di -192,6 migliaia di CHF (-204,7 migliaia di euro).

I ricavi derivanti principalmente dalla gestione di patrimoni e dall'attività di advisory ammontano a circa 3,1 milioni di CHF; i costi operativi ammontano complessivamente a 3,0 milioni di CHF (di cui 2,2 afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Valeur S.A. al 30 giugno 2025 si attesta a 2,2 milioni di CHF.

Al 30 giugno 2025 le Masse totali ammontano a 576 milioni di euro (1.051 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

6.5 Andamento di BG (Suisse) Private Bank S.A.

BG (Suisse) Private Bank S.A. è una società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali in data 8 ottobre 2021 con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita ad un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di servire, da un lato, la clientela in Svizzera con banker locali, offrendo i propri servizi di advisory, pianificazione e protezione patrimoniale, attraverso la propria ampia gamma di servizi di investimento e, dall'altro, di offrire nuove opportunità alla clientela italiana che da tempo ha scelto di mantenere parte delle proprie posizioni diversificate sulla piazza elvetica.

Nel mese di gennaio 2022, la Società ha presentato apposita istanza per ottenere la licenza bancaria all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

In data 5 settembre 2023, la Società ha infine ottenuto dalla FINMA l'autorizzazione preliminare all'avvio dell'attività bancaria, subordinata al rispetto di alcuni requisiti, fra cui il possesso di una dotazione adeguata di capitale proprio.

Conseguentemente, in data 14 settembre 2023, Banca Generali ha effettuato un ulteriore aumento di capitale di 40 milioni di CHF volto a integrare il capitale sociale statutario come previsto dal nuovo Statuto Societario.

Soddisfatti tali requisiti l'autorizzazione definitiva è stata concessa in data 7 novembre 2023 e la Società ha mutato la propria denominazione; la nuova banca ha avviato la propria operatività a partire dal 1° dicembre 2023.

Nel corso del primo semestre 2024, vi è stato un ulteriore aumento di capitale sociale di 10 milioni di CHF, portando il capitale sociale complessivamente versato dalla costituzione a 70 milioni di CHF.

A maggio del 2024, inoltre, è stata ottenuta la licenza da parte della Banca d'Italia per la distribuzione in Italia, in regime di libera prestazione (LPS) dei servizi bancari di conto corrente e deposito titoli (21.05.2024), che avverrà tramite la rete di consulenti finanziari di Banca Generali.

Inoltre, come già evidenziato, ad ottobre 2024, la Società ha acquisito, mediante conferimento da parte di Banca Generali, la partecipazione totalitaria in BG Valeur S.A., realizzando così la costituzione di un gruppo bancario elvetico. L'operazione è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del 8 ottobre 2024.

In particolare, BG Suisse, a fronte della cessione da parte di BG della partecipazione totalitaria in BG Valeur, costituita da 30.000 azioni nominative del VN di 100 CHF, ha emesso a favore di quest'ultima nuove 12.300 azioni del valore nominale di 1.000 CHF, per un ammontare complessivo di 12,3 milioni di CHF.

A marzo 2025, infine, Banca Generali ha sottoscritto un ulteriore aumento di capitale per circa 15,7 milioni di CHF.

Il capitale sociale complessivo della società ora ammonta, pertanto, a 97.950 azioni del valore nominale di 1.000 CHF, per un controvalore complessivo di 97,9 milioni di CHF.

La Società ha chiuso il primo semestre del 2025 con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di circa 6,5 milioni di CHF.

I costi operativi ammontano complessivamente a 7,0 milioni di CHF (di cui 2,8 milioni afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Suisse ammonta, al 30 giugno 2025, a 62,3 milioni di CHF.

6.6 Andamento di Intermonte Partners Sim S.p.A. e Intermonte Sim S.p.A.

Il gruppo Intermonte è costituito da Intermonte Partners Sim S.p.A. (holding), detenuta al 100% da Banca Generali e da Intermonte Sim S.p.A., società operativa, detenuta dalla holding per l'87,1% e da terzi per il residuo 12,95%; il gruppo assicurativo Assicurazioni Generali detiene un'ulteriore quota dell'11,6% di Intermonte Sim tramite Generali Italia S.p.A.

In data 16 settembre 2024, Banca Generali ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Intermonte Partners Sim S.p.A. (IT0005460016), società quotata alla Borsa italiana (EuroNext Growth Milano) ad un prezzo di 3,04 euro per azione, comprensivi di un premio del 24,0% sulla media del titolo degli ultimi 3 mesi con l'obiettivo di raccogliere almeno il 90% delle azioni di Intermonte in modo da consentirne il delisting.

L'offerta pubblica di acquisto (OPA) si è conclusa in data 31 gennaio 2025 con l'adesione all'offerta di n. 30.789.819 azioni pari a circa il 95,332% delle azioni oggetto dell'offerta e a fronte del trasferimento del diritto di proprietà delle azioni in favore di Banca Generali, la stessa ha quindi provveduto a riconoscere agli aderenti un corrispettivo in denaro per un totale di 93.601 migliaia di euro. Alla luce dei risultati definitivi dell'offerta, Banca Generali ha deciso di esercitare il Diritto di Acquisto previsto dall'articolo 111 del TUF (e ad adempiere al simmetrico obbligo di acquisto previsto dall'articolo 108 comma 2 del TUF) in relazione alle residue n. 1.339.086 azioni (escluse le azioni proprie), pari al 4,146% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di 4.070,8 migliaia di euro.

Tale procedura si è conclusa in data 5 febbraio 2025.

Conseguentemente, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione di Intermonte a partire dalla seduta di mercoledì 5 febbraio 2025.

Il gruppo Intermonte si distingue come un primario broker indipendente con una posizione di leadership sul mercato italiano e trent'anni di consolidata esperienza e successi e presenta caratteristiche di eccellenza nelle sue aree di attività – Negoziazione & Trading, Global Markets, Investment Banking e Digital Division & Advisory and Research – che risultano complementari e sinergiche all'attività di Banca Generali e del suo posizionamento private, con la particolare vicinanza agli imprenditori e alle piccole e medie imprese ("PMI").

L'operazione si inserisce pertanto nel piano strategico di Banca Generali volto a rafforzare la propria presenza nei servizi di investment banking e trading per clientela corporate e imprenditoriale. L'acquisizione consente di internalizzare competenze chiave, in particolare nell'ambito dei derivati e del market making, e di ampliare l'offerta di consulenza strategica per le PMI, in linea con la crescente domanda da parte della clientela imprenditoriale.

Intermonte Partners Sim S.p.A. ha chiuso il primo semestre del 2025 con un utile di 4,6 milioni di euro. Il margine di intermediazione si attesta a 4,7 milioni di euro, comprensivo di dividendi per 5,0 milioni di euro distribuiti dalla sim controllata; i costi operativi ammontano a 0,2 milioni di euro, in gran parte afferenti al personale.

Il patrimonio netto civilistico della Società ammonta, al 30 giugno 2025, a 25,4 milioni di euro.

Intermonte Sim S.p.A., invece, ha chiuso il primo semestre con un utile di 4,2 milioni di euro. Il margine di intermediazione si attesta a 22,4 milioni di euro; i costi operativi ammontano a 16,8 milioni di euro, di cui 11,3 relativi al personale, che si attesta a 154 unità.

Il patrimonio netto civilistico della Società ammonta, al 30 giugno 2025, a 83,5 milioni di euro.

7. Operazioni con parti correlate

7.1 Aspetti procedurali

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis Cod. Civ., al Regolamento della CONSOB recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (**"Regolamento Consob OPC"**) e alle disposizioni contenute nella Parte III, Capitolo 11 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, come successivamente modificata (la **"Circolare Banca d'Italia 285"**), Banca Generali si è dotata di un corpus normativo interno composto da:

- › la *"Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB"* (la **"Politica OPC"**);
- › la *"Circolare sulla Gestione delle Parti Correlate e dei Soggetti Collegati - disciplina operativa"* (la **"Circolare OPC"**);

attraverso il quale, con valenza per tutte le Società del Gruppo Bancario, sono state definite regole per l'esecuzione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati di Banca Generali, delle banche e degli intermediari vigilati del Gruppo Bancario con fondi propri superiori al 2% dei fondi consolidati (il **"Perimetro Unico"**).

7.2 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dallo IAS 24, l'articolo 5, comma 8 del Regolamento Consob OPC contiene norme in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate.

In particolare, viene richiesto che nella relazione intermedia sulla gestione sia fornita informazione su:

- a) le singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento;
- b) le altre singole operazioni con parti correlate "che abbiano influito in misura rilevante" sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società;
- c) le modifiche o gli sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto "un effetto rilevante" sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società nel periodo di riferimento.

A tale proposito si evidenzia quanto segue.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel primo semestre 2025 è stata effettuata una sola operazione qualificabile come di "maggiore rilevanza" non ordinaria e non a condizioni di mercato o *standard* dalla quale è derivato un obbligo di pubblicazione del relativo documento informativo al mercato.

In particolare, in data **17 aprile 2025**, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato la sottoscrizione di un accordo modificativo ed integrativo alla convenzione di distribuzione di prodotti assicurativi in essere tra Banca Generali e Generali Italia S.p.A. (sottoscritta nel marzo 2018), a cui ha aderito Genertellife S.p.A., e in cui è successivamente subentrata Alleanza Assicurazioni S.p.A. per effetto dell'operazione di fusione di Genertellife S.p.A. in quest'ultima perfezionatasi il 1° gennaio 2025.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del primo semestre 2025 sono state deliberate le seguenti operazioni qualificabili come di “minore rilevanza” (i.e. operazioni di importo superiore alla soglia di esiguità ma inferiore a quella di maggiore rilevanza, come definite ai sensi della Politica OPC) non ordinarie e non a condizioni di mercato o *standard*:

- › in data **6 marzo 2025**, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato, attraverso la sottoscrizione di un insieme di accordi di investimento e parasociali da sottoscrivere con Generali Italia S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A., la costituzione di una fondazione denominata “*Data Science & Artificial Intelligence Foundation*” con finalità di ricerca scientifica e di formazione universitaria e post-universitaria e di una società per azioni denominata “*Agorai HUB S.p.A.*” destinata a costituire polo per l’attività di ricerca applicata;
- › in data **17 aprile 2025**, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato la sottoscrizione da parte di Banca Generali, in qualità di socio, all’aumento di capitale di BG Saxo Sim S.p.A., offerto proporzionalmente ai soci di quest’ultima (i.e., Banca Generali e Saxo Bank A/S) da liberarsi interamente in denaro e, più nello specifico, l’autorizzazione alla sottoscrizione da parte di Banca Generali della propria quota parte di aumento di capitale per un importo massimo di 1.470.000 euro;
- › in data **28 maggio 2025**, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato la sottoscrizione di un contratto di *advisory* con Intermonete Sim S.p.A. avente ad oggetto la prestazione da parte di quest’ultima di servizi di natura consulenziale da rendersi nel contesto e in relazione all’offerta pubblica di scambio promossa da Mediobanca sulla totalità delle azioni di Banca Generali in data 28 aprile 2025. Tale operazione non rientra nell’esenzione prevista per le operazioni infragruppo di cui al par. 16.1 (ix) della Politica OPC poiché fatta con controllata non totalitaria nel rispetto della Circolare Banca d’Italia 285.

Le suddette operazioni sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (che svolge le funzioni di Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate).

Modifiche o sviluppi di operazioni con effetti rilevanti

Nel corso del primo semestre 2025, non sono state realizzate operazioni atipiche o inusuali tali da produrre effetti rilevanti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e del Gruppo bancario.

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel primo semestre del 2025 con parti correlate rientrano nell’ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono poste in essere a condizioni di mercato e, in ogni caso, in ragione di valutazioni di reciproca convenienza economica oltreché nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate. Nell’ambito di tale operatività non vi sono state modifiche al quadro dei rapporti con parti correlate, descritto più dettagliatamente nel Bilancio al 31.12.2024 che abbiano comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e del Gruppo bancario.

Gli sviluppi dell’ordinaria operatività con parti correlate nel corso del primo semestre 2025 sono presentati nella specifica sezione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2025, unitamente alle altre informazioni sui rapporti con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate infragruppo non sono incluse nella citata informativa, in quanto elise a livello consolidato.

8. Le risorse umane e la rete distributiva del Gruppo

8.1 Dipendenti

L'organico al 30 giugno 2025 ammonta a 1.289 persone ed è costituito da 101 Dirigenti, 239 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello e 949 dipendenti di altri livelli; di questi ultimi, 237 sono Quadri Direttivi di 1° e 2° livello.

	BANCA GENERALI	GENERFID	BGFML	BG VALEUR	BG SUISSE	INTER- MONTE SIM	INTER- MONTE PARTNERS SIM	TOTALE 30.06.2025
Dirigenti	64	–	4	2	6	25	–	101
Quadri 3°/4°	170	1	14	10	1	43	–	239
Altri	817	5	22	4	14	86	1	949
Totali	1.051	6	40	16	21	154	1	1.289

Fra i 1.289 dipendenti al 30 giugno 2025, n. 51 hanno un contratto a tempo determinato, n. 9 dei quali per sostituzione di personale assente per maternità/assettativa.

Rispetto a fine 2024 si è avuto un incremento di n. 184 risorse fra il personale a tempo indeterminato, in seguito all'acquisizione delle società Intermonte Sim e Intermonte Partners Sim, al consolidamento di risorse assunte nel corso del 2024 e ad assunzioni 2025. Il personale a tempo determinato registra la crescita di n. 1 unità tra il personale assunto in sostituzione di risorse assenti per maternità/assettative.

Relazioni sindacali

Da inizio anno le attività sindacali aziendali si sono sviluppate come segue:

- › nel mese di gennaio 2025 sono state effettuate le informative sindacali di legge riguardanti le modalità applicative dei “fringe benefits”;
- › a febbraio 2025 si è svolto l'incontro sindacale di informativa riguardante l'acquisizione del pacchetto di controllo societario delle società del Gruppo Intermonte;
- › sempre a febbraio 2025 è stato stipulato l'accordo sindacale riguardante l'attivazione del Fondo Banche Assicurazioni (FBA) relativo al finanziamento del piano formativo “soft skills”;
- › in data 26 marzo 2025 sono stati stipulati gli accordi sindacali relativi allo smart working (c.d. “next normal”). La durata dei predetti accordi è prevista sino al 31 dicembre 2026;
- › il 7 maggio 2025 è stato firmato l'accordo sindacale relativo al pay-out del premio aziendale relativo all'esercizio 2024. A seguito di tale accordo, sono stati organizzati due webinar relativi alla possibilità di convertire il predetto premio in welfare, al fine di massimizzarne l'effetto economico;
- › il 28 maggio 2025 sono stati firmati tre accordi sindacali relativi al rinnovo del contratto integrativo aziendale per aree professionali e quadri direttivi. Con tali accordi sono stati disciplinati, introducendo anche importanti miglioramenti, i seguenti istituti:

Premio aziendale e piano welfare

- Premio aziendale 2026 e 2027 (payout 2027 e 2028): aumentata la percentuale da applicare all'indicatore di bilancio (utile ante imposte consolidato) per determinare il “bonus pool” totale distribuibile ai dipendenti;

- Piano Welfare 2026 e 2027: aumentato a 450 euro per ognuno di tali anni e sarà convertibile in previdenza integrativa.

Polizze e altri istituti economici

- Assistenza Sanitaria: dal 01.01.2026 saranno applicate nuove condizioni con generalizzato aumento dei massimali e riduzioni della franchigia, anche grazie all'utilizzo di strutture convenzionate Welion;
- Previdenza Integrativa:
 - dal 01.06.2025 il contributo a carico azienda aumenta da 5,1% a 5,6% e, per i Quadri Direttivi, dal 01.01.2026 aumenta a 6%;
 - per gli iscritti al Fondo Pensione Gruppo Generali:
 - a) è prevista la possibilità di aprire posizioni previdenziali per i familiari a carico con contributo a carico dipendente;
 - b) in caso di nascita di figli di dipendenti, è previsto un importo di 500 euro a carico azienda da versare in previdenza integrativa; in caso il dipendente non sia iscritto a previdenza, saranno erogati come credito welfare;
- Buono Pasto: aumento dal 01.01.2025 a 7,50 euro die;
- anticipazione TFR pregresso rimasto in azienda: aumentate le casistiche;
- mutui/prestiti/condizioni CC BG: attuati alcuni miglioramenti (decorrenza post passaggi autorizzativi interni);
- confermate le importanti garanzie a carico azienda in tema di caso morte, IPT, dread disease e infortuni in attività lavorativa.

Conciliazione Vita/Lavoro e DEI

In termini generali, prevista una clausola che garantisce l'applicazione inclusiva su vari istituti contrattuali alle varie forme di famiglie.

- Smart Working; confermato quanto già previsto sino 31 dicembre 2026;
- aumento a 15 giorni congedo obbligatorio paternità;
- aumentate le integrazioni economiche a carico azienda per il congedo parentale;
- introdotti 5 giorni di permesso retribuito per ricovero figli entro 14 anni e per l'assistenza a genitori/affini primo grado;
- confermati permessi non retribuiti per malattia figli fino 10 anni e per inserimento in iter prescolastici;
- confermate previsioni su part time, orario elastico e permessi per visita medica dipendenti;
- congedo retribuito donne vittime violenza di genere: aumento a 6 mesi complessivi integralmente retribuiti.

8.1.1 Formazione e sviluppo dipendenti

In linea con i propri valori e in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, anche nel primo semestre del 2025 il Gruppo Bancario Banca Generali ha posto particolare attenzione agli investimenti nello sviluppo, nella crescita e nella gestione delle proprie risorse, attraverso l'ulteriore consolidamento di una cultura aziendale basata su valori condivisi, sulla valorizzazione della diversità, dell'inclusione e sulla necessità di garantire la sostenibilità della Banca stessa nel breve, medio e lungo periodo.

Il 2025 è un anno di transizione tra la chiusura del precedente piano strategico e l'avvio delle nuove linee guida 2026-2028. Si è pertanto continuato a lavorare sulle 4 dimensioni della People Strategy (Culture, Diversity Equity Inclusion, Skills ed Organization) confermando l'attenzione per una cultura condivisa e la creazione di senso di appartenenza, la crescita continua e lo sviluppo delle skills necessarie all'organizzazione, l'importanza delle iniziative legate alla DEI e la crescita sostenibile (attenzione ai temi organizzativi) al fine di favorire, da un lato, lo sviluppo di una cultura basata sulla valorizzazione dell'inclusività e della meritocrazia e, dall'altro, lo sviluppo di competenze con particolare focus su tutti i temi relativi al cambiamento digitale.

Su questi principi e priorità si sono articolate le azioni di sviluppo, formazione ed engagement realizzate nei primi mesi del 2025 che hanno coinvolto la popolazione del Gruppo Bancario di Banca Generali.

Training

Sono proseguite con attenzione e impegno nel primo semestre del 2025 le iniziative di formazione continua dedicate alle persone del Gruppo Banca Generali.

Nello specifico di seguito una declinazione delle diverse iniziative che hanno caratterizzato i primi mesi del 2025:

- › **Formazione per lo sviluppo delle competenze tecniche**, per continuare a garantire una leadership tecnica diffusa all'interno dell'organizzazione e competitiva nel mercato. I training

tenuti da expert esterni e interni all'organizzazione hanno come obiettivo il continuo rafforzamento delle competenze tecniche al fine di supportare l'operatività favorendo un allineamento puntuale alle richieste di mercato. All'interno di questo ambito, grande rilievo è stato dato alla **formazione sulle competenze digitali**, con focus specifico sui temi dell'AI/GEN AI attraverso lo sviluppo di due specifici filoni:

- da una parte il consolidamento dello sviluppo delle competenze dedicate al team degli AI Ambassador: colleghi che all'interno di tutte le strutture BG supportano l'adozione degli strumenti di AI e favoriscono lo scambio continuo e progettuale tra le strutture di appartenenza e il team degli expert;
 - dall'altra lo sviluppo delle iniziative di adoption dedicate a tutta la popolazione BG, nello specifico agli user con licenza Copilot M365 al fine di supportare le attività lavorative più routinarie e ripetitive;
- › **Formazione normativa/sicurezza**, per rendere il Gruppo Bancario sostenibile sul lungo periodo e tutelare i dipendenti e l'organizzazione. Proseguono con attenzione anche nel 2025 le attività di formazione e aggiornamento delle tematiche legate alla normativa. Tra le attività contenute in questo cluster ricordiamo le certificazioni e la formazione (prima formazione o aggiornamenti) sia in ambito normativo (nuove normative ed eventuali aggiornamenti), sia in ambito sicurezza. Anche questa formazione è stata erogata in modalità e-learning, attraverso le piattaforme e-learning dedicate, in modalità aula virtuale o in modalità aula fisica in presenza, a seconda della specificità del corso;
- › **Formazione manageriale e comportamentale**, dedicata da una parte ai Responsabili e dall'altra al resto della popolazione aziendale del Gruppo bancario. La formazione manageriale offre ai Responsabili l'opportunità di sviluppare e migliorare le proprie competenze di leadership sia nella gestione dei team, sia nella gestione della complessità sistemica al fine di esser equipaggiati per affrontare con successo le sfide che un panorama di mercato sempre più competitivo e variegato. Nello specifico il lancio del percorso formativo "Leadership Evolutionary ROAD" consente l'approfondimento dei People Manager su due temi rilevanti: un approfondimento manageriale con il modulo "Leadership in Action" e un approfondimento sulle nuove tecnologie con il modulo "AI Infusion".

La formazione trasversale sulle soft skills dedicata al resto della popolazione consente di rafforzare le conoscenze, abilità e caratteristiche personali fondamentali individualmente e in ambito organizzativo. Tale formazione è disponibile annualmente a tutti i collaboratori attraverso il catalogo di sviluppo e formazione all'interno dell'Individual Development Plan.

Sono proseguiti, inoltre, anche nel 2025 i corsi dedicati alla **formazione linguistica**, attraverso l'attivazione di training sia per figure manageriali che per tutta quella fetta di popolazione aziendale che ha incrementato i contatti con interlocutori internazionali.

Inoltre, la ripresa del lavoro in presenza, il vivere maggiormente gli uffici, la necessità di ricreare engagement, la volontà di rivedersi e creare team ha portato alla realizzazione di diversi outdoor/team building di direzione in cui l'utilizzo di metafore extra lavorative hanno favorito il rafforzamento di fiducia nei team e il potenziamento delle relazioni interpersonali al fine di una maggiore collaborazione nel raggiungimento degli obiettivi comuni.

Performance management

Il processo di Group Performance Management (GPM) anche nel 2025 è stato seguito con grande attenzione sia da parte dei People Manager sia dei Collaboratori e continua ad essere uno dei momenti più importanti nella relazione Responsabile-Collaboratore per un confronto su risultati, obiettivi, aspettative e crescita.

L'intero processo del GPM, rivisto e riadattato nel triennio 2022-2024, rappresenta ora un processo strutturato in tutte le sue fasi e ben conosciuto dai diversi referenti all'interno dell'organizzazione in tutte le sue fasi, supportando il feedback continuo.

Di seguito le fasi che caratterizzano il GPM:

- › *Stakeholder feedback*, attraverso il quale tutti i dipendenti hanno potuto chiedere e dare feedback ad altri colleghi con i quali sono state realizzate attività durante l'anno precedente;
- › *Self evaluation*, ossia la possibilità di realizzare un'autovalutazione qualitativa da parte del collaboratore;
- › *Performance appraisal e feedback dialogue*, momento di scambio tra Responsabile-Collaboratore dedicato al confronto e restituzione feedback;
- › *Individual Development Plan (IDP)*, ossia la definizione di un piano di sviluppo individuale attraverso la messa a disposizione di un catalogo di formazione e sviluppo dedicato "Development Linked to Performance", costruito sulla base delle necessità strategiche e di business;
- › *Mid-year feedback*, ovvero il momento di feedback di metà anno tra Responsabile e Collaboratore.

Diversity equity inclusion

Importanti sono i progetti realizzati nell'ambito DEI (Diversity, Equity e Inclusion) che hanno accompagnato questi primi mesi del 2025, in quanto la valorizzazione delle persone, delle loro diversità e le politiche di inclusione costituiscono un ingrediente essenziale della People Strategy del Gruppo BG.

Ad inizio 2024 è stata definita una DEI Strategy che ha posto le basi per supportare la diffusione dei temi della Diversity,

Equity e Inclusion, non solo con iniziative di formazione e informazione, ma anche attraverso la definizione di un monitoraggio di KPI all'interno dell'organizzazione e la definizione di policy. Nello specifico un'importante circolare è stata definita e divulgata all'interno dell'organizzazione del Gruppo Banca Generali in ambito DEI "Linee guida DEI – Diversity, Equity & Inclusion" che ha visto la sua emanazione a dicembre 2024 e l'implementazione quindi nel 2025. Attraverso l'implementazione della Circolare, Banca Generali si impegna a diffondere la cultura della diversità e delle pari opportunità tra tutti i dipendenti del Gruppo Banca Generali, creando un ambiente di lavoro accogliente e inclusivo, libero da qualsiasi forma di discriminazione, garantendo equità in tutte le fasi del rapporto di lavoro, supportando lo sviluppo e la crescita professionale di tutte le persone e garantendo infine un equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Il Gruppo Banca Generali è profondamente impegnato quindi nel promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione come componenti fondamentali nella convinzione che un ambiente di lavoro diversificato, equo e inclusivo possa ampliare le prospettive, supportare l'innovazione, rafforzare la cultura aziendale e contribuire al successo sostenibile e alla competitività dell'azienda. Sempre a conferma dell'attenzione verso questi temi, nel dicembre 2024 c'è stato l'ottenimento della Certificazione UNI PdR 125:2022 - Certificazione per la Parità di Genere, formalizzata dall'ente di certificazione RINA, è un importante traguardo che nel 2025 ha portato la banca a dotarsi di un sistema di governance per la gestione delle tematiche DEI. Come da prassi, è stato istituito un Comitato Operativo DEI, gestito da un proprio regolamento, il quale ha definito un *Piano Strategico triennale per la parità di genere* e i *Principi generali per la Parità di Genere*, diffusi internamente e pubblicati esternamente nell'organizzazione. Attraverso i "Principi Generali per la Parità di Genere" Banca Generali si impegna a:

- › favorire la diffusione di strumenti e processi per il miglioramento continuo della parità di genere all'interno dell'organizzazione;
- › promuovere spazi di consapevolezza e sensibilizzazione per permettere a tutti di esprimere la propria identità senza pregiudizi o discriminazioni;
- › incoraggiare l'uguaglianza di genere tramite politiche, iniziative e pratiche aziendali per ridurre i gap di genere;
- › offrire formazione continua a tutti i livelli sulle tematiche di diversity, equity e inclusion per valorizzare tutte le unicità;
- › destinare risorse specifiche per raggiungere gli obiettivi di parità di genere, in un'ottica di miglioramento continuo;
- › garantire piena accessibilità alle informazioni, ai servizi, agli strumenti e agli spazi aziendali per un'esperienza lavorativa centrata sulle persone.

Engagement

In coerenza con il posizionamento strategico del Gruppo Banca Generali, il coinvolgimento dei dipendenti ha rappresentato in questo primo semestre del 2025 una delle leve fondamentali per sostenere l'engagement e l'empowerment dell'azienda.

La Generali Global Engagement Survey, realizzata ad ottobre 2024, ha poi richiesto un'importante analisi e diffusione dei risultati emersi. Come di consueto, i primi mesi del 2025 sono stati accompagnati da un'importante attività di cascading in tutte le strutture, in cui sono stati approfonditi i risultati a livello Banca Generali e i risultati specifici di ciascuna struttura.

I cascading continuano ad essere importanti momenti di confronto, condivisione e allineamento all'interno dei team sia per confrontarsi sui risultati emersi, sia per definire le azioni e le buone prassi da mettere in pratica, in ottica di miglioramento continuo. Lato overall Banca sono stati identificati tre ambiti sui quali lavorare: diffondere un nuovo modo di fare banca, anche a supporto della riorganizzazione implementata a febbraio 2025 che ha impattato su parecchie strutture; lavorare sulla cross collaboration favorendo la semplificazione, la velocità operativa e la comunicazione trasversale; supportare i people manager nello sviluppo delle loro persone, nell'allineamento dei team e nel rafforzamento del loro ruolo come punto focale di trasmissione tra il top management e le strutture.

Momenti importanti di allineamento e condivisione rispetto a progetti strategici BG sono all'interno del progetto "A coffee with..." dove attraverso il coinvolgimento della Prima Linea tutti i di-

pendenti hanno la possibilità di essere aggiornati rispetto a temi core per il Gruppo Bancario e di confrontarsi in modo aperto e sincero con gli speaker coinvolti.

Anche per il 2025 le due Convention aziendali sono state fortemente sentite da tutti i dipendenti del Gruppo BG. La realizzazione delle Convention in presenza supporta il senso di appartenenza al gruppo BG e sono un importante momento di allineamento e condivisione dei progetti strategici BG.

Le attività realizzate e la partecipazione a queste attività testimoniano ancora di più l'attenzione del Gruppo Banca Generali e del Top Management alle tematiche legate allo sviluppo, all'empowerment e alla formazione continua delle competenze tecniche e manageriali dei dipendenti di Banca Generali, che si sono dimostrati aperti all'innovazione, flessibili al cambiamento e curiosi nell'apprendimento.

8.2 Consulenti Finanziari

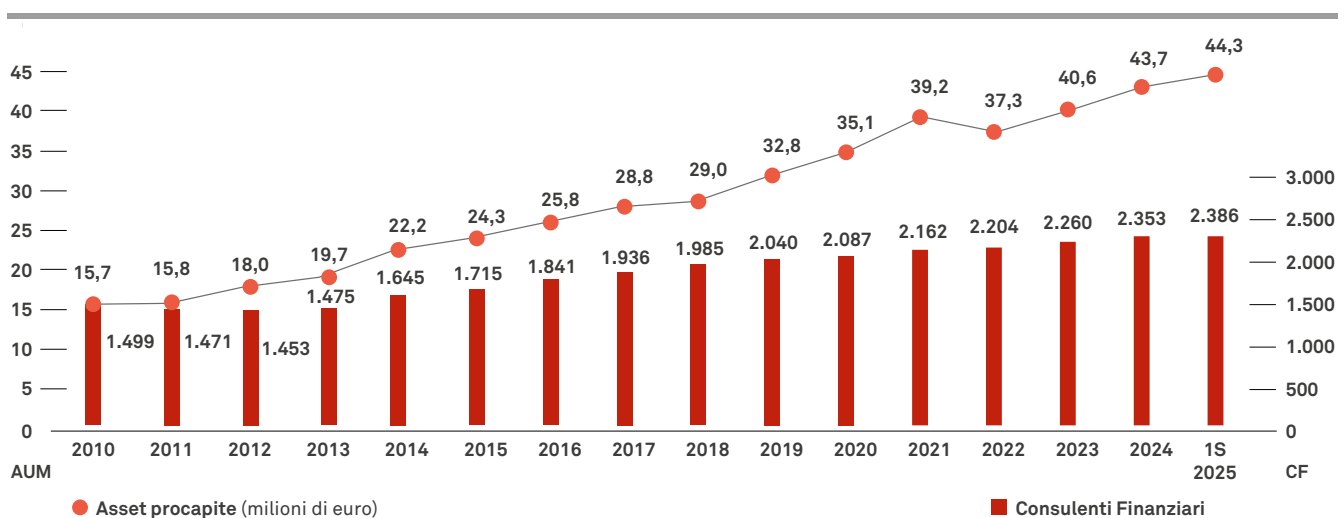
Banca Generali possiede una tra le più importanti reti di distribuzione di Consulenti Finanziari del mercato italiano: a giugno 2025 erano presenti in struttura 2.386 Consulenti Finanziari e Relationship Manager registrando una crescita di 33 unità rispetto a fine 2024.

I principali dati riferibili alla rete distributiva di Banca Generali sono sinteticamente illustrati nelle seguenti tabelle, che raffrontano i dati di giugno 2025 e dicembre 2024:

	30.06.2025			31.12.2024		
	N. CF	ASSETS (MILIONI DI EURO)	ASSETS PER CF (MILIONI DI EURO)	N. CF	ASSETS (MILIONI DI EURO)	ASSETS PER CF (MILIONI DI EURO)
Rete Senior Partners	113	18.584	164,5	103	17.508	170,0
Rete Private & Wealth	2.091	79.388	38,0	2.069	77.902	37,7
Rete FPA	107	2.298	21,5	106	2.148	20,3
Rete RM	60	4.540	75,7	62	4.346	70,1
Rete Direzionale	15	987	65,8	13	814	62,6
Totale	2.386	105.797	44,3	2.353	102.719	43,7

La produttività della rete commerciale di Banca Generali si evidenzia anche con riferimento agli AUM pro-capite che, a giugno 2025, ammontano a 44,3 milioni di euro, in aumento rispetto al dato di fine 2024.

EVOLUZIONE AUM E CONSULENTI FINANZIARI



Nota: i dati riportati si riferiscono esclusivamente al perimetro Assoreti, rimangono escluse BG Valeur e BG Suisse.

8.2.1 Formazione rete distributiva

Formazione Relazionale e Manageriale

Continua anche nel 2025 il progetto **My Academy**, che ha preso avvio nel 2023; una vera e propria Accademia di corsi strategici, realizzati in collaborazione con docenti di eccellenza, su tematiche tecniche e relazionali, per supportare i consulenti della Rete Banca Generali in un **percorso di formazione pluriennale e personalizzato**.

My Academy accompagna negli anni ogni consulente nello sviluppo della sua professionalità, attraverso un percorso di crescita su misura e personalizzato, con un piano formativo di potenziamento delle proprie conoscenze e competenze chiave, per svolgere al meglio il Ruolo del Consulente nell'attuale contesto di riferimento.

Nel dettaglio, lato formazione relazionale con il Cliente, anche per quest'anno, le tematiche chiave approfondite sono la Finanza Comportamentale nelle attività di consulenza, per rafforzare il ruolo di «Regista di Relazioni» ed accompagnare il Cliente nelle sue scelte di vita e la Comunicazione Efficace per entrare in connessione ed essere riconosciuti come Consulenti di fiducia.

In continuità con le aule di formazione **BG New Generation** effettuate lo scorso anno, dedicate ai giovani Consulenti e alla loro crescita professionale, si è realizzata una giornata di **Follow-up** dedicata alle fasi della trattativa commerciale e alle abilità negoziali per gestire obiezioni e resistenze di Clienti e Prospect, con lo scopo di approfondire approcci e tecniche utili a comprendere i differenti stili comunicativi e comportamentali, per affinare sempre di più la relazione con il Cliente.

In linea con il valore che Banca Generali ripone nei giovani Consulenti e nella loro crescita professionale, è proseguito e si è ampliato il percorso formativo **BG New Generation**, che ha visto come protagonisti i giovani Consulenti neo-inseriti accompagnati dalle figure dei Trainer, Consulenti senior, con cui hanno avuto modo di approfondire insieme diversi temi, metodi e strategie allo scopo di accrescere sempre di più le conoscenze e competenze legate al ruolo di Consulente.

Il percorso è stato strutturato in dieci giornate d'aula, alcune condivise tra i Consulenti neo-inseriti e i Trainer ed altre dedicate allo specifico gruppo. I temi affrontati durante il percorso sono stati diversi: dal ruolo del CF Imprenditore agli stili relazionali e gestione delle fasi della trattativa commerciale, agli approfondimenti sui principali prodotti e applicativi di BG, l'importanza della pianificazione e della programmazione di un piano di lavoro, la gestione e lo sviluppo delle risorse, la comunicazione intergenerazionale e a conclusione un focus sull'utilizzo dei social pro-business e l'organizzazione di eventi.

L'intero progetto è stato concepito per fornire ai Consulenti neo-inseriti strumenti pratici e supporto mirato, al fine di migliorare le loro capacità relazionali, negoziali e comunicative, favorendo così il loro sviluppo professionale e la gestione efficace del rapporto di fiducia con i Clienti.

In ottica di approfondimento in merito ad un utilizzo consapevole e produttivo dell'**Intelligenza Artificiale**, si è realizzato un ciclo di Webinar "**Artificial Intelligence: un alleato in più per lavorare meglio**" di quattro incontri rivolti a tutta la Rete sullo strumento di **Copilot** e sulle sue potenzialità per aumentare la produttività lavorativa.

Gli incontri formativi hanno coperto una vasta gamma di argomenti, fornendo strumenti pratici per migliorare l'efficienza lavorativa attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale: dall'interrogazione alla traduzione di articoli PDF, online e di Report, anche in lingua inglese, alla ricerca di informazioni di valore all'interno dei documenti e al confronto documentale. Si è approfondito come strutturare contenuti di valore per migliorare la qualità della comunicazione verso i clienti, rendendola sempre più personalizzata. A completamento, sono state analizzate le modalità di interazione con Copilot che consentono di creare prompt efficaci per ottenere risposte sempre più accurate e personalizzate. Ogni webinar ha visto la partecipazione di circa 1000 consulenti e i partecipanti hanno avuto modo di vedere in azione Copilot, scoprendo come questo strumento possa semplificare il lavoro quotidiano.

Quest'anno, si è realizzato un percorso di Aule Manageriali dedicate al tema del **Reclutamento** per gli Executive Partner, AM, DM, FPAM, WAM ed EM selezionati allo scopo di approfondire le attività da seguire prima, durante e dopo l'iter decisionale dei potenziali e attuali candidati. Questo progetto formativo si è sviluppato in sei giornate d'aula, durante le quali sono stati ripresi i punti chiave e le aree di miglioramento individuate durante il Leadership Meeting di Budapest. Si è voluto consolidare un approccio più efficace e coinvolgente verso i candidati, nonché perfezionare le competenze e le conoscenze necessarie per gestire al meglio ogni fase del processo di recruiting, rafforzando così la capacità della squadra manageriale di attrarre e selezionare i migliori talenti per l'organizzazione e per allenare l'ingaggio dei candidati nei momenti ritenuti più determinanti. Sono state realizzate altre 3 aule di **Follow-Up Reclutamento** in cui si è continuato ad affinare i passi e le attività relativi all'ingaggio dei candidati e alle modalità di scouting per favorire l'avvicinamento di potenziali candidati; si sono inoltre consolidate le logiche decisionali durante l'iter dei colloqui nell'ottica di continuare a sviluppare i personali progetti di Distretto/Area.

Si è realizzato il progetto formativo **BG Visione Impresa: strumenti e relazioni per accompagnare l'imprenditore nelle scelte**, per approfondire le sfide attuali delle PMI legate alla crescita, alla competitività e alla discontinuità generazionale. Sono state effettuate nove aule formative sul territorio (Bologna, Milano, Padova, Napoli e Roma) in collaborazione con il Team Strategico BG e il Team Investment Banking di Intermonte che, con le loro competenze specialistiche, possono affiancare i Consulenti nel cogliere le opportunità di sviluppo della clientela e dei prospect, condividendo testimonianze reali e casi di successo e analizzando anche dal punto di vista relazionale le opportunità e punti deboli per implementare quanto esplorato, fornendo strumenti pratici e strategie efficaci.

Come ogni anno, prosegue il potenziamento della squadra manageriale di Sales Manager, Area Manager, WA Manager e District Manager e Executive Partner, con percorsi di **Team Coaching** personalizzati. Formazione su misura che permette di allenare il ruolo di coach nella gestione delle importanti sfide della Banca e di affiancarli nella crescita professionale delle proprie risorse.

Il percorso Inclusive Leadership Program, iniziato nel 2024, ha posto l'attenzione sul tema dell'intelligenza linguistica come risorsa fondamentale per mantenere e sviluppare relazioni di fiducia, sostenibili nel tempo in un contesto in continua evoluzione.

Sono state quindi avviate Iniziative di sensibilizzazione e formazione in aula rivolte ai Manager e a tutta la Rete per aumentare la propria efficacia comunicativa e conoscere le caratteristiche dei prevalenti mindset di genere, età, cultura, esperienza attraverso il potere del linguaggio.

In continuità con quanto realizzato nel 2025 è stato organizzato un Evento: "Eccellenze a confronto" rivolto a tutta la rete in diretta streaming e riservato in presenza a circa 50 consulenti donne. La giornata ha visto alternarsi la presenza del Top Management di Sede e di Rete, un docente di Strategia aziendale presso l'Università Bocconi e SDA Bocconi School of Management e 4 best performer Consulenti donne che hanno condiviso la loro preziosa esperienza con l'obiettivo di ispirare attraverso il confronto di esperienze.

Novità per il 2025 è stato anche il corso di formazione **Le Parole che contano**, un percorso finalizzato a trasformare il linguaggio in uno strumento strategico per la vita professionale del Consulente. In collaborazione con Wise Growth è stato analizzato come il linguaggio possa diventare un potente strumento per creare connessioni profonde e raggiungere il successo professionale.

Formazione Tecnico-Commerciale

Nel primo semestre 2025 la Formazione Commerciale si è focalizzata su vari progetti formativi che hanno previsto il coinvolgimento della Rete sia in presenza che online.

Tra gennaio e marzo sono state erogate più di trenta aule formative dedicate al nuovo prodotto Multiramo **BG Stile Esclusivo**, che hanno coinvolto tutta la Rete Manageriale e più di novecento consulenti, approfondendo gli aspetti tecnici e commerciali, nonché l'importanza strategica, della nuova soluzione assicurativa.

Inoltre, all'interno del perimetro dei prodotti assicurativi, nel mese di giugno è stato lanciato un Palinsesto Formativo Online dedicato ad alcune importanti novità nella gamma prodotti a disposizione dei Consulenti. Il Palinsesto ha per ora previsto l'erogazione di un webinar a tutta la Rete dedicato al nuovo PIP **BG Previdenza Attiva Premium**.

Nel corso di tutto il primo semestre grande attenzione è stata inoltre dedicata alla formazione a supporto del rilascio di **BG Home - La Mia Home Page**, il nuovo punto unico di accesso agli applicativi e alle funzionalità BG dedicato alla rete.

Nel mese di maggio sono stati organizzati quattro webinar, ciascuno finalizzato ad approfondire le potenzialità offerte da BG Home. Questi incontri hanno coinvolto l'intera rete, in concomitanza con il lancio ufficiale avvenuto durante il roadshow Lux IM.

A metà giugno inoltre è stato realizzato un webinar di follow-up per rispondere alle domande e ai principali temi emersi in questa prima fase di lancio.

Per facilitare e accelerare la comprensione del nuovo applicativo, sono state anche individuate e formate figure di rete in grado di supportare i colleghi delle rispettive Aree Territoriali attraverso sessioni formative in presenza sul territorio e attività di tutoraggio, in collaborazione con gli uffici di sede preposti.

In continuità con gli anni scorsi, anche nel primo semestre del 2025 si è mantenuta alta l'attenzione sulla formazione ESG.

La formazione dedicata alla Rete dei **Sustainable Advisor** è proseguita anche quest'anno tramite l'organizzazione e l'erogazione tra febbraio e luglio, in coordinamento con il Sales Manager Strategico Sustainability, di una serie di appuntamenti formativi sia in presenza (tre eventi) che online (quattro webinar) dedicati a questo specifico target di consulenti.

A partire da metà marzo fino a metà giugno, si è anche svolta la nona edizione del percorso formativo per l'ottenimento della **Certificazione EFPA di ESG Advisor**. Un pool selezionato di circa 50

consulenti ha partecipato a 24 ore di formazione via webinar erogata in collaborazione col PoliMI Graduate School of Management. Al termine delle aule virtuali, i consulenti hanno avuto accesso all'esame EFPA.

Inoltre, in continuità con gli anni precedenti, alcuni consulenti selezionati dalle Aree Territoriali hanno potuto accrescere conoscenze e competenze in ambito ESG grazie ad una serie di aule formative del percorso **"Parlare bene della Sostenibilità"**. Gli incontri, svolti in collaborazione con Mainstreet Partners e con il Sales Manager Strategico Sustainability, hanno previsto l'erogazione di due aule formative nel I semestre e la pianificazione di altre sette giornate nel II semestre al fine di approfondire le tematiche più attuali connesse al mondo dell'investimento ESG, spaziando dagli ultimi sviluppi regolamentari, alle modalità di valutazione delle strategie sostenibili fino alla costruzione dei portafogli e al ruolo indispensabile del consulente finanziario.

In collaborazione esclusiva con AIPB, l'Associazione Italiana Private Banking, e con il Sales Manager Strategico di riferimento per il mondo Corporate, è stato anche avviato nei mesi di maggio e giugno il nuovo progetto formativo **Masterclass: il cliente imprenditore**, che ha coinvolto circa trenta Senior Partner selezionati, al fine di approfondire le sfide attuali delle PMI legate alla crescita, alla competitività e alla discontinuità generazionale. Il percorso formativo ha previsto l'erogazione di due aule formative in presenza più mezza giornata di webinar, che hanno visto l'intervento di docenti PoliMI e dell'Università Cattolica nonché il coinvolgimento della Società Intermonte.

Il progetto **My Academy** è stato sviluppato in continuità con l'anno precedente e ha previsto l'erogazione e la pianificazione, nel I semestre, di circa quaranta aule formative relative ai quattro moduli tecnici del percorso (pianificazione patrimoniale, analisi macroeconomica, prodotti e strategie, wealth management e servizi non finanziari) che hanno coinvolto trasversalmente tutte le Aree Territoriali.

In continuità con il 2024, è stato inoltre sviluppato in collaborazione con l'ufficio Risparmio Amministrato della Banca il corso in presenza sui **Certificati**. L'iniziativa ha approfondito le caratteristiche e le potenzialità di questi strumenti, fornendo una panoramica sui servizi e sui supporti connessi che Banca Generali mette a disposizione, contribuendo così a una formazione ancora più completa e mirata per i partecipanti.

A giugno è stato anche approfondito il progetto strategico **BG International** con l'erogazione di un webinar a tutta la Rete, dedicato all'approfondimento di alcune novità.

Infine, nel corso del semestre, sono stati erogati in collaborazione con l'ufficio Prodotti svariati webinar formativi dedicati a temi chiave o novità nel catalogo di offerta.

Formazione Istituzionale e Obbligatoria

Nel corso del primo semestre 2025, si è definito il **percorso di aggiornamento delle competenze e conoscenze ai fini MiFID II e IVASS**, destinato a tutta la Rete di Vendita, dove sono state approfondite diverse tematiche, attraverso nuovi corsi e-learning quali "Comunicare la sostenibilità"; "Risparmio e investimento: l'approccio degli italiani"; "You and AI: nuovi scenari di collaborazione tra intelligenza umana e artificiale"; "User Experience del cliente: progettare situazioni di contatto virtuali e reali" e "Custodi di Valore: il dialogo intergenerazionale".

Questo percorso di aggiornamento MiFID II e Ivass è stato arricchito quest'anno dalla creazione di un webinar sulla **fiscalità dei trasferimenti patrimoniali**, dove vengono approfonditi i vantaggi attuali dello schema fiscale successorio, la tutela dalle conseguenze patrimoniali della crisi coniugale e gli strumenti di pianificazione successoria utili a creare quota disponibile: testamento, donazione e polizza vita.

Inoltre, in collaborazione con i colleghi della Direzione Sicurezza e BCP, è stato creato il corso **Cyber Security Workshop - 2025** per sensibilizzare i consulenti finanziari di Banca Generali su temi della cybersecurity e intelligenza artificiale, con l'obiettivo di acquisire consapevolezza sulle tecniche e modalità di social engineering e comprendere i rischi e i possibili impatti di un attacco di phishing.

Nell'ambito della **formazione obbligatoria di prodotto assicurativo** è stata erogata la formazione on line sui nuovi prodotti **BG Stile Esclusivo** e **BG Previdenza Attiva Premium**, al fine del loro collocamento.

Nel primo semestre del 2025, è proseguito il percorso di formazione sui principali **rischi di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e sui presidi di prevenzione** attuati da Banca Generali, attraverso l'organizzazione di webinar live destinati ai consulenti segnalati da Servizio AML.

Anche in questo primo semestre è proseguito il programma formativo **Welcome Program destinato ai neo consulenti della Banca** con l'obiettivo di far incontrare e conoscere tutti gli ambiti

più strategici della Banca. Due giornate all'interno della Torre Generali insieme ai Responsabili degli uffici che operano nell'ambito dei prodotti, dei servizi e dell'operatività di Banca Generali: un'occasione importante per approfondire tempestivamente tutto quello che i Consulenti necessitano per servire al meglio i propri Clienti.

Per i Consulenti Finanziari **neo inseriti** è riservato l'aggiornamento formativo all'interno della nostra piattaforma formativa **BG LAB** in una sezione dedicata **BG Welcome**, in modalità di auto-formazione on-line.

Inoltre i consulenti neo inseriti all'ingresso in struttura vengono invitati a tutti i corsi normativi obbligatori quali Antiriciclaggio, MiFID II, Privacy, D.Lgs. 231/2001, Trasparenza Bancaria, Qualified Intermediary e Market Abuse.

Strumento a supporto della Rete di Consulenti Finanziari: BG LAB

Direttamente in Home Page, è stato creato un nuovo spazio dedicato a **MY Focus**, l'innovativo progetto che racchiude tutte le iniziative formative per la Rete di Consulenti di Banca Generali che prevedono l'auto-iscrizione volontaria a corsi formativi focalizzati su specifiche aree tematiche.

Inoltre, in continuità con gli anni scorsi, su BG LAB è stata arricchita di nuovi contenuti la sezione denominata "**ESG Home**", dedicata interamente al mondo della sostenibilità, all'interno della quale, con pochi semplici passaggi, il Consulente può prendere visione di tutti i corsi formativi ESG sviluppati sia in aula che on-line e può accedere ad un'ampia gamma di contenuti già preselezionati e mantenuti sempre aggiornati nel tempo che affrontano i principali temi legati alla sostenibilità e ai 17 SDGs delle Nazioni Unite.

9. I prodotti e l'attività di marketing

9.1 Risparmio gestito

Nel corso del primo semestre 2025, l'attività di Banca Generali si è sviluppata in continuità con il percorso d'innovazione e di ricerca di soluzioni di risparmio gestito adatte a coprire in misura sostenibile i bisogni della propria clientela.

Al fine di fornire soluzioni rispetto alle esigenze di gestione e investimento della liquidità, la Banca si è focalizzata sullo sviluppo della gamma d'offerta di Lux IM che, nel corso primo semestre 2025, è stata ampliata con il lancio di dieci nuovi fondi. Di seguito, il dettaglio degli interventi realizzati:

- › introduzione di otto nuovi fondi azionari (Lux IM Intermonte Italia Large Cap, Lux IM Morgan Stanley Global Brands, Lux IM AllianceBernstein US Growth, Lux IM Japan Equities, Lux IM Robotics, Lux IM Pictet Future Trends Equity Step In, Lux IM Smart Large Equity, Lux IM Franklin Templeton Clearbridge Infrastructure);
- › introduzione di un nuovo fondo alternativo con approccio equity market neutral (Lux IM Fidelity Absolute Return Global Equity);
- › introduzione di un nuovo fondo obbligazionario (Lux IM Euro Enhanced Cash).

Al 30 giugno 2025 Lux IM conta 99 fondi, di cui 88 con focus commerciale mentre per i restanti è presente la sola classe istituzionale oppure sono stati tolti dal catalogo d'offerta. Con riferimento al numero totale, 26 comparti sono gestiti da BG Fund Management Luxembourg mentre gli altri 69 sono in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

Al 30 giugno 2025 BG Collection Investments conta in totale 20 comparti, di cui 9 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 11 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

Architettura aperta

Continua la forte opera di razionalizzazione del catalogo prodotti, con il posizionamento in post-vendita di alcune controparti al fine di concentrare l'offerta sui player ritenuti più significativi per qualità dell'offerta e del supporto fornito alla banca ai fini degli obiettivi di sviluppo.

Complessivamente al 30 giugno 2025 l'**offerta retail in collocamento attivo di Banca Generali** è composta da **circa 3.500 OICR**, gestiti da circa 36 società prodotto.

9.2 Gestioni di portafoglio

Complessivamente Banca Generali offre un portafoglio completo di gestioni patrimoniali in collocamento attivo composto da BG Solution (46 linee di gestione) e BG Solution Top Client (55 linee di gestione), che coprono un amplissimo spettro di strategie di investimento, con un forte accento sulla personalizzazione, espressione di una tipica esigenza della clientela High Net Worth e contestualizzata allo scenario economico.

Anche nel corso del 2025 è proseguito il percorso di arricchimento della gamma dei mandati di gestione di portafogli BG Solution e BG Solution Top Client, sono state rese sottoscrivibili le linee di investimento Smart Target XVI, XVII, XVIII: nuove edizioni della soluzione di investimento che coniuga l'obiettivo di conservazione del capitale a 10 anni tramite investimento in zero coupon bond Italia a 10 anni con le opportunità di apprezzamento dei mercati con un graduale investimento nei mercati azionari (target 30%).

Da aprile 2025 è disponibile in collocamento attivo il nuovo mandato BG Solution Special 5% (35 linee di gestione) che riconosce al cliente un bonus pari al 5% dell'ammontare investito alla sottoscrizione.

9.3 Risparmio assicurativo

Con l'obiettivo di arricchire e innovare l'offerta di prodotti assicurativi finanziari, l'11 febbraio 2025 è partito il collocamento di BG Stile Esclusivo, la soluzione Multiramo caratterizzato da 9 percorsi di investimento diversificati per profilo di rischio e orizzonte temporale, che riunisce in un solo contenitore quattro componenti di grande valore in termini di investimento e protezione:

- › finanziaria: con la gestione separata Ri.Attiva e Ri.Alto dollari, 3 nuovi fondi interni gestiti da BG Asset Management e oltre 60 fondi esterni best in class. Possibilità di semplificare la gestione amministrativa grazie ai portafogli consigliati in advisory e ai loro riasset trimestrali;
- › di protezione: coperture distintive, inclusa quella sulla minusvalenza, e materiali, grazie anche al notevole potenziamento della copertura principale;
- › servizi di prodotto: consentono di gestire in modo personalizzato e dinamico ogni polizza, in particolare è stato arricchito il Servizio Ribilancia che efficientava l'esposizione al mercato azionario e il servizio di Decumulo con la scelta dell'importo;
- › servizi salute Welion: per integrare la componente di protezione, sono stati integrati i servizi di consulto di medicina generale e specialistica oltre a network sanitario che permette di accedere a prestazioni mediche a condizioni agevolate.

Per quanto riguarda i prodotti tradizionali, con l'obiettivo di offrire un rendimento interessante alla clientela, nel corso del primo semestre sono stati aperti plafond dedicati ai clienti che hanno apportato nuova raccolta sulla polizza di Ramo I BG Custody Futuro Plus 2024. È proseguito fino al 30 giugno 2025 il collocamento di BG Custody 2.0 2024, la polizza di Ramo I che investiva nella Gestione Separata Ri.Attiva BG e offriva un bonus del 2% in sottoscrizione ed infine è proseguito il collocamento della polizza di Ramo I BG Custody 2023, che si chiuderà in data 16 luglio 2025.

Con riferimento ai prodotti previdenziali a partire dal 3 giugno 2025 è disponibile per i clienti di Banca Generali, BG Previdenza Attiva Premium, il nuovo Piano Individuale Pensionistico (PIP) di BG Vita caratterizzato da:

- › una componente finanziaria che offre la possibilità di scegliere tra la Gestione Separata Ri.Alto Previdenza e due Fondi Interni, gestiti con l'esperienza dei gestori di Banca Generali. È consentito l'investimento fino al 100% in ciascuna componente, i versamenti sono liberi e caratterizzati dalla massima flessibilità di riallocazione dell'investimento nel tempo;
- › una componente di protezione per coprire il rischio di perdita di autosufficienza e di invalidità derivante da malattia grave, studiate per sostenere gli impegni economici che ne derivano;
- › prestazioni pensionistiche innovative: sono consentite diverse soluzioni in fase di accesso alla prestazione, come la rendita con raddoppio LTC che prevede il raddoppio della rendita in caso di perdita di autosufficienza nel corso della fase di erogazione o la rendita vitalizia contro-assicurata, che prevede il pagamento della rendita finché l'aderente è in vita e, in caso di decesso, il pagamento ai beneficiari del cumulo residuo sotto forma di capitale.

Per quanto riguarda l'offerta per la clientela HNW e UHNW, nel primo semestre 2025 Banca Generali ha proseguito nel collocamento di Lux Protection Life, la polizza multiramo di Generali Luxembourg che coniuga il bisogno di protezione con la flessibilità e la personalizzazione e costituisce uno strumento efficiente di pianificazione successoria.

Prosegue anche l'offerta del servizio di gestione del post-vendita di polizze esistenti in collaborazione con il primario broker di private insurance Firstance.

Prosegue infine il collocamento della polizza orientata alla sostenibilità BG Oltre.

9.4 Risparmio amministrato

È continuata nel primo semestre del 2025 l'attività di distribuzione di certificates in architettura aperta, con un modello di servizio che offre alla clientela un ventaglio di prodotti diversificati sulla base delle esigenze della clientela BG, con l'obiettivo di offrire dei rendimenti interessanti e/o con indicizzazione ai mercati senza perdere la protezione condizionata o totale del capitale a scadenza.

Per quanto riguarda il collocamento dei titoli di stato, nel mese di maggio 2025 BG ha partecipato al collocamento della 20° edizione del BTP Italia.

9.5 Prodotti bancari

Banca Generali ha deciso di rinnovare l'attuale offerta dei conti correnti per allinearsi ai trend di mercato più diffusi e con maggiore riscontro commerciale (soprattutto per quanto riguarda le

logiche di sconto/azzeramento delle spese di tenuta conto), ma anche per razionalizzare l'attuale gamma mantenendo la completezza dell'offerta per tutte le tipologie di Clienti.

Vanno in post vendita i conti BG Privilege Plus, BG Top Premier Plus, Multifast, Multiprivilege, BG Multipremier e BG World Deluxe che verranno sostituiti dai seguenti conti:

- › BG Più (anche nella versione per i Clienti Non Residenti);
- › BG Top;
- › BG Multivaluta (anche nella versione per i Clienti Non Residenti).

Il conto BG Più sostituisce il BG Privilege Plus e il BG World Deluxe (con la versione del conto BG Più per i Clienti non Residenti in Italia) e rappresenta per tutti i Clienti la porta per entrare nel mondo di Banca Generali, non prevedendo alcun requisito di accesso al prodotto, salvo l'essere clienti Consumatori.

In entrambe le versioni (per clienti residenti e non residenti) il conto BG Più ha la possibilità di associare più Depositi Titoli per gestire specifiche soluzioni di investimento di Banca Generali che necessitino dell'apertura di Depositi Titoli dedicati per la gestione dei portafogli in modo flessibile e per tipologia di strumenti finanziari.

Il Conto BG Multivaluta sostituisce i tre conti multicurrency attuali, razionalizzando l'offerta e prevedendo un'estensione del servizio multicurrency anche ai Clienti Non Residenti in Italia (nella specifica versione del prodotto loro riservata).

Il conto BG Top risponde all'esigenza di avere un'offerta dedicata per i Clienti più patrimonializzati, è rivolto, infatti, ha chi detiene presso Banca Generali un patrimonio complessivo di almeno 1 milione di euro. Anche per questo conto ci sarà la possibilità di associare più Depositi Titoli.

Altre Iniziative:

Nel corso del I semestre 2025, a sostegno della nuova raccolta, sono stati emessi Pronti Contro Termine (PCT), sottoscrivibili esclusivamente tramite nuova liquidità conferita dai clienti, riservati alla sola clientela Privata. È stata inoltre lanciata un'iniziativa di conto deposito riservato unicamente alla sottoscrizione per clienti Business (Professionisti, artigiani, persone giuridiche).

Per il I semestre 2025 è stata infine rinnovata l'attività promozionale volta all'esenzione dell'imposta di bollo su dossier titoli per tutti i clienti che trasferiscono titoli in Banca Generali (l'iniziativa è a valere tanto sui nuovi trasferimenti quanto sugli asset già presenti nei portafogli).

9.6 Comunicazione e relazioni esterne

Nel primo semestre del 2025, Banca Generali ha mantenuto il suo impegno nel porre in atto una comunicazione trasparente e accessibile, applicando questi principi in ogni ambito di azione: dalle interazioni con i media e i clienti, al dialogo con i dipendenti e la rete dei consulenti finanziari.

Al centro dei messaggi di comunicazione, è stata sempre l'attenzione e la tutela dei patrimoni dei clienti, declinata nei vari aspetti riguardanti l'offerta di soluzioni e servizi della Banca e l'organizzazione che la stessa si è data per soddisfare al meglio la propria *mission*.

La comunicazione esterna

Nella sfera della comunicazione esterna e delle relazioni con i media, il primo semestre del 2025 è stato denso di attività, sia per quanto riguarda l'attività corporate, sia in termini di supporto al lavoro della rete territoriale, passando per la valorizzazione del brand.

Di particolare rilievo nella comunicazione esterna i **risultati dell'anno 2024**, che hanno visto il **raggiungimento di tutti gli obiettivi del piano industriale e quelli trimestrali al 31 marzo**, che hanno visto le masse in gestione toccare un nuovo massimo storico, fino agli **aggiornamenti mensili sulla raccolta**.

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, la Banca ha diffuso oltre **25 comunicati stampa istituzionali** – sia in lingua italiana sia in inglese – allo scopo di mantenere gli stakeholder costantemente informati sull'evoluzione del business.

Il 28 aprile Mediobanca S.p.A. ha annunciato un'Offerta Pubblica di Scambio sulla totalità delle azioni di Banca Generali, diretta all'acquisizione e al delisting. Sull'operazione Banca Generali si è impegnata e si impegna in una comunicazione trasparente, a tutela degli interessi di tutti gli stakeholder (consulenti, azionisti, clienti e dipendenti) durante tutti i passaggi formali e sostanziali che hanno seguito l'annuncio.

Il costante impegno a favore della trasparenza e del dialogo con tutti gli stakeholder è stato sostenuto dalla **disponibilità del Management** a commentare sia l'evoluzione del business societario sia, più in generale, le prospettive della professione della consulenza finanziaria e dei mercati in una fase di particolare volatilità dai mercati.

Sul fronte dell'attività corporate, ampio spazio è stato dedicato al **successo dell'Offerta Pubblica di Acquisto (Opa)** lanciata nel corso di dicembre 2024 **su Intermonete Sim Partners**, la boutique milanese attiva nell'investment banking e nel corporate advisory per le PMI. L'operazione si è chiusa con oltre il 95% di adesioni e il conseguente delisting dei titoli di Intermonete dalle negoziazioni su Borsa Italiana. L'acquisizione è stata coperta dalla stampa finanziaria e generalista, con particolare attenzione alle sinergie e all'ampliamento del ventaglio di servizi a disposizione dei private banker nel sostegno ai clienti imprenditori e delle loro aziende.

L'impegno della banca nell'affiancare la clientela imprenditoriale è testimoniato dagli **eventi promossi sul territorio dalla rete di consulenza con un focus sulle sfide d'impresa** e sulle opportunità per la competitività delle Pmi, che sono stati oggetto di ampia copertura da parte della stampa locale. L'attività di comunicazione esterna dell'attività della rete sul territorio ha coinvolto anche **le numerose iniziative della rete a sostegno della cultura e dell'educazione finanziaria**. Anche la **controllata svizzera BG Suisse Private Bank** è stata protagonista in questo senso **con gli incontri del ciclo "Mercati e Geopolitica"**, che hanno offerto ai clienti della banca l'opportunità di ascoltare le letture dello scenario politico-economico internazionale di due esperti di calibro internazionale come Dante Roscini (professore alla Harvard Business School) e Paolo Magri (chair del Comitato Scientifico dell'ISPI). Tutti gli incontri del ciclo hanno avuto un importante eco sulla stampa ticinese.

L'attività di sensibilizzazione sui temi del risparmio è proseguita anche in ambito digitale. Il blog **"Protezione & Risparmio"**, disponibile sul sito www.bancagenerali.com, ha continuato a trattare i principali trend economici e finanziari in chiave educativa, pubblicando circa **30 nuovi contributi e approfondimenti**. Questi contenuti hanno ottenuto ampia diffusione sui social media, anche grazie alla partecipazione diretta dei dipendenti e dei consulenti finanziari della Banca.

Tra i pilastri distintivi dell'attività di business, l'innovazione tecnologica al servizio delle persone, consulenti, dipendenti e clienti, è stata particolarmente attenzionata dalla stampa, e in particolare la **collaborazione con Microsoft** annunciata nel corso di febbraio, che ha trovato ampia eco sui media generalisti e specializzati.

L'innovazione di prodotti e servizi è stata al centro dell'attività di comunicazione e ha visto la copertura da parte della stampa di settore e generalista dei nuovi strumenti a disposizione della rete di consulenza: dai nuovi comparti della Sicav Lux IM, al nuovo piano di previdenza integrativa BG Previdenza Attiva Premium, passando per il segmento assicurativo con la nuova polizza multi-ramo BG Stile Esclusivo. La stampa ha approfondito anche l'eccellenza specifica di BG FML nei fondi con delega di gestione e con advisory industriale.

Eco sui media specializzati anche per gli innovativi e distintivi servizi specializzati come BG Family Office, o le iniziative per favorire la valorizzazione del talento all'interno della rete di consulenza facilitando il ricambio generazionale, come BG People.

Sempre importanti le iniziative a fianco degli atenei, con la presentazione del nuovo **Osservatorio Methrica** sulle piccole e medie imprese del Sud Italia, **lanciato insieme all'Università degli Studi di Napoli Federico II** per analizzare il perimetro delle aziende più aperte alle tematiche di Sostenibilità, così da tracciarne gli elementi distintivi nelle sfide per la crescita. Sono proseguiti anche gli incontri di confronto con gli studenti universitari, come la lezione in cui gli studenti della LIUC - Università Cattaneo sono stati accolti al Training & Innovation Hub per un confronto con il top management durante il quale è stato esplorato insieme il ruolo del private banking alla luce delle sfide e delle trasformazioni dettate dall'innovazione e dall'intelligenza artificiale, che stanno ridisegnando il settore della consulenza finanziaria.

Nel primo semestre del 2025, la comunicazione digitale e l'attività sui social media hanno consolidato il proprio ruolo strategico nella valorizzazione del brand Banca Generali, supportando le iniziative istituzionali e le campagne di engagement attraverso una narrazione coerente, autorevole e multicanale. La **presenza strutturata su LinkedIn, Instagram, Facebook, X e YouTube** ha permesso di sviluppare contenuti originali in grado di raccontare l'identità distintiva della Banca, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione, della consulenza evoluta e del legame con il territorio.

Tra i progetti di maggiore rilevanza, **"A Fuoco Lento"**, ideato e sviluppato **con lo chef stellato Davide Oldani**, ha proposto un **format editoriale incentrato sul valore del tempo e sull'ascolto come elementi fondanti della relazione tra consulente e cliente**. La serie di contenuti, distribuita in formato video e fotografico, ha ottenuto **forte visibilità e un elevato tasso di engagement**. Grande attenzione è stata inoltre dedicata alla **testimonial Federica Brignone, celebrata sui canali digitali** in occasione della vittoria della Coppa del Mondo generale di sci alpino. **La campagna istituzionale** con protagonista l'atleta – veicolata anche attraverso uno spot pubblicitario di forte impatto emotivo – **ha rafforzato il posizionamento della Banca come partner di valore** per chi punta all'eccellenza con impegno, passione e visione a lungo termine.

In ambito artistico e culturale, in occasione della **Milano Art Week**, Banca Generali – in qualità di main sponsor – ha collaborato con il **fotografo Stefano Guindani** per raccontare attraverso uno shooting esclusivo il **dialogo tra arte contemporanea, città e patrimonio valoriale della Banca**. Il progetto è stato amplificato digitalmente con contenuti visivi e multimediali a forte carica identitaria.

Infine, il ciclo di video **talk “AI Sapiens”** ha rappresentato un punto di riferimento nel dibattito sull'**impatto dell'intelligenza artificiale** nei diversi ambiti della società, posizionando la Banca come interlocutore attento e innovativo. L'intera **attività digitale è stata guidata da un approccio data-driven e orientato alla reputazione**, con particolare focus sulla valorizzazione del management e delle competenze distintive che caratterizzano l'offerta di Banca Generali.

La comunicazione ai Consulenti, ai Clienti ed ai Dipendenti

In un'ottica di continua vicinanza alla Clientela, prosegue con successo l'invio del **magazine digitale The State of the Art**, un progetto editoriale che offre ai Clienti di Banca Generali uno sguardo autorevole su attualità e nuove tendenze, attraverso contributi di firme prestigiose dell'editoria italiana. Con cadenza bimestrale, il magazine affianca la newsletter quotidiana **Top Financial News** dedicata ai Clienti con il Contratto di Consulenza Evoluta, che offre invece uno sguardo sui mercati finanziari.

Prosegue inoltre l'impegno nel rafforzare la comunicazione digitale attraverso il costante aggiornamento del sito commerciale **bancangeneraliprivate.it** pensato per raccontare l'offerta di prodotti e servizi, in un'ottica di valorizzazione completa del patrimonio.

È stato in aggiunta rinnovato il piano editoriale dei contenuti trasmessi **sui totem digitali** presenti nelle filiali su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di diffondere in tempo reale le principali novità di prodotto e di servizio. Tra i contenuti proposti nella prima metà del 2025, particolare rilievo è stato dato al **ciclo di appuntamenti dedicati alla cyber security** volto a sensibilizzare i Clienti sui rischi informatici, insieme alla valorizzazione delle principali iniziative commerciali come **BG Stile Esclusivo**.

Nel corso dell'anno, è stato adottato un nuovo approccio alla comunicazione e al marketing, fortemente orientato alla **personalizzazione dell'esperienza dei clienti**. L'obiettivo è quello di costruire un **dialogo 1-to-1**, capace di adattare storytelling, immagini e contenuti sul prodotto e sui servizi alle caratteristiche specifiche di ogni Cliente, al fine di rafforzare la fiducia e abilitare nuovi livelli di interazione nella relazione tra il Cliente, la Banca e il Consulente Finanziario.

Questo modello sarà sempre più centrale nelle nostre attività future, grazie anche al contributo dell'**intelligenza artificiale generativa** che permetterà interazioni su misura e *customer centric*.

Un primo esempio concreto è stata la predisposizione dei materiali per il go-to-market di due nuovi prodotti - **BG Stile Esclusivo** e **BG Previdenza Attiva Premium** per cui sono stati realizzati **supporti personalizzati**, facendo leva proprio su questo nuovo approccio e segnando un punto importante di discontinuità rispetto al passato. I materiali personalizzati realizzati, tra cui le brochure commerciali, sono pensati per supportare il Consulente Finanziario in una comunicazione sempre più mirata e vicina alle esigenze di ogni singolo Cliente.

L'attività di comunicazione interna, rivolta ai dipendenti, ha avuto come obiettivo principale il consolidamento dell'engagement ed il senso di appartenenza alla squadra, potenziando le attività ed i canali di comunicazione digitali e favorendo i momenti relazionali di incontro e scambio. Particolarmente importante, inoltre, in questi primi mesi del 2025 il tema dell'innovazione e dell'adoption dell'AI.

L'anno si è aperto con i **Meeting Dipendenti**, gli incontri dei colleghi di sede con i Top Manager, che nel 2025 hanno permesso di fare il punto sul percorso di crescita della Banca, sulle attività dedicate alle persone e sull'importanza dell'AI come game changer in ambito lavorativo.

Oltre agli eventi in plenaria, il primo semestre del 2025 è stato ricco di meeting e attività, realizzati in collaborazione con il Chief People Office, che hanno trovato ampia visibilità sui canali di comunicazione interna.

Fra le tante iniziative, il ciclo **“A coffee with...”** - una serie di incontri in cui i manager della Banca incontrano i dipendenti per momenti di dialogo e confronto-, la **“We Learn Week”** -una settimana dedicata alla formazione-, la **“Together week”** - una settimana dedicata alla DEI che si affianca a tutte le altre attività messe in campo sui temi di Diversity, Equity and Inclusion- e l'evento **“Il filo rosso della sostenibilità: esperienze a confronto”** - un momento interattivo di riflessione sulle tematiche ESG con testimonial interni ed esterni alla Banca, guidato dal team di Banking Group Sustainability.

Importante novità del 2025 è stato il **ricco palinsesto di attività di comunicazione mirate a promuovere l'adoption di Copilot fra i dipendenti**. Fra le principali, una newsletter dedicata alla familiarizzazione con Microsoft 365 Copilot, una serie di tips e *prompt ready to use* per familiarizzare con Copilot Chat, gli eventi **“AI per tutti”** ed una serie di appuntamenti e laboratori formativi guidati dal Chief People Office e ampiamente ripresi attraverso i canali di comunicazione interna. Grande visibilità anche per i **temi della cybersecurity**, con una newsletter e una serie di video pensati per potenziare l'awareness sulle tematiche più importanti e realizzati con il team Sicurezza e BCP.

Proseguono anche le due newsletter ormai appuntamenti consolidati: **“Benvenuto in BG”**, l'attività pensata per dare visibilità alle persone neo inserite, ed il **“Prima Pagina”** newsletter che mensilmente accende i riflettori sui temi chiave per la banca, con l'obiettivo di avere sempre tutti a bordo. Per quanto riguarda la rete di Consulenti della Banca, il primo semestre si è aperto con i tradizio-

nali **kick-off**, incontri che hanno coinvolto tutti i professionisti sul territorio e hanno ribadito la volontà della Banca di **continuare un cammino di successo**. Prosegue in tal senso l'attenzione ai progetti di internazionalizzazione, valorizzazione dei giovani talenti, attenzione ai temi ESG e alla consulenza alle imprese, che guidano l'attuale percorso di crescita di Banca Generali.

Nel mese di maggio si è tenuto il **Roadshow** che ha visto protagoniste tutte le principali città italiane e ha riunito tutti i Consulenti della Banca. Gli incontri hanno permesso di approfondire le caratteristiche e le peculiarità dei **nuovi comparti di Lux IM** e di conoscere le **ultime novità di servizio per la rete**, tra cui spicca il lancio delle nuove funzionalità di **BG Home**, lo strumento digitale che permette di rendere più funzionale e semplice l'uso dell'ecosistema tecnologico di Banca Generali al servizio dei Consulenti.

La Banca nel corso del semestre ha mantenuto un costante flusso di informazioni e aggiornamenti con la Rete dei propri Consulenti grazie alle **comunicazioni pubblicate** sulla piattaforma "Front End Private" dedicata alla Rete, **con grande focus sui prodotti e sui servizi collocati**.

Eventi

Oltre ai Kick off di inizio anno, il Roadshow dedicato alla rete dei Consulenti e i Meeting Dipendenti per i colleghi di sede, a febbraio si è svolto il **BG Leadership Meeting**, dedicato alla prima e seconda linea manageriale di rete. Questi incontri sono stati importanti momenti di ritrovo e sviluppo professionale, in cui si è condiviso il focus sulle strategie commerciali e tematiche di business.

Nel primo semestre, a gennaio, si è tenuto il primo appuntamento del **BG Driving Evolution**, un evento di grande rilevanza dedicato ai giovani consulenti di Banca Generali. Questo è stato un momento significativo per offrire sessioni di formazione mirate e opportunità di confronto, volte a sviluppare nuove competenze professionali e a favorire la crescita della prossima generazione di consulenti. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione unica per rafforzare il senso di appartenenza alla rete e per condividere strategie che promuovono l'eccellenza nel settore bancario.

Nel mese di marzo, è proseguito il percorso **Inclusive Leadership Program**, un'iniziativa di sensibilizzazione e formazione pensata per supportare la crescita professionale all'interno di Banca Generali. Avviato inizialmente per le professioniste della banca, dal 2025 il programma è stato ampliato a tutta la rete, offrendo nuove occasioni di confronto e sviluppo. In quest'ambito si è tenuto presso il BG Training & Innovation Hub l'evento "**Eccellenze al confronto**", un importante momento di riflessione e condivisione.

Importanti sono stati gli appuntamenti che hanno riguardato i giovani e la diffusione della cultura finanziaria e dei valori dello sport. La nuova edizione di "**UCPA-Un Campione per Amico**" ha portato, per il quattordicesimo anno consecutivo, migliaia di bambini delle scuole primarie e secondarie nelle più suggestive piazze italiane, curiosi di incontrare e giocare insieme a quattro miti dello sport italiano: **Adriano Panatta, Andrea Lucchetta, Francesco "Ciccio" Graziani e Martin Castrogiovanni**.

Il secondo semestre del 2025 si presenta ricco di iniziative che riflettono l'impegno di Banca Generali nel coniugare eccellenza finanziaria, cultura, sport e innovazione.

La stagione golfistica è ripartita con entusiasmo, grazie all'Invitational Golf Tour che anche quest'anno vede la banca protagonista sui green dei principali golf club italiani. Dopo l'apertura a Roma, e le tappe di Rapallo, Le Robinie e Torino, il tour proseguirà durante l'estate per concludersi in autunno a Bergamo, Soiano del Lago e Cherasco. Un percorso che unisce sport, networking e convivialità, offrendo occasioni di incontro e confronto di alto livello per i nostri clienti e collaboratori.

Nel settore culturale, Banca Generali ha confermato il suo ruolo di main partner della Milano Art Week per il settimo anno consecutivo, sostenendo e promuovendo iniziative che valorizzano l'arte moderna e contemporanea. Tra le attività di aprile e maggio, l'esposizione di nuove opere, **The Reign of Comus (2024) di Giangiacomo Rossetti** e **Falsa Finestra V (2021) di Giuseppe Gabellone** nel progetto BG Art Talent, un talk dedicato alle politiche culturali e visite guidate ai principali musei di Milano e alla mostra di Munch a Roma, hanno sottolineato l'importanza di integrare arte e valori di innovazione e inclusività nel nostro percorso istituzionale.

Un altro momento significativo è stato rappresentato dalla presentazione, lo scorso giugno a Napoli, dell'Osservatorio Methrica, nato dalla collaborazione tra Banca Generali Private e l'Università Federico II. L'iniziativa, focalizzata sulla valorizzazione delle PMI del Sud Italia attente all'innovazione e alla sostenibilità, ha coinvolto rappresentanti del mondo accademico, finanziario e imprenditoriale, evidenziando come il capitale umano e relazionale rappresenti un motore fondamentale per lo sviluppo del territorio. L'Osservatorio si configura come un ponte concreto tra consulenza, ricerca e impresa, confermando la nostra volontà di sostenere modelli di crescita responsabile e duratura.

Infine, il 18 giugno abbiamo celebrato un importante traguardo con Federica Brignone, in occasione dell'evento "Slalom tra Campioni" presso la torre Hadid. La campionessa ha condiviso con clienti e banker le emozioni legate al suo recente successo in Coppa del Mondo e il percorso di collaborazione con Banca Generali, che dura ormai da 15 anni. La serata è stata un'occasione per rafforzare il legame tra sport, valori umani e consulenza finanziaria, sottolineando quanto la determinazione, la coerenza e lo spirito di squadra siano elementi fondamentali tanto nello sport quanto nel nostro lavoro quotidiano.

10. L'attività di auditing

Il **Chief Audit Office** di Banca Generali (c.d. “controlli di terzo livello”) preposto al controllo interno di terzo livello e affidato alla Funzione di Internal Audit è volto a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Il Chief Audit Office esegue attività indipendenti e obiettive di *assurance* e di *advisory*, orientate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e all'implementazione di controlli funzionali alla mitigazione dei rischi. Promuove, inoltre, un efficace processo di *governance*, in ottica di salvaguardia della stabilità e sostenibilità della Banca nel lungo periodo.

Nel semestre sono state svolte attività di verifica sia su Banca Generali che sulle Società controllate, in ottemperanza al contratto di outsourcing tra le parti e in linea con quanto stabilito dalla pianificazione della Funzione, predisposta seguendo i) logiche di prioritizzazione considerando le attività *mandatory*, le richieste esterne o interne alla Banca, e ii) un approccio *risk-based*.

Il Chief Audit Office esprime periodicamente una valutazione sul Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo ICT, in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità, verificando, anche attraverso verifiche in loco, il corretto andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi; inoltre, fornisce supporto agli organi aziendali, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Alta Direzione, nella definizione dell'assetto del sistema dei controlli interni e di corporate governance.

L'attività di audit rispetta la «Policy di Audit del Gruppo Banca Generali», metodologie e riferimenti normativi interni ed esterni, tra cui:

- › Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti;
- › the Internal audit function in banks del Comitato di Basilea del 2012;
- › Control Objectives for Information and related Technology (COBIT);
- › Modello di Enterprise Risk Management;
- › Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del 2006 e successivi aggiornamenti;
- › Global Internal Audit Standard (GIAS);
- › Corporate governance principles for banks del 2015;
- › Direttiva 2014/65/EU e successivi aggiornamenti – Markets in financial instruments directive II;
- › Regolamento EU n. 600/2014 e successivi aggiornamenti – Markets in financial instruments regulation;
- › Regolamento 2016/679 – GDPR;
- › Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale su questi ultimi;
- › Circolare n. 262 del 22 dicembre 2015 e successivi aggiornamenti - Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione;
- › Legge del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo (Legge UCITS);
- › Legge del 13 luglio 2013 sui gestori di fondi di investimento alternativi (c.d. Legge AIFM);
- › Regolamento CSSF 10-4 che recepisce la Direttiva 2010/43/UE della Commissione del 1° luglio 2010 che attua la Direttiva 2009/65/CE;
- › Regolamento Delegato 231/2013 della Commissione Europea (AIFMD Normativa di 2° Livello);
- › Circolare CSSF 18/698 sull'autorizzazione e l'organizzazione dei gestori di fondi di investimento di diritto lussemburghese;
- › Regolamento Banca d'Italia attuativo degli articoli 4-undecies e 6, par. 1, b) e c-bis), del TUF (5 dicembre 2019);
- › Basel Committee on Banking Supervision, giugno 2012 e luglio 2015;
- › Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia;
- › Lineamenti evolutivi nuovo processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) e Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process EBA- 2014.

In coerenza con la "Policy di Audit del Gruppo Banca Generali", il Chief Audit Office verifica l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e la correttezza dei processi gestionali oltre che l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, incluse quelle in essere presso le filiali. Gli obiettivi delle verifiche in loco presso le filiali includono il rispetto della normativa antiriciclaggio e a tal

proposito è stato sottoscritto un accordo di servizio tra Internal Audit e Anti-Financial Crime che definisce le modalità di raccordo e i flussi informativi derivanti dalle rispettive attività di controllo.

Nel corso del semestre, il Chief Audit Office ha effettuato attività di assurance che hanno avuto ad oggetto differenti tematiche, tra cui: i resoconti su politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Bancario, antiriciclaggio, ICAAP e ILAAP, Risk Appetite Framework, processi CFO (i.e. procurement, controlli del Dirigente preposto, contabilità), conformità alle norme (inclusa la privacy), IT & Security e Outsourcing, prodotti succursali. Sono state anche concluse le attività di assessment richieste da Banca d'Italia per il semestre, prevalentemente su temi DORA e integrazione Intermonte.

Inoltre, risulta in essere un robusto processo di monitoraggio nel continuo delle azioni di rimedio alle issue assegnate durante le attività di audit e una buona collaborazione tra il Chief Audit Office e le funzioni di controllo di secondo livello al fine di garantire una armonizzazione delle metodologie e una costante analisi dei rischi noti ed emergenti. A tal proposito, trimestralmente, il Chief Audit Office predispone una reportistica ad hoc per rendicontare sulle attività effettuate e sull'avanzamento dei piani correttivi e, insieme alle Funzioni di controllo di secondo livello, un Report Integrato delle *remediation*; entrambi i report sono sottoposti all'attenzione del Board e dell'Alta Direzione. Infine, la Funzione ha avviato progettualità incluse nel Piano Progetti della Banca e ha svolto attività di *quality assurance* interna per assicurare nel continuo il rispetto della metodologia e delle *best practices* internazionali.

11. L'organizzazione e l'ICT

Nel 2025 è stato definito un Piano Progetti volto a dare attuazione a quelli che sono gli indirizzi strategici definiti dalla Banca. In particolare, i progetti sono in linea con la *“vision”* della Banca: essere la prima Banca Private unica per Valore del Servizio, Innovazione e Sostenibilità. Si citano di seguito le principali iniziative che hanno interessato il primo semestre dell'anno.

Intermonte

Completato il processo di acquisizione di Intermonte S.p.A., sono state avviate le attività di integrazione e di definizione del Target Operating Model e del modello di offerta.

Sono state identificate tre principali opportunità di sviluppo del business di Banca Generali grazie alle competenze e la distintività di Intermonte Sim (IS):

1. Markets:
 - › IS assume il ruolo di “fabbrica prodotto” per Banca Generali, sfruttando le competenze su Azionario, ETF, derivati;
 - › potenziamento dell'offerta di Banca Generali direttamente alla rete e attraverso nuove soluzioni di investimento “intermediate” (e.g., Fondi, Gestioni Patrimoniali).
2. Investment banking:
 - › sviluppo di un modello distintivo che integra rete di Private Banker di Banca Generali e competenze Advisory di IS;
 - › integrazione dell'offerta di servizi patrimoniali e corporate;
 - › miglioramento del posizionamento di Banca Generali sul mercato.
3. Websim:
 - › espansione delle attività di Websim sfruttando esperienza e network di Banca Generali e brand distintivo di Websim su due principali aree:
 - i. servizi su strumenti finanziari;
 - ii. corporate brokerage su PMI (quoted e non quoted).

È in corso di predisposizione un piano di integrazione complessivo con un orizzonte temporale di 18 mesi.

Una prima significativa iniziativa riguarda la collaborazione fra BG e Intermonte nella gestione dei flussi di ordini titoli: è stata identificata come area di particolare interesse quella relativa all'asset class degli ETF. In quest'ambito è previsto che BG inoltri a Intermonte per la relativa execution gli ordini ETF relativi alle proprie Gestioni Patrimoniali. A tal riguardo sono stati avviati gli sviluppi informatici per consentire due tipologie di connessione fra le parti.

È previsto che l'operatività venga avviata fra le parti nel corso di 3Q 2025.

Insurbanking

Dopo l'avvio dell'iniziativa pilota volta a distribuire, attraverso la rete agenziale di Generali Italia, conti correnti bancari comprensivi dei servizi accessori e di pagamento, nell'aprile del 2025 è stato firmato l'accordo quadro volto a consolidare e definire ulteriori ambiti di collaborazione nella distribuzione reciproca di prodotti e servizi destinati alla rispettiva clientela, rafforzando e accrescendo allo stesso tempo il ruolo degli agenti di Generali Italia e della Rete di Alleanza Assicurazioni S.p.A. (“Alleanza”), controllata da Generali Italia.

Tale accordo definisce i principi alla luce dei quali saranno articolati alcuni ambiti di collaborazione specifica e, nel dettaglio:

- › lo sviluppo dell'attività di distribuzione di prodotti e servizi bancari di Banca Generali, rafforzando l'accordo di insurbanking già in essere con Generali Italia;
- › il potenziamento del modello di collaborazione già in essere dei c.d. “Financial Planning Agent”, ossia agenti di Generali Italia che, per ampliare la loro gamma di offerta nei confronti della clientela, dispongono anche del mandato di consulente finanziario da parte di Banca Generali;
- › la valutazione e lo studio di nuovi modelli di distribuzione dei prodotti finanziari di Banca Generali attraverso le Reti delle compagnie italiane, nonché di possibili ulteriori rapporti di collaborazione tra agenti di Generali Italia e consulenti finanziari di Banca Generali per iniziative di cross/up selling assicurativo/finanziario sulla rispettiva clientela;

- › il rafforzamento delle competenze distintive di Banca Generali nel settore dei prodotti assicurativi a contenuto finanziario.

L'insieme di queste iniziative si pone l'obiettivo di valorizzare il ruolo degli Agenti e delle reti distributive di Generali Italia, arricchendo ed ampliando i servizi a loro disposizione, sia in modo diretto, sia tramite il canale di Banca Generali, per un'intesa tra le parti che amplia le sinergie nelle soluzioni per i clienti.

Integrazione booking center

Le attività condotte nel primo semestre si sono concentrate sul completamento degli sviluppi e sui test per il nuovo servizio BG Advisory International.

L'offerta prevede un servizio di consulenza in materia di investimenti, esecuzione di ordini per conto dei clienti, RTO e collocamento prestato dall'Italia a valere sugli asset depositati presso la relazione bancaria aperta in BG Suisse.

Ad aprile è stato avviato il Family and Friends mentre è prevista l'estensione a tutta la Rete nella seconda parte del 2025.

BG Home - la mia homepage

Il progetto BG Home nasce con l'obiettivo di sviluppare una nuova piattaforma che diventi il nuovo punto di accesso unico per tutte le funzionalità digitali a disposizione dei Consulenti Finanziari di Banca Generali, con visualizzazioni di sintesi organizzate per ambito tematico e accesso integrato ai singoli applicativi specialistici.

BG Home è stato sviluppato in modalità multi-device per un utilizzo da PC, Tablet e Smartphone ed è completamente personalizzabile da ogni singolo Consulente Finanziario per adattarlo alle proprie specifiche esigenze.

Da un punto di vista tecnico, BG Home introduce una nuova architettura di disaccoppiamento dai sistemi legacy e rappresenta un significativo ammodernamento tecnologico, abilitando la centralizzazione nell'accesso alle logiche di business e al patrimonio informativo.

Nell'ultimo trimestre del 2024 è stata avviata una fase di Family & Friends con il coinvolgimento di circa 70 Consulenti Finanziari al fine di provare ed utilizzare nel quotidiano la nuova piattaforma BG Home. Nel mese di maggio 2025, a conclusione della fase di Family & Friends, la piattaforma BG Home è stata attivata in modo progressivo a tutti i Consulenti Finanziari.

In parallelo sono continuate le attività di progettazione e sviluppo della versione di BG Home dedicata ai Manager di Rete, che vedrà l'avvio delle attività di test nella seconda metà del 2025.

BG Home - Fast Operations

All'interno del programma BG Home nel progetto Fast Operations, a partire da aprile 2025, è disponibile la nuova funzionalità di Prioritizzazione, che si pone l'obiettivo di:

- › supportare gli uffici Banca Generali e Operations nell'identificare quali operazioni vadano attenzionate, ordinando automaticamente le lavorazioni da svolgere ed offrendo in questo modo agli operatori una lista già pronta;
- › migliorare il livello di servizio alla clientela "Top", incentivando la lavorazione di pratiche correlate a consulenti con alte masse gestite e clienti con situazioni patrimoniali importanti e offrendo un trattamento preferenziale, senza penalizzare il resto della rete.

Inoltre, entro ottobre 2025 verrà rinnovata l'attuale dashboard di Quiclic a disposizione della Rete di Consulenti Finanziari, introducendo nuove funzionalità e viste dedicate e permettendo di verificare lo stato di avanzamento delle lavorazioni sulle pratiche digitalizzate e cartacee.

Questa nuova funzionalità consentirà inizialmente il monitoraggio principalmente delle operazioni già oggi gestite in Quiclic e quelle trasmesse tramite la Distinta Elettronica; mentre altre tipologie di lavorazioni saranno oggetto di evoluzioni future, in particolare le operazioni gestite in GIC e Polaris.

Estensione digital collaboration ai clienti Generfid

In corso gli sviluppi per estendere, a partire dal secondo semestre dell'anno, il servizio di Digital Collaboration all'operatività di investimento dei Clienti Generfid, in particolare per le seguenti operazioni:

- › esecuzione ordini di negoziazione (mercato secondario);
- › esecuzione ordini di risparmio gestito (sottoscrizione e rimborso Sicav);
- › esecuzione ordini di risparmio amministrato (mercato primario).

Grace: l'assistente conversazionale intelligente per la Sede e la Rete di Consulenti Finanziari

Grace rappresenta l'assistente conversazionale AI di Banca Generali, progettato per semplificare l'accesso alle informazioni e migliorare l'efficienza operativa.

Nella prima fase progettuale (con obiettivo ultimo trimestre 2025), attraverso l'utilizzo di un motore RAG (Retrieval-Augmented Generation) con un'interfaccia ottimizzata per un utilizzo da PC, Tablet e Smartphone, sarà alimentato da una knowledge base documentale strutturata e costantemente aggiornata e sarà utilizzato principalmente dalle strutture di Contact Center per fornire supporto alla Rete di Consulenti Finanziari.

In una fase successiva, l'architettura dell'assistente multi-agente garantirà scalabilità e l'orchestrazione di differenti flussi conversazionali; Grace sarà integrato all'interno della piattaforma BG Home, con la progressiva estensione alla Rete di Consulenti Finanziari e il rilascio di ulteriori funzionalità evolute, mantenendo coerenza di UX e funzionale con l'intero ecosistema digitale.

BG4Future

Il progetto punta a innovare il modello di servizio e l'approccio commerciale, rendendoli più proattivi e personalizzati in base al cliente target. L'obiettivo è intercettare i bisogni dei clienti attraverso l'identificazione di eventi chiave nel loro ciclo di vita e nella loro operatività bancaria. A partire da questi eventi, il sistema individua i profili dei clienti impattati e genera proposte commerciali su misura, corredate da kit documentali pronti all'uso. Il tutto è supportato da un motore di proposizione commerciale integrato con tecnologie di intelligenza artificiale generativa, che consente ai consulenti di offrire un servizio più mirato, tempestivo ed efficace.

Nuova App Mobile Banking

Il progetto della nuova App Mobile Banking nasce con l'obiettivo di offrire ai Clienti di Banca Generali un servizio sempre più accessibile ed inclusivo, ed è stato sviluppato in ambito consortile e personalizzato per rispondere alle esigenze specifiche di Banca Generali, mantenendo invariato il perimetro funzionale. L'intervento ha permesso una revisione organica della UX e della UI, rafforzando la coerenza con l'identità digitale della Banca e migliorando l'esperienza d'uso.

La nuova App sarà rilasciata a tutti i Clienti nel corso dell'ultimo trimestre del 2025.

Questa prima fase progettuale rappresenta l'avvio di un percorso evolutivo graduale, che prevede la realizzazione e il rilascio progressivo di nuove funzionalità, con l'obiettivo di consolidare l'App come punto di accesso primario ai servizi bancari per tutti i Clienti di Banca Generali.

Innovazione della gamma prodotti assicurativa

All'interno dell'offerta prodotti assicurativi Banca Generali insieme alla Compagnia BG Vita, ha portato a termine una significativa innovazione della propria gamma. In primo luogo, all'inizio del mese di febbraio è stata lanciata una nuova polizza Multiramo, BG Stile Esclusivo, con linee di investimento indirizzate a specifici target market. Accanto ai fondi esterni «best in class» dei migliori Asset Manager, la novità del prodotto è rappresentato dai Fondi Interni direttamente gestiti da BG attraverso diversi approcci gestionali sempre in coerenza con il target market della singola linea che vanno a comporre.

Nel corso del mese di giugno è stato lanciato un nuovo prodotto Previdenziale, BG Previdenza Attiva Premium, che oltre a presentare innovazioni in ambito delle coperture e garanzie è caratterizzato anch'esso da un sottostante composto anche da Fondi Interni gestiti direttamente da BG.

Progetto Protezione: avvio di un progetto per la realizzazione del nuovo «Approccio BG» alla protezione e alla previdenza analizzando il mercato di riferimento, l'identificazione dei clienti target e la definizione del modello operativo e commerciale.

Ottimizzazione modello operativo con il SIP AllFunds Bank in ambito distribuzione SICAV

D'intesa con il SIP AllFunds Bank (AFB) si è proceduto alla definizione di un progetto volto alla razionalizzazione delle interfacce tecniche di colloquio e conseguente razionalizzazione dell'operatività distributiva (semplificazione dei processi operativi).

Il progetto ha riguardato le sicav di diritto lussemburghese distribuite secondo il modello operativo del «sub-collocamento» che si è provveduto a ricondurre, previ accordi diretti con le singole case prodotto, all'operatività di collocamento diretto. L'operatività distributiva sulle sicav di diritto lussemburghese è stata pertanto accentrata sul dialogo informatico con la piattaforma di AFB maggiormente performante (c.d. piattaforma «Flash») sulla quale AFB ha pianificato i futuri investimenti tecnologici.

Il progetto è stato messo a terra con una migrazione informatica avvenuta nel week end del 28-29 giugno e ripresa della normale operatività distributiva a partire dal 2 luglio.

DORA

A fronte della crescente importanza che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) rivestono nella prestazione dei servizi finanziari da parte delle entità finanziarie, i legislatori europei e nazionali hanno posto le tematiche di Governo e Gestione dei Rischi ICT & Cyber al centro del proprio corpo normativo.

Il Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) si pone quale obiettivo la definizione di un quadro dettagliato e completo di regole per l'identificazione e gestione dei rischi ICT, favorendo l'applicazione di strategie, procedure e strumenti in materia di resilienza operativa digitale.

La Banca ha completato, entro la scadenza regolamentare (17 gennaio 2025), la realizzazione del piano progettuale atto a garantire la compliance dal punto di vista del disegno di processi e procedure DORA compliant sia per la componente di processi critici che per quella relativa a processi, asset e Terze Parti non critiche, al netto di residuali fine tuning in corso di perfezionamento.

Nel corso del 2025 la Banca è chiamata a garantire la compliance operativa al Regolamento DORA. A tal proposito le strutture di Banca owner dei processi impattati dalle novità introdotte dal Regolamento DORA hanno provveduto a predisporre dei piani operativi di attuazione dei processi e presidi DORA disegnati nel corso del 2024. Con riferimento alla fase di execution dei processi DORA si è provveduto a definire le modalità e i meccanismi di governance e monitoraggio nel continuo dell'implementazione dei piani di attuazione operativa. Il monitoraggio includerà anche le società controllate per le quali le previsioni normative del Regolamento DORA sono state recepite sulla base dei principi di proporzionalità ed applicabilità.

Resolution Planning

Il Gruppo Banca Generali a partire dal 12.01.2023 è classificato come "High Impact LSI" ed è soggetto all'adozione del Piano di Risoluzione sotto la supervisione di Banca d'Italia.

Banca d'Italia ha condiviso il piano di adeguamento progressivo del framework di risoluzione, definendo i principi prioritari di lavoro e i relativi deliverable all'interno delle Working Technical Note (WTN):

- › le WTN n. 1 (1) ricevute in data 15.09.2023 identificano le aree di lavoro attese entro dicembre 2024;
- › le WTN n. 2 ricevute in data 24.09.2024 identificano le aree di lavoro attese entro dicembre 2025 in particolare:
 - disegno, sviluppo e predisposizione dei processi di liquidità, di continuità operativa e il FMI contingency Plan;
 - all'adeguamento dei Sistemi informativi per la fornitura dati;
 - consolidamento processi avviati nel 2024 (Advanced SAR & Transfer playbook; Bail-in playbook e Reporting segnaletica (MREL));
- › le WTN n. 3 attese nel corso del 2025 con la lista dei deliverable previsti per il 2026.

La Banca, secondo quanto indicato nelle WTN n. 2, ha predisposto ed inviato a Banca d'Italia:

- › Work Programme in ambito Validation Data Set (VDS), inviato il 31.03.2025;
- › Work Programme in ambito Minimum Bail-in Data Template (MBdT), inviato il 27.06.2025;
- › Work Programme in ambito Virtual Data Room (VDR) inviato il 27.06.2025.

Presidi AML e ADV

Nel contesto del presidio degli adempimenti antiriciclaggio e adeguata verifica, si segnala la prosecuzione e l'avvio di tavoli di lavoro e di analisi aventi tale status di avanzamento:

- › attivata la nuova suite Netch (in sostituzione di Gianos 3D) relativamente alle componenti di *detection* di operazioni potenzialmente anomale da valutare (cd. *transaction monitoring*). Completata la wave 2 del progetto, relativa al nuovo sistema di profilazione della clientela e di screening delle liste esterne e interne;
- › in corso il progetto e gli interventi richiesti da GAFC di Assicurazioni Generali in allineamento alle GIRS Guidelines e all'esito dell'attività di Quality Assurance svolta dalla Controllante tra il Q4 2023 e il Q1 2024.

CRR 3: aggiornamento Framework prudenziale di Basilea III (Regolamento UE 2024/1623)

Il CRR3, entrato in vigore il 1° gennaio 2025, rappresenta l'ultima evoluzione del quadro normativo prudenziale europeo in attuazione della riforma finale di Basilea III (nota anche "Basilea IV"). Il regolamento mira a rafforzare la resilienza del sistema bancario, migliorando la comparabilità e l'affidabilità dei requisiti patrimoniali tra istituti e riducendo la variabilità non giustificata derivante dall'uso dei modelli interni.

La Banca ha completato, col supporto dell'outsourcer CSE, un progetto consortile che ha previsto diversi interventi volti a implementare e gestire i nuovi dati di input alle segnalazioni di vigilanza richiesti dalla normativa. La Banca ha poi sviluppato ulteriori ambiti progettuali, aventi natura custom, per quanto concerne il trattamento del Fondo Forward e il Look Through su OIC/ETF e ha affiancato una seconda agenzia di rating quale Standard & Poor's, alla già disponibile Moody's, per azzerare/minimizzare i casi di ISIN scoperti da rating.

EBA LOM

In data 20 giugno 2019, l'European Banking Authority (EBA) ha avviato una consultazione pubblica intitolata "Draft Guidelines on Loan Origination and Monitoring".

In tale contesto, Banca Generali ha attivato un progetto ad hoc, che ha portato alla realizzazione degli interventi di allineamento del proprio framework rispetto ai requisiti delle linee guida.

In un primo step progettuale le soluzioni realizzate non erano completamente integrate nei sistemi. Conseguentemente Banca Generali ha avviato un progetto per l'implementazione di soluzioni maggiormente integrate nei sistemi "core" che si è sviluppato nel corso del 2023 e del 2024 attraverso varie wave di rilasci. Nel corso del primo semestre del 2025 si è sostanzialmente concluso il progetto che ha consentito quindi di portare a termine gli interventi di integrazione nei sistemi core al fine di mitigare il rischio operativo e migliorare l'efficienza complessiva dei processi.

Sicurezza

Coerentemente con le politiche di Sicurezza della Banca e nell'ottica di garantire una maggiore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi di resilienza operativa digitale, come stabilito dal Regolamento DORA, nel primo semestre del 2025 sono state avviate le attività previste dal piano di rafforzamento della sicurezza con l'obiettivo di:

- › garantire un maggiore controllo sui presidi di sicurezza implementati dalle terze parti che forniscono servizi ICT alla Banca;
- › avviare l'esecuzione di un programma di test e verifiche sulle infrastrutture e applicazioni ICT nell'ottica di garantire una sempre maggiore resilienza operativa digitale;
- › definire dei modelli ed eseguire assessment per rafforzare i presidi di sicurezza fisica delle strutture afferenti al perimetro della Banca;
- › realizzare iniziative prioritarie per migliorare l'efficacia dei processi di gestione delle identità digitali e degli accessi;
- › prevedere l'evoluzione dei sistemi di rilevazione di eventi di sicurezza/incidenti sulla rete dei Consulenti Finanziari;
- › attuare misure per garantire il miglioramento dei sistemi antifrode sui canali diretti a protezione dei clienti;
- › adottare soluzioni per la protezione della riservatezza dei dati non strutturati e delle e-mail.

Rispetto al piano di sensibilizzazione e formazione sui temi di sicurezza, nel 2025 sono state avviate una serie di iniziative, in continuità rispetto all'impostazione definita nei precedenti piani, per incrementare la comprensione e la conoscenza delle principali minacce e dei rischi *Cyber*, valutando l'introduzione di nuove modalità di erogazione per migliorare il coinvolgimento dei differenti stakeholder.

Nel corso del primo semestre del 2025 è proseguito l'impegno di Banca Generali per consentire un monitoraggio strutturato dei principali rischi di sicurezza, garantire l'efficienza delle attività di gestione degli incidenti di sicurezza e delle frodi sui canali diretti e rafforzare la governance delle controllate riguardo temi di sicurezza:

- › **Gestione dei rischi:** sulla base del *framework* di Risk Management, è stata avviata la campagna di Cyber Risk Assessment 2025, volta ad identificare eventuali rischi sui principali applicativi critici di Banca Generali.
- › **Gestione degli incidenti di sicurezza:** sono state rafforzate le attività di monitoraggio, analisi e gestione degli incidenti di sicurezza. È inoltre stata conclusa la revisione del processo di *Cyber Security Incident Management*.
- › **Gestione delle frodi sui canali diretti:** sono state rafforzate le attività di monitoraggio, analisi e gestione del presidio antifrode. È inoltre stata conclusa la revisione delle regole analitiche sottostanti al funzionamento del motore.
- › **Gestione delle controllate:** tutte le controllate sono state coinvolte attivamente nell'implementazione delle misure e dei presidi previsti dal piano di sicurezza della Banca. È stata infine consolidata l'attività che prevede la formalizzazione dei flussi informativi tra le Controllate e Banca Generali.

Business Continuity Management: nel primo semestre del 2025 Banca Generali ha provveduto ad aggiornare il Piano di Continuità Operativa (BCP) coerentemente con i nuovi requisiti richiesti dal regolamento DORA. Le principali attività hanno riguardato:

- › **Adozione di un nuovo framework normativo per Business Continuity Management:** integrazione degli scenari di indisponibilità richiesti da DORA e delle metodologie per l'aggiornamento dei piani di Business Continuity, includendo anche tematiche di response e recovery;
- › **Business Impact Analysis:** definizione di un nuovo template per identificare e calcolare gli impatti fornendo una valutazione preventiva degli stessi e aggiornato con la valutazione anche degli impatti su confidenzialità e integrità;

- › **Modello di gestione della crisi:** aggiornamento della classificazione degli eventi, comprensiva di criteri di valutazione degli impatti quantitativi secondo la definizione di grave incidente prevista dalla normativa DORA;
- › **Piano di comunicazione di crisi:** definizione di un nuovo piano che definisce le modalità operative di comunicazione di eventuali crisi verso stakeholders esterni ed interni alla Banca, in linea con le modalità di segnalazione previsti da DORA;

Corporate & Physical Security: in ambito Physical Security è stato aggiornato il tool di assessment, con l'obiettivo di gestire in modo più puntuale i riscontri sulla robustezza dei dispositivi di sicurezza presenti nelle succursali. In continuità con quanto avviato nel semestre precedente, è proseguita l'attività di prevenzione con il monitoraggio attivo sulle segnalazioni OSSIF relative a furti e rapine. Questo ha permesso di mantenere una comunicazione tempestiva verso le succursali potenzialmente interessate dai fenomeni segnalati nei report quindicinali, contribuendo così a una maggiore consapevolezza e reattività sul territorio. In ambito Corporate Security la Banca ha gestito e monitorato il rischio e la sicurezza degli eventi con l'applicazione di misure aggiuntive per gli eventi major, ovvero quelli che per connotazione, impatto o rilevanza, avevano caratteristiche di complessità o rischio più elevate per cui era necessario mitigare le minacce rilevate. Per quanto concerne le attività di gestione della sicurezza viaggi, tramite la collaborazione consolidata con fornitori esterni, è stata gestita la sicurezza dei dipendenti della Banca impegnati in viaggi di lavoro all'estero. È stata monitorata la fruizione della formazione dedicata e superamento del test per i viaggiatori esteri e il corretto utilizzo dell'applicativo/tool per la gestione delle notifiche automatiche.

12. Principali rischi e incertezze

Il nuovo anno si è aperto con scenari in rapida evoluzione per il mondo della finanza. Donald Trump si è insediato per la seconda volta alla Casa Bianca, mentre l'Europa, cui è strettamente legata l'Italia, si trova in una fase di profonda incertezza. Germania e Francia stanno affrontando difficoltà economiche e politiche, e la Commissione europea guidata da Ursula Von Der Leyen deve rispondere alle scelte del nuovo corso statunitense.

Il contesto macroeconomico è influenzato da un aumento delle tensioni commerciali, inclusi i dazi introdotti su diverse categorie di beni strategici, e dai molteplici conflitti regionali. Questi sviluppi hanno generato instabilità nei mercati finanziari, aumentando la volatilità e diminuendo la fiducia degli investitori. Le tensioni legate alle politiche commerciali e ai conflitti internazionali stanno alterando le dinamiche di mercato, influenzando negativamente i flussi di capitale e aumentando i costi di gestione del rischio. L'enfasi sulle politiche protezionistiche, dazi e misure anti-immigrazione potrebbero generare inflazione negli Stati Uniti, spingendo la Fed verso ulteriori rialzi dei tassi. Questo approccio si contrappone alle strategie opposte della BCE, amplificando le divergenze tra le due sponde dell'Atlantico, con un aumento dell'incertezza e della volatilità sui mercati.

La BCE potrebbe proseguire con una politica di riduzione dei tassi di interesse per stimolare l'economia europea. Questo scenario porterà banche commerciali e reti di consulenza a orientare sempre più la clientela verso il risparmio gestito.

In questo contesto, la consulenza finanziaria evoluta diventa essenziale: non si tratta solo di proteggere il patrimonio dai rischi legati alla volatilità del mercato, ma di costruire soluzioni "olistiche" che tengano conto delle aspettative di vita, degli ambiti professionali/imprenditoriali e dei desideri personali e familiari.

Oltre al quadro-macroeconomico, il settore bancario deve affrontare anche nuove sfide legate alla transizione generazionale, la digitalizzazione e il rischio bancario:

- › L'invecchiamento della popolazione italiana rappresenta una sfida significativa per il settore bancario. Con una popolazione sempre più anziana, le banche devono adattare i loro servizi per rispondere alle esigenze di una clientela che richiede maggiore sicurezza e stabilità finanziaria. Anche il passaggio generazionale nelle imprese italiane è un altro aspetto cruciale. Molte PMI sono gestite da imprenditori anziani che devono pianificare la successione. Le banche possono giocare un ruolo fondamentale per facilitare questo processo, offrendo consulenza e supporto finanziario per garantire una transizione senza problemi.
- › Le nuove tecnologie saranno determinanti, soprattutto nelle loro declinazioni più avanzate, come l'Intelligenza Artificiale (IA) e la data science. L'esplosione del settore dell'Intelligenza Artificiale, con l'utilizzo crescente di IA generativa nei settori fintech e wealth management, ha introdotto nuove opportunità ma anche rischi emergenti, tra cui rischi tecnologici e rischi di conformità.

Negli ultimi anni, inoltre, il settore bancario italiano sta assistendo a una serie di operazioni di consolidamento, note come "rischio bancario", volte a rafforzare la posizione competitiva delle banche attraverso fusioni e acquisizioni. Questo processo di consolidamento è stato influenzato dalle richieste dell'Unione Europea per una maggiore stabilità finanziaria e dalla necessità di rispondere alle sfide poste dalla digitalizzazione e dalla regolamentazione sempre più stringente.

L'incertezza legata all'attuale contesto di riferimento richiede il costante presidio dei principali fattori di rischio cui è esposto il Gruppo bancario, di seguito sintetizzabili:

- › L'esposizione al rischio di **credito** deriva principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari detenuti nei portafogli valutati a costo ammortizzato e nelle "Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva" e dai crediti erogati alla clientela (corporate e retail). Tale rischio si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa. All'interno del portafoglio di proprietà, i titoli emessi da controparti appartenenti a uno specifico cluster di emittenti espongono la Banca al rischio di credito sistemico, derivante dalle fluttuazioni degli spread creditizi settoriali che possono causare variazioni inattese nel valore di mercato. Considerando la significativa esposizione in titoli governativi italiani, la Banca è particolarmente sensibile allo spread settoriale dei titoli governativi europei BBB. L'esposi-

zione complessiva è periodicamente monitorata dal *Chief Risk Office*, in coerenza con il risk appetite definito per tale rischio.

Particolare importanza riveste la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla funzione di *Risk Management*, atte a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione. L'esposizione in crediti verso la clientela, in continuità con gli anni precedenti, è principalmente rivolta alle persone fisiche, caratterizzata da una bassa incidenza degli NPL e coperta da garanzie. Queste ultime, coerentemente con il modello di business del Gruppo, sono prevalentemente di natura reale finanziaria, in forma residuale sono altresì presenti garanzie immobiliari sul portafoglio della clientela convenzionata (dipendenti del Gruppo Bancario e Assicurativo).

- › L'esposizione al rischio di **tasso** deriva dalle variazioni di valore delle attività e passività la cui valutazione è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse.

In considerazione della significativa posizione in titoli governativi della Banca (circa l'80% del portafoglio di proprietà), la stessa risulta particolarmente sensibile al rischio spread/Paese, che è costantemente monitorato mediante analisi di sensitivity e stress test.

- › L'esposizione al rischio di **mercato** deriva principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio e di terzi di strumenti finanziari svolta dalla controllata, Intermonte Sim, mentre l'attività di negazione della Capogruppo Banca Generali, ad oggi, presenta un'esposizione limitata e residuale. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

In particolare, sono esposti a rischio di mercato i titoli valutati al fair value e classificati nei portafogli "Attività finanziarie al fair value a conto economico", e "Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva", la cui oscillazione di prezzo incide sul conto economico e sul patrimonio del Gruppo.

La gestione dei rischi di mercato avviene entro opportuni limiti operativi, monitorati dalla funzione di *Risk Management* della Sim e della Capogruppo, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

- › L'esposizione al rischio di **controparte** è legata al rischio che la controparte in un'operazione finanziaria non adempia ai propri obblighi contrattuali, in particolare in relazione alle seguenti operazioni:
 - derivati OTC;
 - operazioni di pronti contro termine (repo);
 - prestiti titoli.

Il Gruppo mitiga il suddetto rischio mediante il ricorso a controparti centrali di compensazione per ridurre il rischio bilaterale, l'utilizzo di accordi di netting e CSA (Credit Support Annex) per ridurre l'esposizione netta, la richiesta di garanzie reali o finanziarie (collateral) per coprire le esposizioni. La gestione del rischio è condotta nell'ambito del framework adottato dal Gruppo e in linea con il risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

- › L'esposizione ai rischi **operativi**, trasversale alle diverse entità giuridiche che compongono il Gruppo, è strettamente connessa alla tipologia ed ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente ad una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale. La funzione di *Risk Management* individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment), misura l'impatto delle perdite di natura operativa (processo di Loss Data Collection) e monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante, nonché definisce e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità.

Il Gruppo Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

- › La Banca pone inoltre particolare attenzione ai **rischi ICT e di sicurezza informatica**, poiché considera il sistema informativo uno strumento fondamentale per raggiungere i propri obiettivi strategici e di business, tenendo conto anche della criticità dei processi core dipendenti dal sistema informativo stesso. Al fine di garantire quindi la protezione del proprio business, dei propri clienti e dipendenti nonché della propria immagine, la Banca ha definito ed adottato un

framework per gestire il rischio ICT e di sicurezza informatica cui è esposta, valutando i possibili impatti delle minacce ed i presidi esistenti, individuando eventuali soluzioni di mitigazione di tali rischi in linea con le soglie definite di appetito e tolleranza. Considerando inoltre l'eterogeneità del sistema informativo, il modello di gestione del rischio ICT e di sicurezza informatica è sviluppato con un approccio integrato e coordinato, coinvolgendo le diverse strutture interessate ivi inclusi i fornitori esterni. Infatti, la Banca presta particolare attenzione al presidio sul rischio derivante da terze parti, come fornitori ICT e outsourcer; pertanto, il framework definito prevede anche un controllo rigoroso e continuo per assicurare che tali terze parti rispettino gli standard di sicurezza e affidabilità richiesti, minimizzando i potenziali rischi associati e garantendo la continuità operativa dell'istituto.

- › L'esposizione al rischio **di leva finanziaria eccessiva** deriva da un livello di indebitamento particolarmente elevato, con il conseguente rischio che eventuali perdite di valore dell'attivo (es. svalutazione di titoli) comportino un'elevata erosione del capitale.

Il livello dell'indicatore di leverage (pari al rapporto tra capitale netto e attivo) è periodicamente monitorato dalla funzione di *risk management* al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di rischio della Banca nonché dei limiti normativi.

- › In relazione al **rischio di concentrazione**, derivante dall'esposizione verso gruppi di controparti connesse e controparti operanti nello stesso settore/area geografica, la Banca evidenzia un buon livello di diversificazione. Inoltre, è garantito ex ante il rispetto dei limiti normativi a livello di esposizione verso soggetti collegati e Grandi rischi.

- › L'esposizione al rischio di **liquidità** consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività del Gruppo nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. La *Finanza* è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) ed in seconda istanza, se disponibili, attraverso le misure proposte dalla BCE. Inoltre, il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'imprevista interruzione dei flussi di raccolta (c.d. "run-off" dei conti correnti).

La gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla *funzione di Risk Management*, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo ha inoltre posto in essere un piano di contingenza (Contingency Funding Plan) al fine di anticipare e gestire eventuali crisi di liquidità, sia di sistema che idiosincratice.

Oltre ai rischi sopra citati, il Gruppo inoltre garantisce il presidio dei seguenti rischi:

- › **rischio strategico**; ossia rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

A presidio del rischio strategico la Banca ha adottato una specifica policy di gestione e apposite linee guida relative al processo di pianificazione strategica. Il rischio strategico è fronteggiato da policies e procedure che prevedono che le decisioni più rilevanti siano riportate al Consiglio di Amministrazione e supportate da specifiche analisi preventive in merito agli impatti in termini di adeguatezza patrimoniale e liquidità, coerenza rispetto al Risk Appetite Framework e sostenibilità del modello di business.

- › **rischio reputazionale**; ossia il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

Il Gruppo Banca Generali risulta strutturalmente esposto al rischio reputazionale in considerazione della operatività del Gruppo, incentrata sull'offerta e collocamento alla propria clientela di prodotti e servizi finanziari attraverso la propria rete di Consulenti Finanziari.

A presidio di tale rischio, la Banca ha adottato una specifica policy e un framework di gestione dedicato, oltre che specifici codici di comportamento e codici deontologici che disciplinano l'operatività posta in essere dal Gruppo insieme ai rapporti con i principali stakeholder. Inoltre, all'interno della Banca, esistono strutture organizzative specifiche che svolgono un presidio dell'immagine dell'azienda, ciascuno per i propri ambiti di competenza (presentazioni alla comunità finanziaria e investitori, lancio nuovi prodotti, gestione reclami e contenzioso ecc.).

Il Framework di gestione del rischio è inoltre integrato trasversalmente con la considerazione dei cosiddetti rischi di sostenibilità (con particolare riferimento ai rischi climatici).

13. La prevedibile evoluzione della Gestione nel secondo semestre 2025

Nel secondo semestre del 2025, l'economia globale si muoverà in un contesto di **moderata crescita**, ma con forti elementi di incertezza. Negli **Stati Uniti**, la crescita del PIL è stata rivista al ribasso (dal 2% all'1,4%) e l'inflazione è attesa al 3%, spingendo la Fed a un atteggiamento più attendista sui tassi. In **Europa**, la crescita rimane debole, con la BCE che punta a un'inflazione al 2% grazie a una politica monetaria moderatamente accomodante e a un mercato del lavoro in miglioramento.

Tuttavia, le tensioni geopolitiche (Russia-Ucraina, Israele-Palestina) e le politiche commerciali aggressive degli USA (dazi al 30% verso l'UE) rappresentano rischi significativi.

I mercati finanziari globali pertanto si muoveranno in un contesto di **elevata volatilità**, influenzati da politiche monetarie divergenti tra Fed e BCE. Negli **USA**, l'attesa di un rallentamento economico e un'inflazione persistente mantengono i tassi elevati. In **Europa**, la ripresa debole e i dazi USA penalizzano l'export, con effetti negativi su titoli ciclici.

A tale scenario macroeconomico si sovrappongono alcune dinamiche del settore dell'intermediazione finanziaria che ne aumentano la complessità e i relativi rischi, con potenziale impatto sui risultati con particolare riferimento alla crescente rilevanza dell'A.I. e alle tematiche ESG (direttiva CSRD).

In tale contesto sicuramente complesso e caratterizzato da incertezza, dove il cliente richiede consulenza e protezione dei propri risparmi, ma comunque non privo di ottime opportunità di sviluppo, le scelte orientate all'innovazione di prodotti e servizi, all'implementazione di più forti competenze nella pianificazione patrimoniale e nella consulenza, al rafforzamento della qualità della rete di vendita e all'internazionalizzazione continueranno a dimostrarsi vincenti per garantire a Banca Generali una **crescita sostenibile** ed orientata al guadagno di ulteriori quote di mercato nel settore del risparmio.

Tutto ciò premesso, in attesa della definizione dell'OPS lanciata da Mediobanca su Banca Generali e pertanto in attesa del nuovo Piano Industriale 2025-2027, l'obiettivo del Gruppo Bancario anche per il secondo semestre del 2025 sarà quello di **focalizzare l'attenzione nella crescita dimensionale** con l'obiettivo di superare quota **6 miliardi di raccolta netta nell'anno, di cui 3,5 miliardi in asset under investments, nell'incrementare il valore del servizio** avvicinando la Banca alla propria rete di consulenti ed ai clienti, in una crescente focalizzazione sui temi della **sostenibilità** ed in una sempre maggiore dedizione nello sviluppo di soluzioni **innovative** del proprio modello.

Allo stesso tempo sono stati avviati e proseguiranno i cantieri strategici per consolidare il percorso di crescita e innovazione. Tra questi, la **piena integrazione di Intermonte**, con la progressiva attivazione di sinergie sul fronte dei ricavi e dei servizi.

Un tassello strategico nello sviluppo futuro di Banca Generali è rappresentato dall'avvio dei progetti di **insurebanking** e **bancassurance**, realizzati in sinergia con il Gruppo Generali. Dopo il primo accordo quadro sottoscritto lo scorso 17 aprile, si segnala che il **17 luglio 2025 sono stati firmati gli accordi di insurebanking tra Banca Generali e Alleanza Assicurazioni** con l'obiettivo di integrare l'offerta della compagnia con prodotti bancari e d'investimento con l'intento di intercettare significativi flussi di ricchezza finanziaria e di elevare ulteriormente la qualità del servizio offerto e generare un maggiore valore per la clientela.

I costi operativi anche per il secondo semestre 2025 si prevedono in linea con la crescita del triennio precedente, indirizzandoli prevalentemente verso l'innovazione digitale, verso lo sviluppo di prodotti e servizi finalizzati a migliorare ulteriormente la qualità della consulenza prestata ai clienti e la produttività della rete, e infine verso l'implementazione del proprio posizionamento in ambito di sostenibilità.

Trieste, 29 luglio 2025

Il Consiglio di Amministrazione



3

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

AL 30 GIUGNO 2025



Schemi di bilancio consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024
10. Cassa e disponibilità liquide	737.205	1.056.109
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	603.873	512.209
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	99.033	121
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	504.840	512.088
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.838.972	1.521.864
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.181.930	12.652.643
a) crediti verso banche	3.086.065	2.749.514
b) crediti verso clientela	9.095.865	9.903.129
50. Derivati di copertura	148.600	131.221
70. Partecipazioni	3.609	2.962
90. Attività materiali	138.624	130.971
100. Attività immateriali	208.443	153.964
di cui:		
- avviamento	140.524	88.073
110. Attività fiscali:	119.570	122.889
a) correnti	36.053	38.227
b) anticipate	83.517	84.662
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	227	227
130. Altre attività	597.133	536.926
Totale dell'attivo	17.578.186	16.821.985

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	15.036.598	14.521.277
a) debiti verso banche	374.458	356.431
b) debiti verso clientela	14.662.140	14.164.846
20. Passività finanziarie di negoziazione	41.260	108
40. Derivati di copertura	185.695	176.946
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	3.820	2.141
60. Passività fiscali:	22.747	18.267
a) correnti	6.860	5.836
b) differite	15.887	12.431
80. Altre passività	589.384	298.944
90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.388	3.402
100. Fondi per rischi e oneri:	332.437	340.977
a) impegni e garanzie rilasciate	17.715	11.796
b) quiescenza e obblighi simili	1.978	3.145
c) altri fondi per rischi e oneri	312.744	326.036
120. Riserve da valutazione	10.947	8.372
140. Strumenti di capitale	105.000	100.000
150. Riserve	943.740	838.350
160. Sovrapprezzi di emissione	52.414	52.392
170. Capitale	116.852	116.852
180. Azioni proprie (-)	-76.404	-87.268
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	10.156	-
200. Utile (perdita) di periodo (+/-)	200.152	431.225
Totale del passivo e del patrimonio netto	17.578.186	16.821.985

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	30.06.2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	227.278	239.714
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-65.537	-82.175
30. Margine di interesse	161.741	157.539
40. Commissioni attive	592.657	608.452
50. Commissioni passive	-288.382	-273.562
60. Commissioni nette	304.275	334.890
70. Dividendi e proventi simili	4.091	1.309
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.930	3.583
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-668	437
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	7.489	1.807
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.040	967
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.449	840
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-4.589	1.981
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-4.589	1.981
120. Margine di intermediazione	481.269	501.546
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	-4.625	773
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.461	867
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-164	-94
150. Risultato netto della gestione finanziaria	476.644	502.319
190. Spese amministrative:	-206.728	-182.006
a) spese per il personale	-80.422	-65.236
b) altre spese amministrative	-126.306	-116.770
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-38.612	-37.458
a) impegni e garanzie rilasciate	-10.974	61
b) altri accantonamenti netti	-27.638	-37.519
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-12.578	-11.946
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-9.919	-8.088
230. Altri oneri/proventi di gestione	63.719	55.264
240. Costi operativi	-204.118	-184.234
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	-323	108
290. Utile al lordo delle imposte	272.203	318.193
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-71.504	-78.634
310. Utile al netto delle imposte	200.699	239.559
330. Utile del periodo	200.699	239.559
340. Utile del periodo di pertinenza terzi	547	-
350. Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	200.152	239.559

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)

30.06.2025

30.06.2024

10. Utile del periodo	200.699	239.559
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-887	-403
70. Piani a benefici definiti	1.018	-94
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Differenze di cambio	533	-1.830
130. Copertura di flussi finanziari	393	449
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.519	2.189
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.576	311
210. Redditività complessiva	203.275	239.870
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	547	-213
230. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	202.728	240.083

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE		SOVRAP- PREZZI EMISSIONE	RISERVE		RISERVE DA VALU- TAZIONE	STRU- MENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESER- CIZIO	PATRI- MONIO NETTO	PATRI- MONIO NETTO GRUPPO	PATRI- MONIO NETTO TERZI
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE		A) DI UTILI	B) ALTRE								
Patrimonio netto al 31.12.2024	116.852	-	52.392	791.674	46.676	8.372	100.000	-	-87.268	431.225	1.459.923	1.459.923	-
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2025	116.852	-	52.392	791.674	46.676	8.372	100.000	-	-87.268	431.225	1.459.923	1.459.923	-
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	100.774	-	-	-	-	-	-431.225	-330.451	-329.686	-765
- Riserve	-	-	-	104.068	-	-	-	-	-	-104.068	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-3.294	-	-	-	-	-	-327.157	-330.451	-329.686	-765
Variazione di riserve	5.951	-	1.296	3.072	293	-1	5.000	-	-449	-	15.162	4.795	10.367
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	22	7.195	-3.531	-	-	-	11.262	-	14.948	14.941	7
- Emissione nuove azioni	-	-	22	-	-10.105	-	-	-	11.262	-	1.179	1.172	7
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	7.195	-	-	-	-	-	-	7.195	7.195	-
- Variazioni strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-28	-	-	-	-	-	-28	-28	-
- Stock option	-	-	-	-	6.602	-	-	-	-	-	6.602	6.602	-
- Variazione interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	2.576	-	-	-	200.699	203.275	202.728	547
Patrimonio netto al 30.06.2025	122.803	-	53.710	902.715	43.438	10.947	105.000	-	-76.455	200.699	1.362.857	1.352.701	10.156
Patrimonio netto del Gruppo	116.852	-	52.414	900.302	43.438	10.947	105.000	-	-76.404	200.152	1.352.701		
Patrimonio netto di terzi	5.951	-	1.296	2.413	-	-	-	-	-51	547	10.156		

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE		SOVRAP- PREZZI EMISSIONE	RISERVE		RISERVE DA VALU- TAZIONE	STRU- MENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESER- CIZIO	PATRI- MONIO NETTO	PATRI- MONIO NETTO GRUPPO	PATRI- MONIO NETTO TERZI
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE		A) DI UTILI	B) ALTRE								
Patrimonio netto al 31.12.2023	117.127	-	52.992	714.393	38.264	-584	50.000	-	-85.005	326.078	1.213.265	1.212.927	338
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2024	117.127	-	52.992	714.393	38.264	-584	50.000	-	-85.005	326.078	1.213.265	1.212.927	338
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	74.032	-	-	-	-	-	-326.078	-252.047	-252.047	-
- Riserve	-	-	-	74.847	-	-	-	-	-	-74.847	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-816	-	-	-	-	-	-251.231	-252.047	-252.047	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	8	1	-	-	-	-	8	8	-
Operazioni sul patrimonio netto	-275	-	-604	6.021	-2.000	-	-	-	7.638	-	10.780	10.905	-125
- Emissione nuove azioni	-	-	-604	-	-7.034	-	-	-	7.638	-	-	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	6.021	-	-	-	-	-	-	6.021	6.021	-
- Variazioni strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	6.174	-	-	-	-	-	6.174	6.174	-
- Variazione interessenze partecipative	-275	-	-	-	-1.140	-	-	-	-	-	-1.415	-1.290	-125
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	311	-	-	-	239.559	239.870	240.083	-213
Patrimonio netto al 30.06.2024	116.852	-	52.388	794.446	36.272	-272	50.000	-	-77.367	239.559	1.211.877	1.211.877	-
Patrimonio netto del Gruppo	116.852	-	52.388	794.446	36.272	-272	50.000	-	-77.367	239.559	1.211.877		
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO

(MIGLIAIA DI EURO)

30.06.2025

30.06.2024

A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1. Gestione		153.220	278.370
Risultato del periodo		200.699	239.559
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e altre attività e passività valutate al fair value a conto economico		1.762	-2.824
Plus/minusvalenze su attività di copertura		-519	-1.948
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito		4.625	-773
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali		22.497	20.034
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi		-10.274	-1.197
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati		5.198	56.032
Rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione		-	-
Altri aggiustamenti		-70.767	-30.513
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)		-837.545	667.648
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-9.277	-163
Attività finanziarie designate al fair value		-	-
Altre attività valutate obbligatoriamente al fair value		1.082	2.845
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-1.313.407	146.774
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		496.298	504.130
<i>Crediti verso banche</i>		-215.394	-55.606
<i>Crediti verso clientela</i>		711.692	559.736
Altre attività		-12.241	14.062
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)		740.637	-796.426
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		434.875	-788.693
<i>Debiti verso banche</i>		-47.917	95.286
<i>Debiti verso clientela</i>		482.792	-883.979
Titoli in circolazione		-	-
Passività finanziarie di negoziazione		15.514	-159
Passività finanziarie designate al fair value		-	-
Altre passività		290.248	-7.574
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		56.312	149.592

(MIGLIAIA DI EURO)

30.06.2025

30.06.2024

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-2.045
Vendite di partecipazioni	-	-2.045
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-65.951	-2.941
Acquisti partecipazioni	-990	-
Acquisti di attività materiali	-1.084	-1.290
Acquisti di attività immateriali	-690	-234
Acquisti di società controllate e rami d'azienda	-63.187	-1.417
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-65.951	-4.986
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissione/acquisto di azioni proprie	1.151	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-310.416	-249.138
Vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-309.265	-249.138
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-318.904	-104.532
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.056.109	618.973
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	-318.904	-104.532
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	737.205	514.441

Legenda

(+) liquidità generata

(-) liquidità assorbita

Note illustrative

Parte A – Politiche contabili	97
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	109
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	137
Parte D – Redditività consolidata complessiva	152
Parte E – Informazioni sul patrimonio consolidato	154
Parte F – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda	156
Parte G – Operazioni con parti correlate	160
Parte H – Informativa di settore	166

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Parte A.1 – Parte Generale

La Relazione finanziaria semestrale consolidata viene predisposta in conformità all'art. 154-ter del D.Lgs. 58/98, come novellato dal D.Lgs. n. 25 del 15.02.2016.

In particolare, i commi 2, 3 e 4 di detto articolo dispongono che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblicano, entro tre mesi dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio e comunque quanto prima, una Relazione finanziaria semestrale comprendente:

- › il **Bilancio semestrale abbreviato**, redatto in forma consolidata se l'emittente quotato è obbligato a redigere il bilancio consolidato e in conformità ai principi contabili internazionali;
- › la **Relazione intermedia sulla gestione**, con riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel semestre, alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e l'informativa sulle parti correlate;
- › l'**attestazione del Dirigente preposto** alla Redazione dei documenti contabili prevista dall'articolo 154-bis, comma 5;
- › la **Relazione della società di revisione** sul bilancio semestrale abbreviato, da pubblicare, se redatta, entro il medesimo termine.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2025 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2025

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (issued on 15 August 2023)	2024/2862	13.11.2024	01.01.2025

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2025 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2025

–

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 (issued on 30 May 2024)	2025/1047	28.05.2025	01.01.2026

I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2025 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito da:

- › uno **stato patrimoniale** riferito alla fine del periodo intermedio di riferimento e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente;
- › un **conto economico** del periodo intermedio di riferimento raffrontato al conto economico comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- › il **prospetto della redditività complessiva** (OCI – Other comprehensive income), che include i componenti economici del periodo imputati direttamente a patrimonio netto, riferito al periodo intermedio di riferimento raffrontato al corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- › il **prospetto delle variazioni di patrimonio netto** relative al periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con un prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- › un **rendiconto finanziario** per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- › le **note illustrative**, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni del semestre.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto con l'applicazione del principio contabile internazionale IAS 34, relativo all'informativa infrannuale, dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte 2 delle presenti Note illustrative, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal *Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio* elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

In particolare, il principio contabile internazionale IAS 34 relativo all'informativa infrannuale prevede che, per esigenze di tempestività dell'informazione, nel bilancio intermedio possa essere fornita un'informativa più limitata rispetto a quella contenuta nel bilancio annuale ("bilancio abbreviato") e finalizzata essenzialmente a fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio annuale completo.

In applicazione di tale principio, ci si è pertanto avvalsi della facoltà di predisporre l'informativa nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e i dati riportati nelle Note illustrative sono espressi in migliaia di euro. I dati indicati nella Relazione intermedia sulla gestione sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) e hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto degli Schemi di bilancio e delle Note illustrative

Gli Schemi di bilancio e le Note illustrative sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia giunta al 8° aggiornamento, pubblicato in data 17 novembre 2022 ed entrato in vigore a decorrere dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2023.

Negli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Nel conto economico consolidato l'utile di pertinenza di terzi viene presentato con segno negativo mentre la perdita di competenza di terzi con segno positivo.

Nelle Note illustrative sono presentate solo le Sezioni e le tabelle di maggior rilevanza. Non vengono in ogni caso presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il Prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nel semestre dell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale e distinguendo l'eventuale quota di pertinenza della capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza.

L'emendamento allo IAS 1 "*Presentation of Items of Other Comprehensive Income*", richiede inoltre la separata individuazione, nell'ambito del Prospetto, delle componenti reddituali e delle relative imposte con rigiro a conto economico e senza rigiro a conto economico.

Come per lo stato patrimoniale e il conto economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il prospetto presenta l'evoluzione del patrimonio netto complessivo consolidato con separata evidenza dei saldi contabili finali del patrimonio del Gruppo e di terzi e della relativa movimentazione aggregata.

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato del periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

Nel prospetto, i flussi generatisi nel corso del periodo sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:

- › flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- › flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- › flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.

I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.

Tali flussi non includono inoltre le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso consulenti finanziari e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Sezione 3 – Area di consolidamento e Aggregazioni aziendali

1. Area di consolidamento

L'area di consolidamento, determinata in base allo IFRS 10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO RAPPORTO	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASS. ORD.
				PARTICIPANTE	QUOTA %	
Banca Generali S.p.A.	Trieste	Trieste, Milano		Capogruppo		
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG (Suisse) Private Bank S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Valeur S.A.	Lugano	Lugano	1	BG (Suisse) Private bank	100,00%	100,00%
Intermonte Partners Sim S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Intermonte Sim S.p.A.	Milano	Milano	1	Intermonte Partners Sim S.p.A.	87,05%	87,05%

Legenda: tipo controllo:

(1) Controllo ex art. 2359 comma 1 n. 1 (maggioranza diritti di voto in Assemblea).

L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisizione, a seguito dell'OPA volontaria conclusasi il 31 gennaio 2025, della partecipazione totalitaria in **Intermonte Partners S.p.A.**, capogruppo dell'omonimo gruppo di Sim.

A seguito dell'operazione, Banca Generali ha acquisito, indirettamente, il controllo anche della società controllata **Intermonte Sim S.p.A.**, quest'ultima con una partecipazione di minoranza del 12,95%.

L'acquisizione del Gruppo Intermonte rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 ed è stata trattata contabilmente con il metodo dell'acquisto.

In particolare, l'IFRS 3 prevede che la differenza tra il costo di acquisizione e lo sbilancio contabile determinato secondo gli IAS/IFRS degli attivi e passivi consolidati del gruppo acquisito venga attribuita sulla base della procedura di allocazione del prezzo di acquisto (PPA – *Purchase Price Allocation*):

- i) ai valori più alti/bassi delle attività/passività registrate;
- ii) al fair value delle passività potenziali;
- iii) alle attività "intangibili" identificate;
- iv) per la parte restante, al Goodwill.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30 giugno 2025 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

2.1 Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto.

Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità del Gruppo di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui il Gruppo è esposto per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- › lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- › il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- › l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a mutamenti derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- › l'esistenza di potenziali relazioni "principal" / "agent".

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- › si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- › si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
 - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
 - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
 - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica (SPV "special purpose entities") e fondi di investimento.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- › il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- › il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Per quanto riguarda le valutazioni effettuate in relazione all'investimento nel Fondo Forward, un fondo di investimento alternativo (FIA) riservato chiuso, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2021 nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior derivante da cartolarizzazione di crediti sanitari, di cui Banca Generali detiene un'interessenza pari al 98% del patrimonio, l'analisi effettuata dalla Banca ha evidenziato come la stessa non abbia nessun potere sulle attività rilevanti del Fondo. Per ulteriori dettagli si rimanda all'informativa contenuta nella "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente" presentata nella Relazione annuale integrata al 31.12.2021.

2.2 Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- › detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- › è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
 - a) la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
 - b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
 - c) l'esistenza di transazioni significative;
 - d) lo scambio di personale manageriale;
 - e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 30.06.2025 nel perimetro del Gruppo bancario è presente una sola partecipazione in società collegate:

- › Agorai Innovation HUB S.p.A., costituita in data 07.04.2025. La Società ha l'obiettivo di indirizzare lo sviluppo tecnologico e scientifico mettendolo al servizio del miglioramento della vita dell'uomo, attraverso lo sviluppo di un ecosistema sinergico tra business, scienza ed istituzioni, basato sul principio dell'applicazione dell'intelligenza artificiale come strumento a supporto dell'intera comunità, facendo leva sull'infrastruttura di partner tecnologici, sulle attività di ricerca di base e applicata e con il possibile sviluppo e commercializzazione di prodotti e servizi. La società è integralmente partecipata da società del Gruppo Generali. Banca Generali possiede 10.235 azioni pari al 20,4% del capitale sociale.

2.3 Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto.

Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:

- › una Joint operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;
- › una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Joint Venture Banca Generali – Saxo Bank A/S

Alla data del 30.06.2025, nel perimetro del Gruppo bancario è presente una sola partecipazione in società a controllo congiunto BG Saxo Sim S.p.A., impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali detiene una partecipazione del 49%, acquistata in due fasi:

- › in data 31.10.2019 per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, pari al 19,9% del capitale della società oltre alle spese accessorie;
- › in data 30.05.2024 per un ammontare di 2.033 migliaia di euro, pari al 29,1% del capitale della società, oltre a spese accessorie.

L'acquisto della partecipazione si inquadra nel Joint Venture Agreement approvato in data 9 marzo 2018 dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, volto alla realizzazione di un accordo a controllo congiunto finalizzato allo sviluppo nel mercato del trading online e dei connessi servizi digitali in Italia.

In particolare, l'obiettivo della partnership, della durata di 8 anni e rinnovabile alla scadenza, era quello di offrire, in esclusiva, ai clienti del mercato italiano, l'accesso all'innovativa piattaforma di trading evoluto basata sulla tecnologia Saxo Bank, tramite la piattaforma bancaria e la rete dei consulenti finanziari di Banca Generali.

I termini degli accordi prevedevano che tale attività fosse esercitata da una società di nuova costituzione denominata BG Saxo Sim, autorizzata dalla Consob e iscritta all'Albo delle società di intermediazione mobiliare in data 28 dicembre 2018 e divenuta operativa nel corso del mese di giugno 2019.

In data 31 ottobre 2019, al termine di un lungo iter autorizzativo, Banca Generali aveva infine potuto acquistare da Saxo Bank A/S la summenzionata partecipazione del 19,9%.

Nell'ambito dell'accordo Saxo Bank avrebbe fornito la propria piattaforma di trading a BG Saxo mentre Banca Generali avrebbe provveduto a collocare i servizi di trading evoluto erogati da BG Saxo presso la propria clientela, direttamente o tramite la rete di consulenti finanziari, attivando una specifica offerta commerciale (conto BG extra) e attuando l'integrazione della piattaforma di trading nei propri sistemi.

La Banca prestava inoltre servizi di outsourcing alla nuova Sim con riferimento ad alcune attività di back office relative ai servizi di raccolta ed esecuzione di ordini per conto della clientela.

Sulla base dell'esperienza acquisita nei primi anni di operatività, il CdA di Banca Generali ha approvato, in data 8 febbraio 2024, la proposta di un'ampia riorganizzazione della partnership in essere tra Banca Generali e Saxo Bank A/S.

Il nuovo Joint Venture Agreement, della durata di 10 anni (2024-2033) e rinnovabile alla scadenza, prevede, fra le altre cose, l'adeguamento della governance di BG Saxo Sim S.p.A. e l'adozione da parte di quest'ultima di un nuovo modello di business.

In particolare, l'accordo prevede che:

- › BG Saxo Sim introduca un nuovo modello di business (denominato «*unbundled*») che garantisca alla stessa maggiore autonomia operativa sul piano commerciale, nell'offerta dei propri servizi e nella gestione delle relazioni con la propria clientela, grazie anche all'estensione del novero dei servizi offerti all'attività di custodia e amministrazione di strumenti finanziari, fino ad oggi svolta in esclusiva da Banca Generali;

- › Banca Generali acquisti un'ulteriore partecipazione nel capitale della Sim, che la porterà a essere titolare del 49% di quest'ultimo, con contestuale stipula di un nuovo patto parasociale.

In questo contesto è stata perfezionata anche la cessione in blocco da parte di Banca Generali a BG Saxo Sim, ai sensi dell'art. 58 del TUB, di rapporti aventi ad oggetto il servizio di deposito titoli afferenti ai propri clienti attivi sulla piattaforma di trading della Sim e la stipula del nuovo accordo di distribuzione commerciale avente durata per 10 anni.

Sulla base dell'assessment effettuato si ritiene che BG Saxo Sim continui a qualificarsi ai sensi dell'IFRS 11 come un accordo a controllo congiunto rientrante nella tipologia delle joint venture e conseguentemente, in applicazione dei par. 24 e 26 dell'IFRS 11, viene rilevata:

- a) nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto dettato dallo IAS 28;
- b) nel bilancio separato, in conformità con quanto previsto dallo IAS 27, par. 10, secondo il metodo del costo.

In considerazione delle caratteristiche della società e degli accordi in essere, l'acquisto della seconda tranche della partecipazione è stato effettuato sulla base della quota di patrimonio netto contabile della società alla data del 31.03.2024, oggetto di specifica relazione della società di revisione.

Si segnala infine che, sulla base di quanto previsto dall'articolo 18 paragrafo 4 del CRR e dalle disposizioni Banca d'Italia (Circ. 285/2013 Parte II, Capitolo II, Sezione III), ai soli fini di vigilanza, la partecipazione in BG Saxo, qualificandosi come partecipazione in joint venture superiore al 20% del capitale, viene attratta nel perimetro delle segnalazioni prudenziali consolidate e assoggettata a consolidamento prudenziale, a partire dalla di riferimento segnaletica del 30.06.2024.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Alla data del 30.06.2025, tutte le partecipazioni del Gruppo sono controllate in via esclusiva, ad eccezione di Intermonte Sim S.p.A. nella quale i precedenti soci conservano un'interessenza minoritaria del 12,95%.

Non si rilevano pertanto interessenze di terzi significative nelle società controllate in via esclusiva.

4. Restrizioni significative

Alla data del 30.06.2025 non vi sono restrizioni significative, di carattere legale, contrattuale o normativo alla capacità della Capogruppo di accedere alle attività del Gruppo o di utilizzarle e di estinguere le passività del Gruppo.

5. Altre informazioni

Non vi sono situazioni contabili di società controllate utilizzate nella preparazione del Bilancio consolidato riferite ad una data diversa da quella del Bilancio consolidato stesso.

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Dopo l'eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, incluse le attività intangibili – come avviamento nella voce Attività immateriali. Le eventuali differenze negative sono imputate al conto economico.

I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono elisi dal conto economico consolidato in contropartita alle riserve di utili di esercizi precedenti.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto (equity method) le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo di acquisizione, comprensivo dell'avviamento ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

All'atto dell'acquisizione è necessario individuare la differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel fair value (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata; tale differenza è imputata ad avviamento, se positiva, o rilevata come provento se negativa.

Successivamente il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rilevati in conto economico alla voce 250. “Utili (Perdite) delle partecipazioni”.

Tale quota va rettificata per tenere conto:

- › degli utili e delle perdite derivanti da transazioni della società collegata, in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa;
- › dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi fair value alla data di acquisizione e delle perdite per riduzione di valore su avviamento e eventuali altri elementi non monetari.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono invece il valore contabile della partecipazione.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

Se la collegata redige il proprio bilancio in valuta, le differenze di conversione alla data di bilancio vanno rilevate in un'apposita riserva da valutazione per conversione monetaria nell'OCI.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate alla voce Riserve da valutazione del patrimonio netto. Le differenze cambio sui patrimoni netti delle partecipate vengono anch'esse rilevate nella voce Riserve da valutazione.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento

La Relazione finanziaria semestrale consolidata viene approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali in data 29 luglio 2025 ed è autorizzata alla pubblicazione ai sensi dello IAS 10 a partire da tale data.

Dopo la data del 30 giugno 2025 e fino alla data di approvazione della Relazione semestrale consolidata, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze espresse nella stessa.

Sezione 5 – Altre informazioni

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato

La redazione del Bilancio consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio consolidato.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- › la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- › la quantificazione degli oneri per premi di produttività del personale;
- › la quantificazione delle incentivazioni provvigionali da riconoscere alle reti di vendita in relazione all'incentivazione annuale e degli incentivi connessi ai piani di reclutamento;
- › la determinazione dei risconti sulle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita quando collegate ad obiettivi di raccolta definiti;
- › la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio, quando non basato su prezzi correnti rilevati su mercati attivi;
- › la determinazione dell'impairment analitico e collettivo su strumenti finanziari;

- › la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti non deteriorati;
- › le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente, che tuttavia potranno differire dal carico fiscale effettivo determinato in sede di liquidazione del saldo delle imposte dell'esercizio e in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- › le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- › la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- › la classificazione e valutazione del fondo Forward;
- › la valutazione delle garanzie finanziarie rilasciate a fronte di alcuni investimenti effettuati dalla clientela in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e dei relativi crediti rilevati a seguito dell'escussione delle stesse.

Valutazione dell'avviamento

In sede di chiusura del Bilancio 2024, l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. Per ogni approfondimento sull'argomento si rinvia, pertanto, al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

In sede di Relazione semestrale è stata verificata l'eventuale esistenza di trigger events. Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare tali trigger.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2025 non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali, ad eccezione delle seguenti:

- › **accantonamenti a copertura di interventi commerciali su prodotti illiquidi distribuiti dalla banca:** nel corso del semestre sono stati effettuati ulteriori stanziamenti non ricorrenti, per un ammontare di 11,0 milioni di euro, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e per i quali è attualmente in corso un contenzioso (sia civile che penale) nei confronti del soggetto che ha istituito, commercializzato e amministrato le sopraccitate operazioni e a sostenere la fidelizzazione della stessa.
Lo stanziamento effettuato dalla Banca si riferisce, in particolare, agli interventi commerciali a favore della clientela, incluse le garanzie rilasciate, alle ulteriori potenziali perdite della clientela di cui la Banca potrebbe in parte farsi carico per le finalità sopra indicate e agli oneri legali correlati al contenzioso instaurato con i soggetti responsabili di aver istituito, commercializzato e amministrato gli strumenti finanziari acquistati dalla clientela.
- › **OPA Intermonte:** il 31.01.2025 si è conclusa l'Offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Banca Generali, in data 15.09.2024, finalizzata all'acquisto della totalità delle azioni ordinarie emesse da Intermonte Sim S.p.A. (IT0005460016), società quotata alla Borsa italiana (EuroNext Growth Milano) e capogruppo dell'omonimo gruppo finanziario.
Sulla base dei risultati definitivi durante il Periodo di Adesione, risultano essere state portate in adesione all'Offerta **n. 30.789.819 azioni** pari a circa il **95,332%** delle azioni oggetto dell'Offerta.
In data 31 gennaio 2025, a fronte del trasferimento del diritto di proprietà delle azioni in favore di Banca Generali, la stessa ha provveduto a riconoscere a ciascun Aderente un corrispettivo in denaro per ciascuna azione portata in adesione pari a **3,04 euro** (cum dividend), per un totale di **93.601 migliaia di euro**.
Alla luce dei risultati definitivi dell'Offerta, Banca Generali ha deciso di esercitare il Diritto di Acquisto previsto dall'art. 111 del TUF (e ad adempiere al simmetrico obbligo di acquisto previsto dall'art. 108 comma 2 del TUF) in relazione alle residue **n. 1.339.086 azioni** (escluse le azioni proprie), pari al 4,146% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di **4.070,8 migliaia di euro**.
Tale procedura si è conclusa in data 5 febbraio 2025.
Consequentemente, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione di Intermonte a partire dalla seduta di mercoledì 5 febbraio 2025.

Non sono altresì state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, intendendosi come tali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A., hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.

Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Gruppo IVA di Assicurazioni Generali

In data 23 settembre 2019 Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di rappresentante delle società italiane del Gruppo controllate, ha esercitato l'opzione per l'adozione della disciplina del Gruppo IVA (di cui agli artt. 70-bis e seguenti del D.P.R. 633/72) a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Da tale data, pertanto, tutte le società incluse nel Gruppo Iva utilizzano soltanto il numero di partita IVA assegnato dall'Agenzia delle Entrate al Gruppo: 01333550323.

Revisione contabile

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società KPMG S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021.

Parte A.2 – Principi Contabili adottati dal Gruppo Banca Generali

Nel corso del primo semestre 2025 non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dal Gruppo.

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2025, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono pertanto i medesimi già applicati per la redazione della Relazione Finanziaria Annuale Integrata al 31 dicembre 2024, a cui si rinvia integralmente per una completa illustrazione.

I prospetti contabili e le Note illustrative presentati devono pertanto essere letti congiuntamente ai Principi contabili illustrati in tale Bilancio.

Parte A.3 – Informativa sul fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

1. il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
2. i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
3. per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

I criteri e le procedure di determinazione del Fair Value utilizzati per la valorizzazione dei portafogli di attività e passività finanziarie nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 ed esposti nella Parte A sezione 4 della relativa Nota Integrativa.

Gerarchia del Fair Value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value") che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

- › **Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate in un mercato attivo secondo la definizione del principio IFRS 13;
- › **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento. I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default, per le quali diviene premiente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

A.3.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	30.06.2025			TOTALE
	L1	L2	L3	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	84.540	14.456	37	99.033
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.866	16.977	485.997	504.840
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.733.588	79.270	26.114	2.838.972
3. Derivati di copertura	-	148.600	-	148.600
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	2.819.994	259.303	512.148	3.591.445
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	40.474	698	88	41.260
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	185.695	-	185.695
Totale	40.474	186.393	88	226.955

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.2024			TOTALE
	L1	L2	L3	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	111	-	121
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.687	17.303	493.098	512.088
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.447.595	48.987	25.282	1.521.864
3. Derivati di copertura	-	131.221	-	131.221
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	1.449.292	197.622	518.380	2.165.294
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	108	-	108
2. Passività finanziarie designate al Fair Value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	176.946	-	176.946
Totale	-	177.054	-	177.054

A.3.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIA- MENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	
1. Esistenze iniziali	493.098	-	-	493.098	25.282
2. Aumenti	134	37	-	97	1.776
2.1 Acquisti	-	-	-	-	1.776
2.2 Profitti imputati a:	97	-	-	97	-
2.2.1 Conto economico	123	26	-	97	-
di cui:					
- plusvalenze	123	26	-	97	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	11	11	-	-	-
3. Diminuzioni	7.198	-	-	7.198	944
3.1 Vendite	222	-	-	222	-
3.2 Rimborsi	1.776	-	-	1.776	-
3.3 Perdite imputate a:	4.873	-	-	4.873	944
3.3.1 Conto economico	4.873	-	-	4.873	-
di cui:					
- minusvalenze	4.710	-	-	4.710	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	X	944
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	327	-	-	327	-
4. Rimanenze finali	486.034	37	-	485.997	26.114

A.3.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Aumenti	88	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-
di cui:			
- minusvalenze	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	88	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-
di cui:			
- plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	88	-	-

A.3.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	30.06.2025			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.181.930	8.512.462	3.143.550	599.962
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	12.181.930	8.512.462	3.143.550	599.962
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.036.598	-	15.036.598	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	15.036.598	-	15.036.598	-

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2024			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.652.642	9.145.994	2.886.945	618.479
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	12.652.642	9.145.994	2.886.945	618.479
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.521.277	-	14.521.077	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	14.521.277	-	14.521.077	-

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

1. Voci dell'attivo

1.1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30.06.2025	31.12.2024
a) Cassa	28.350	29.914
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	623.615	871.310
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	85.240	154.885
Totale	737.205	1.056.109

La voce b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali riporta il valore del deposito overnight aperto presso la BCE e le giacenze della controllata BG Suisse S.A. per un ammontare di 47 milioni di euro.

1.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

1.2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI	30.06.2025	31.12.2024
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	19.378	2
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	16.190	-
c) Banche	1.009	-
d) Altre società finanziarie	781	-
di cui:		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	1.398	2
2. Titoli di capitale	52.682	8
a) Banche	14.226	-
b) Altre società finanziarie	437	8
di cui:		
- imprese di assicurazione	437	-
c) Società non finanziarie	38.019	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	110	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	72.170	10
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	11.943	-
b) Altre	14.920	111
Totale B	26.863	111
Totale (A + B)	99.033	121

La voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione è costituita prevalentemente dal portafoglio titoli della società Inter-monte Sim S.p.A.

Alla voce B. Strumenti derivati sono incluse le opzioni su indici azionari e titoli di capitale, per un controvalore di 25.152 migliaia di euro; la quota residua è costituita dai derivati valutari.

1.2.2 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	30.06.2025	31.12.2024
1. Titoli di capitale	1.964	1.785
di cui:		
- banche	-	-
- altre società finanziarie	1.964	1.785
- altre società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	3.139	5.308
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	3.139	5.308
3. Quote di OICR	482.781	487.713
4. Finanziamenti	16.956	17.282
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	16.118	16.444
di cui:		
- imprese di assicurazione	16.118	16.444
e) Società non finanziarie	838	838
f) Famiglie	-	-
Totale	504.840	512.088

Il portafoglio OICR include il Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari scaduti o in contenzioso, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela, al fine di tutelare la stessa da una possibile perdita, e contestualmente trasferito allo stesso, sottoscrivendone il 98% delle quote. Nel corso del 2022 vi è stata un'ulteriore sottoscrizione di quote per 112 milioni di euro. Alla fine del primo semestre 2025, il valore del fondo si attesta a 481.249 migliaia di euro. Nel corso del 2025 sul fondo è stata rilevata una minusvalenza pari a 4.511 migliaia di euro.

Gli investimenti in azioni della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. alla fine del primo semestre 2025 assumono un controvalore pari a 1.866 migliaia di euro.

La voce titoli di debito include un'unica obbligazione convertibile emessa dalla società Conio Inc. in data 04.11.2024 con scadenza 04.11.2026. Il prestito convertibile sottoscritto in data 09.12.2020, giunto a scadenza in data 31.05.2025, è stato convertito in azioni.

1.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

1.3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	30.06.2025	31.12.2024
1. Titoli di debito	2.812.858	1.496.582
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	2.762.046	1.479.087
c) Banche	30.605	16.490
d) Altre società finanziarie	20.207	-
di cui:		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	1.005
2. Titoli di capitale	26.114	25.282
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	26.114	25.282
- altre società finanziarie	3.139	3.139
di cui:		
- imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	22.975	22.143
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	2.838.972	1.521.864

Il portafoglio Titoli di capitale include, per un ammontare di 26.114 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. “partecipazioni minori” e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati dal Gruppo (CSE, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di natura commerciale (Tosetti Value Sim, 8 A+ SGR, Conio Inc., MainStreet Capital Partners Limited), di regola non quotati e non negoziabili.

Tali interessenze sono valutate al costo rilevando eventuali perdite durevoli di valore.

La partecipazione in Conio rientra nell'ambito di una più ampia partnership di carattere societario e commerciale con la fintech californiana, fondata nel 2015, che si posiziona come “wallet provider”, offrendo servizi di custodia, negoziazione e reporting, al momento focalizzati sul Bitcoin, sul mercato italiano, tramite la controllata Conio S.r.l. Alla fine del semestre la partecipazione ha registrato complessivamente un incremento pari a 1.053 migliaia di euro; a fine maggio la conversione in azioni delle obbligazioni emesse dalla stessa Conio ha comportato un aumento per 1.776 migliaia di euro, controbalanciato dall'effetto negativo valutario per 723 migliaia di euro di fine periodo.

Nel corso del primo trimestre del 2023 Banca Generali ha acquisito una partecipazione in MainStreet Partners, società specializzata nel rating e advisory ESG, al fine di rafforzare il proprio posizionamento nell'ambito della sostenibilità, per un controvalore dell'investimento, al 30 giugno 2025, di 6.943 migliaia di euro.

1.3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO
Titoli di debito	2.813.177	–	319	–
Finanziamenti	–	–	–	–
Totale 30.06.2025	2.813.177	–	319	–
Totale 31.12.2024	1.496.833	–	251	–

1.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

1.4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2025 VALORI DI BILANCIO	31.12.2024 VALORI DI BILANCIO
A. Crediti verso Banche Centrali	106.549	119.013
1. Depositi a scadenza	–	–
2. Riserva obbligatoria	106.549	119.013
3. Pronti contro termine	–	–
4. Altri	–	–
B. Crediti verso banche	2.979.516	2.630.501
1. Finanziamenti	668.411	607.485
1.1 Conti correnti	–	–
1.2 Depositi a scadenza	20.412	44.156
1.3 Altri finanziamenti:	647.999	563.329
- pronti contro termine attivi	421.526	387.089
- finanziamenti per leasing	–	–
- altri	226.473	176.240
2. Titoli di debito	2.311.105	2.023.016
2.1 Titoli strutturati	–	–
2.2 Altri titoli di debito	2.311.105	2.023.016
Totale	3.086.065	2.749.514

Nell'ambito della voce Altri finanziamenti - Altri sono inclusi 189.914 migliaia di euro (166.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) relativi a margini di garanzia versati a controparti bancarie per l'operatività in derivati e 26.718 milioni di euro relativi ad operazioni di prestito titoli con collateral costituito da titoli di capitale di Intermonte. I restanti 10 milioni di euro sono quasi interamente riconducibili a crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

1.4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	30.06.2025	31.12.2024
Finanziamenti	2.302.447	2.307.582
Conti correnti	1.762.321	1.747.905
Mutui e prestiti personali	530.298	550.053
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	9.828	9.624
Titoli di debito	6.451.622	7.305.521
Altre operazioni	341.796	290.026
Crediti di funzionamento verso società prodotto	177.062	181.904
Anticipazioni a rete di vendita	56.780	55.517
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	72.953	27.931
Competenze da addebitare e altri crediti	35.001	24.674
<i>di cui:</i>		
– crediti di regresso e diritti di usufrutto	23.278	15.790
Totale crediti vs clientela	9.095.865	9.903.129

1.4.3 I crediti dubbi

(MIGLIAIA DI EURO)	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESPOS. NETTA 30.06.2025	ESPOS. NETTA 2024	VARIAZIONE		ESPOS. GARANTITE INDEMNITY	ESPOS. AL NETTO INDEMNITY	INDEMNITY 2024
					IMPORTO	%			
Sofferenze	23.073	-14.857	8.216	12.245	-4.029	-32,9%	5.220	2.996	5.156
Finanziamenti	15.912	-10.221	5.691	9.679	-3.988	-41,2%	5.220	471	5.156
Titoli di debito	2.642	-2.642	–	–	–	–	–	–	–
Crediti di funzionamento	4.519	-1.994	2.525	2.566	-41	-1,6%	–	2.525	–
Inadempienze probabili	2.813	-1.493	1.320	2.486	-1.166	-46,9%	–	1.320	–
Esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni	19.794	-5.879	13.915	6.442	7.473	116,0%	–	13.915	–
Totale crediti deteriorati	45.680	-22.229	23.451	21.173	2.278	10,8%	5.220	18.231	5.156
Attività finanziarie impaired acquisite o originate	27.142	-3.863	23.278	15.790	7.488	47,4%	–	–	–

I crediti deteriorati netti ammontano a circa 23,5 milioni di euro, pari allo 0,26% del totale dei crediti verso clientela, in aumento di circa 2,3 milioni di euro rispetto al dato del 31.12.2024.

Essi sono riconducibili a:

- › finanziamenti per 20.926 migliaia di euro;
- › crediti di funzionamento per 2.525 migliaia di euro.

Finanziamenti

Le posizioni oggetto di tale classificazione sono nella maggior parte esposizioni nella forma del conto corrente a revoca, assistite da garanzie reali finanziarie nella forma del pegno su strumenti finanziari e/o prodotti finanziari; solo in pochi casi si è in presenza di una garanzia immobiliare a fronte di un mutuo ipotecario o di aperture di credito non garantite o coperte solo da garanzie personali.

A fine periodo, i crediti deteriorati includono, per un ammontare di 5,2 milioni di euro, esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI Sa (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (Indemnity) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte. Al netto di tale portafoglio, che costituisce il 22,3% delle esposizioni deteriorate nette, l'incidenza dei crediti problematici sul totale dell'aggregato dei finanziamenti a clientela si riduce a 15,7 milioni di euro.

Le posizioni in stato di forbearance ammontano, a fine semestre, a circa 6,2 milioni di euro, di cui 0,4 milioni di euro deteriorate.

Titoli di debito

La voce relativa ai titoli di debito deteriorati (terzo stadio) si riferisce al bond Alitalia. Il bond, denominato “Dolce Vita”, per un ammontare di 2.642 migliaia di euro, è stato interamente svalutato negli esercizi precedenti in conseguenza del grave stato di crisi della compagnia aerea che ha condotto alla dichiarazione giudiziale di insolvenza della stessa e all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

Crediti di funzionamento

Le esposizioni deteriorate nette relative ai crediti di funzionamento ammontano invece a 2.525 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente a posizioni a contenzioso o precontenzioso di consulenti finanziari cessati.

Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Tale voce si riferisce ai crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione all'escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e ai crediti derivanti dalla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 e 2024 dei summenzionati prodotti.

Al 30.06.2025 tali crediti ammontano a 23,3 milioni di euro, di cui 18,5 milioni di euro relativi alle escussioni delle garanzie rilasciate e 4,8 milioni di euro riconducibili ai diritti di usufrutto. Nel semestre sono state rilevate svalutazioni su crediti di regresso per 2,6 milioni di euro.

1.4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO			RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE			
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
Titoli di debito banche	2.311.911	-	-	806	-	-	-
Titoli di debito clientela	6.452.750	2.642	-	1.128	2.642	-	-
Finanziamenti a banche	775.115	-	-	155	-	-	-
Finanziamenti a clientela	2.599.496	43.038	27.142	1.983	19.587	3.863	29.651
Totale 30.06.2025	12.139.272	45.680	27.142	4.072	22.229	3.863	29.651
Totale 31.12.2024	12.620.232	41.480	17.066	4.552	20.307	1.276	11.179

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 30.06.2025 i crediti non deteriorati valutati al costo ammortizzato, appartenenti al primo e secondo stadio, sono rilevati al netto delle riserve collettive per un ammontare complessivo di 4.072 migliaia di euro di cui:

- › 1.934 migliaia di euro in relazione al portafoglio titoli di debito;
- › 2.138 migliaia di euro in relazione agli altri finanziamenti.

Nell'ambito di tale aggregato le rettifiche di valore relative a esposizioni verso banche ammontano nel complesso a 961 migliaia di euro, di cui 806 migliaia di euro su titoli di debito e 155 migliaia di euro su altri finanziamenti.

Il fondo a copertura delle perdite attese su titoli di debito clientela si riferisce invece, per 993 migliaia di euro, al portafoglio di titoli governativi.

1.5 Derivati di copertura - Voce 50

1.5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2025				31.12.2024			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	148.600	-	5.897.559	-	131.221	-	3.761.400
1) Fair value	-	138.320	-	4.981.900	-	123.862	-	3.156.400
2) Flussi finanziari	-	10.280	-	915.659	-	7.359	-	605.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	148.600	-	5.897.559	-	131.221	-	3.761.400

1.5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI				INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA						INVESTIMENTI ESTERI				
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI		GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	717	-	-	-	X	X	X	175	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	132.400	X	-	-	X	X	X	10.105	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
Totale attività	133.117	-	-	-	-	-	-	10.280	-	-	
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	5.203	X	-	X	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	5.203	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

1.6 Partecipazioni - Voce 70

1.6.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI %
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
1. BG Saxo Sim S.p.A.	Milano	Milano	Collegata	Banca Generali	49,00%	49,00%
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Agorai Innovation Hub S.p.A.	Trieste	Trieste	Collegata	Banca Generali	20,47%	20,47%

Nel bilancio consolidato di Banca Generali al 30.06.2025 è presente una sola partecipazione controllata in modo congiunto. BG Saxo Sim S.p.A. è un'impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale. Banca Generali e Saxo Bank hanno siglato un'intesa per la realizzazione di una partnership esclusiva nel trading online e nei servizi digitali, con l'obiettivo di offrire ai clienti, in esclusiva per il mercato italiano, l'accesso ad una innovativa piattaforma di trading evoluto, basata sulla tecnologia di Saxo Bank e gestita da BG Saxo Sim.

Nel mese di maggio 2024, nell'ambito di un'ampia riorganizzazione della partnership in essere fra Banca Generali e Saxo Bank A/S, approvata dal CdA di Banca Generali in data 8 febbraio 2024, la Banca ha acquistato da Saxo Bank un'ulteriore quota del 29,1% del capitale sociale di BG Saxo Sim, portando così la sua quota di partecipazione nella joint-venture al 49% del capitale sociale. In considerazione dei rapporti in essere nell'ambito della joint venture, l'acquisizione è avvenuta a fronte di un corrispettivo pari alla quota di patrimonio netto della società, comprensivo dell'utile in corso di formazione, rilevato alla data del 31.03.2024, per un ammontare di 2,0 milioni di euro.

Nel corso del primo semestre 2025 Banca Generali ha sottoscritto un ulteriore aumento di capitale per un importo di 980 migliaia di euro.

La quota di perdita di competenza di Banca Generali al 30.06.2025 ammonta a circa 323 migliaia di euro.

Al 30.06.2025 nel bilancio consolidato di Banca Generali è presente una sola partecipazione in impresa sottoposta ad influenza notevole. Si tratta della partecipazione nella società Agorai Innovation Hub S.p.A., di cui la Banca detiene il 20,47% del capitale sociale.

La Società, costituita ad aprile 2025 con la compartecipazione di altre società del gruppo Assicurazioni Generali, ha l'obiettivo di indirizzare lo sviluppo tecnologico e scientifico mettendolo al servizio del miglioramento della vita dell'uomo, attraverso lo sviluppo di un ecosistema sinergico tra business, scienza ed istituzioni, basato sul principio dell'applicazione dell'intelligenza artificiale come strumento a supporto dell'intera comunità, facendo leva sull'infrastruttura di partner tecnologici, sulle attività di ricerca di base e applicata e con il possibile sviluppo e commercializzazione di prodotti e servizi.

1.6.2 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECI- PAZIONI	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVITÀ	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA) DELL'OPE- RATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO (1)	ALTRE COMPO- NENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto									
1. BG Saxo Sim S.p.A.	3.598	16.612	9.924	1.002	-658	-	-658	-	-658
Totale	3.598	16.612	9.924	1.002	-658	-	-658	-	-658
B. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. Agorai Innovation Hub S.p.A.	10	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10	-	-	-	-	-	-	-	-

1.6.3 Partecipazioni: variazioni annue

	30.06.2025	31.12.2024
A. Esistenze iniziali	2.962	1.975
B. Aumenti	990	2.044
B.1 Acquisti	990	2.044
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	343	1.057
C.1 Vendite	-	71
C.2 Rettifiche di valore	-	46
C.3 Svalutazioni	323	712
C.4 Altre variazioni	20	228
D. Rimanenze finali	3.609	2.962
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	2.799	2.476

1.7 Attività materiali e immateriali – Voce 90 e 100

1.7.1 Composizione delle attività materiali e immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	138.624	130.971	7.653	5,8%
1.1 Di proprietà:	8.268	8.030	238	3,0%
- mobili ed arredi	6.920	6.911	9	0,1%
- macchine ed impianti per EAD	385	238	147	61,8%
- macchine ed impianti vari	963	881	82	9,3%
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing:	130.356	122.941	7.415	6,0%
- fabbricati	129.095	121.760	7.335	6,0%
- altre	1.261	1.181	80	6,8%
Totale attività materiali	138.624	130.971	7.653	5,8%
B. Attività immateriali				
A durata indefinita:	147.277	88.829	58.448	65,8%
- avviamento	140.524	88.073	52.451	59,6%
- marchi	6.753	756	5.997	n.a.
A durata definita - valutate al costo:	61.166	65.135	-3.969	-6,1%
- relazioni con la clientela	16.921	13.199	3.722	28,2%
- oneri per implementazione procedure legacy CSE	23.727	24.870	-1.143	-4,6%
- altre spese software	7.366	7.439	-73	-1,0%
- attività in corso di realizzazione	13.152	19.627	-6.475	-33,0%
Totale attività immateriali	208.443	153.964	54.479	35,4%
Totale attività materiali e immateriali	347.067	284.935	62.132	21,8%

1.7.2 Variazione delle attività materiali e immateriali

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A DURATA INDEFINITA (MARCHI)	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A DURATA DEFINITA	ATTIVITÀ MATERIALI DI PROPRIETÀ	ATTIVITÀ MATERIALI DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	30.06.2025	31.12.2024
Esistenze iniziali nette	88.073	756	65.135	8.030	122.941	284.935	292.054
Aumenti	52.451	5.997	5.950	1.179	19.572	85.149	36.465
Acquisti	-	-	659	1.025	5.899	7.583	34.564
Altre variazioni	52.451	5.997	5.291	154	13.673	77.566	1.901
di cui:							
- operazioni di aggregazione aziendale	52.451	5.995	5.263	139	1.913	65.761	-
Diminuzioni	-	-	9.919	941	12.157	23.017	43.584
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	9.919	941	11.636	22.496	42.143
di cui:							
a) ammortamenti	-	-	9.919	941	11.636	22.496	42.143
b) svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	521	521	1.441
Rimanenze finali	140.524	6.753	61.166	8.268	130.356	347.067	284.935

1.7.3 Composizione degli avviamenti consolidati

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024
Prime Consult Sim e Ina Sim	2.991	2.991
BG Fiduciaria Sim S.p.A.	4.289	4.289
Banca del Gottardo	31.352	31.352
Credit Suisse Italy	27.433	27.433
Gruppo Nextam S.p.A.	12.202	12.202
Valeur S.A.	8.706	8.706
Ramo d'azienda Binck Bank N.V.	1.100	1.100
Intermonte Partners Sim S.p.A.	52.451	-
Totale	140.524	88.073

1.7.4 Composizione della voce Relazioni con la clientela

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024
Relazioni con la clientela (ex Credit Suisse Italy)	4.991	5.568
Relazioni con la clientela (ex Gruppo Nextam S.p.A.)	5.614	5.892
Relazioni con la clientela (ex BG Valeur S.A.)	1.563	1.739
Relazioni con la clientela (ex Intermonte Partners Sim S.p.A.)	4.753	-
Totale	16.921	13.199

1.8 Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo

1.8.1 Composizione della voce 110 dell'attivo - attività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2025	31.12.2024
Imposte correnti	36.053	38.227
Crediti per imposte a rimborso	1.051	988
Crediti verso il consolidato nazionale per IRES	-	1.717
Crediti verso Erario per IRES e imposte estere	34.508	35.165
Crediti verso Erario per addizionale IRES	353	353
Crediti verso Erario per IRAP	141	4
Imposte differite attive	83.517	84.662
Con effetto a conto economico	82.703	83.402
Attività per imposte anticipate IRES	68.849	69.391
Attività per imposte anticipate IRAP	13.854	14.011
Con effetto a patrimonio netto	814	1.260
Attività per imposte anticipate IRES	785	1.178
Attività per imposte anticipate IRAP	29	82
Totale	119.570	122.889

1.8.2 Composizione della voce 60 del passivo: passività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2025	31.12.2024
Imposte correnti	6.860	5.836
Debiti verso il consolidato nazionale per IRES	2.693	-
Debiti verso Erario per IRES (addizionale banche)	724	1.167
Debiti verso Erario per IRES e altre imposte sul reddito estere	1.203	8
Debiti verso Erario per IRAP	2.240	4.661
Imposte differite passive	15.887	12.431
Con effetto a conto economico	10.402	7.595
Passività per imposte differite IRES e imposte sul reddito estere	8.156	5.348
Passività per imposte differite IRAP	2.246	2.247
Con effetto a patrimonio netto	5.485	4.836
Passività per imposte differite IRES e imposte sul reddito estere	4.758	4.142
Passività per imposte differite IRAP	727	694
Totale	22.747	18.267

1.8.3 Attività per imposte anticipate: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2025	DI CUI L. 214/2011	31.12.2024	DI CUI L. 214/2011
Con effetto a conto economico	82.703	3.535	83.402	3.535
Fondi per rischi ed oneri	71.730	-	73.700	-
Svalutazioni su crediti verso clientela ante 2015	619	619	619	619
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 15 c. 10 DL 185/08)	1.542	1.542	1.542	1.542
Avviamento ex BG Fiduciaria Sim (art. 15 c. 10-ter)	786	786	786	786
Avviamento riaffrancato ex BG SGR (art. 176 c. 2-ter TUIR)	588	588	588	588
Avviamento affrancato ex Nextam Partners (art. 15 c. 10 DL 185/08)	1.177	-	1.569	-
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 110 DL 104/21)	1.905	-	1.976	-
Svalutazioni collettive (ECL) su crediti verso clientela e banche	209	-	316	-
Altre	2.163	-	2.055	-
Perdite fiscali società del Gruppo	1.276	-	251	-
Fondo previdenza BVG	708	-	-	-
Con effetto a patrimonio netto	814	-	1.260	-
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	60	-	293	-
Perdite attuariali IAS 19 su TFR	718	-	852	-
Copertura cash flow hedge	36	-	115	-
Totale	83.517	3.535	84.662	3.535

1.8.4 Passività per imposte differite: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2025	31.12.2024
Con effetto a conto economico	10.402	7.595
Avviamento dedotto extracontabilmente	3.082	2.792
Intangible asset rilevati in sede di PPA (marchi e Client Relationship)	3.601	400
Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al FV a conto economico (Titoli di capitale e polizze)	705	721
Fondo TFR (IAS 19)	152	152
Altre	1.071	700
Utili indivisi delle società controllate (IAS 12 par. 38 40)	1.791	2.830
Con effetto a patrimonio netto	5.485	4.836
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	2.531	2.101
Copertura Cash Flow Hedge	2.450	2.343
Utili attuariali IAS 19 su fondo previdenza BVG	504	392
Totale	15.887	12.431

1.8.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30.06.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	83.402	68.219
2. Aumenti	14.661	36.715
2.1 Imposte anticipate rilevate nel periodo:	12.938	36.715
a) relative a precedenti esercizi	–	–
b) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
c) riprese di valore	–	–
d) altre	12.938	36.715
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	–
2.3 Altri aumenti	1.723	–
di cui:		
– da operazioni di aggregazione aziendale	1.723	–
3. Diminuzioni	15.360	21.532
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo:	15.184	21.061
a) rigiri	15.163	21.061
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	–	–
c) mutamento di criteri contabili	–	–
d) altre	21	–
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	–	–
3.3 Altre diminuzioni:	176	471
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	–	–
b) altre	176	471
4. Importo finale	82.703	83.402

1.8.6 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	30.06.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	3.535	4.658
2. Aumenti	–	–
3. Diminuzioni	–	1.123
3.1 Rigiri	–	1.123
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta:	–	–
a) derivante da perdite di esercizio	–	–
b) derivante da perdite fiscali	–	–
3.3 Altre diminuzioni	–	–
4. Importo finale	3.535	3.535

1.8.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	30.06.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	7.595	5.594
2. Aumenti	5.399	3.514
2.1 Imposte differite rilevate nel periodo:	2.095	3.514
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.095	3.514
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	3.304	-
di cui:		
- da operazioni di aggregazione aziendale	3.304	-
3. Diminuzioni	2.592	1.513
3.1 Imposte differite annullate nel periodo:	2.592	1.513
a) rigiri	226	321
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.366	1.192
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	10.402	7.595

1.8.8 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	30.06.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	1.260	2.059
2. Aumenti	355	691
2.1 Imposte anticipate rilevate nel periodo:	355	691
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	355	691
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	801	1.490
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo:	357	1.291
a) rigiri	357	1.291
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	444	199
4. Importo finale	814	1.260

1.8.9 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	30.06.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	4.836	912
2. Aumenti	1.700	4.181
2.1 Imposte differite rilevate nel periodo:	1.700	4.181
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.700	4.181
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.051	257
3.1 Imposte differite annullate nel periodo:	685	55
a) rigiri	685	55
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	366	202
4. Importo finale	5.485	4.836

1.9 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

1.9.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	30.06.2025	31.12.2024
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	227	227
A.3 Attività materiali	-	-
di cui:		
- ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale (A)	227	227
di cui:		
- valutate al costo	-	-
- valutate al fair value livello 1	-	-
- valutate al fair value livello 2	-	-
- valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui:		
- ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale (B)	-	-
di cui:		
- valutate al costo	-	-
- valutate al fair value livello 1	-	-
- valutate al fair value livello 2	-	-
- valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale (C)	-	-
di cui:		
- valutate al costo	-	-
- valutate al fair value livello 1	-	-
- valutate al fair value livello 2	-	-
- valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale (D)	-	-
di cui:		
- valutate al costo	-	-
- valutate al fair value livello 1	-	-
- valutate al fair value livello 2	-	-
- valutate al fair value livello 3	-	-

1.9.2 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: altre informazioni

Ai sensi dell'IFRS 5, fra le attività non correnti in via di dismissione al 31.12.2024 è stata rilevata la partecipazione minoritaria nella società Nextam Partners Sim S.p.A. a seguito della comunicazione ai soci di maggioranza, avvenuta in data 9 gennaio 2025, dell'intenzione di voler esercitare un'opzione put di vendita sulla quota detenuta del capitale sociale. La cessione definitiva è prevista entro la fine del mese di luglio.

La partecipazione è stata rilevata al presumibile valore di esborso rilevando nel conto economico 2024 una minusvalenza di 130 mila euro.

1.10 Altre attività – Voce 130

1.10.1 Altre attività: composizione

	30.06.2025	31.12.2024
Partite di natura fiscale	141.604	144.933
Acconti versati all'Erario - ritenute su interessi conti correnti	3.629	-
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	122.377	85.647
Acconto imposta sostitutiva su capital gain	1.113	33.365
Altri acconti e somme da recuperare da Erario	803	801
Crediti vs Erario per IVA	67	74
Crediti vs Erario per superbonus	13.023	24.374
Crediti vs Erario per altre imposte a rimborso	592	672
Migliorie su beni di terzi	9.380	9.700
Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie	585	829
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	1.837	5.809
Assegni in lavorazione	14.750	4.221
Assegni di autotraenza da addebitare e altre partite	14.750	4.221
Altre partite in corso di lavorazione	132.335	80.460
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	76	60
Conti lavorazione procedura titoli e fondi	77.376	51.141
Altre partite in corso di lavorazione	44.439	13.816
Attività riclassifica portafoglio SBF	10.444	15.443
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	161	559
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	38.250	63.502
Altre partite	258.231	226.913
Risconti attivi regime provvigionale integrativo rete di vendita	63.844	63.910
Risconti attivi su incentivazioni ordinarie	120.836	117.539
Risconti attivi incentivazione triennale	22.039	26.381
Altri ratei e risconti attivi non ricondotti	46.401	18.588
Altre partite residuali	5.111	495
Totale	597.133	536.926

I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

Le altre partite residuali includono, per un ammontare di 2.440 migliaia di euro, Quote CO2 detenute nel portafoglio della controllata Intermonte Partners Sim S.p.A.

Nell'ambito delle altre attività sono rilevate le attività relative a costi incrementali sostenuti per l'acquisizione o costi sostenuti per l'adempimento di contratti con la clientela, di cui all'IFRS 15 paragrafi 91- 104.

I risconti attivi su regime provvigionale integrativo sono costituiti dagli oneri provvigionali incrementali di acquisizione di nuova clientela, riconosciuti ai nuovi consulenti finanziari nell'ambito di programmi di reclutamento e parametrati al raggiungimento di obiettivi specifici di raccolta netta.

I risconti attivi su incentivazioni ordinarie corrisposte alla rete di vendita si qualificano invece come costi incrementali per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti e sono costituiti dalle provvigioni erogate annualmente alla rete di vendita esistente in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta, realizzati indistintamente grazie sia all'acquisizione di nuova clientela che al rafforzamento dei rapporti già in essere con clientela esistente.

I costi sono sistematicamente ammortizzati su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce, stimato nella misura di 5 anni.

Di seguito si riporta la variazione intercorsa nel periodo delle principali voci di risconto attivo:

	31.12.2024	AMMORTAMENTO	DI CUI ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	30.06.2025
Regime provvigionale integrativo	63.910	-14.248	-11.716	14.182	-	63.844
Incentivazioni ordinarie	117.539	-28.717	-22.314	32.014	-	120.836
Incentivazione triennale	26.381	-4.342	-4.342	-	-	22.039
Totale incentivi rete	207.830	-47.307	-38.372	46.196	-	206.719
Entry bonus su gestioni portafoglio BG solution	8.958	-2.322	-1.995	8.442	-	15.078
Bonus su fondi JPM	42	-13	-12	14	-	43
Totale altri costi acquisizione	9.000	-2.335	-2.007	8.456	-	15.121
Totale	216.830	-49.642	-40.379	54.652	-	221.840

Nell'ambito degli altri risconti attivi non ricondotti sono compresi, per un ammontare di 31.280 migliaia di euro, costi anticipati non di competenza dell'esercizio che si riferiscono, in particolare, a canoni di locazione anticipati, a premi assicurativi e ad altre spese amministrative.

2. Voci del passivo e del patrimonio netto

2.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

2.1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2025 VALORI DI BILANCIO	31.12.2024 VALORI DI BILANCIO
1. Debiti verso Banche Centrali	–	–
2. Debiti verso banche	374.458	356.431
2.1 Conti correnti e depositi a vista	100.156	66.446
2.2 Depositi a scadenza	–	3.001
2.3 Finanziamenti:	265.713	281.270
2.3.1 Pronti contro termine passivi	211.291	272.338
2.3.2 Altri	54.422	8.932
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–
2.5 Debiti per leasing	1.887	–
2.6 Altri debiti	6.702	5.714
Totale	374.458	356.431

La voce Altri debiti è interamente costituita da depositi effettuati da EFG Bank S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits).

La voce 2.3.2 Finanziamenti - Altri contiene 46.917 milioni di euro derivanti da operazioni di prestito titoli su titoli di capitale effettuate dalla controllata Intermonte Sim S.p.A.

2.1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2025 VALORI DI BILANCIO	31.12.2024 VALORI DI BILANCIO
1. Conti correnti e depositi a vista	13.125.229	12.698.080
2. Depositi a scadenza	10.071	244.069
3. Finanziamenti	1.225.427	886.084
3.1 Pronti contro termine passivi	1.097.432	779.115
3.2 Altri	127.995	106.969
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–
5. Debiti per leasing	136.109	130.206
6. Altri debiti	165.304	206.407
Totale	14.662.140	14.164.846

La voce 5. Debiti per leasing raccoglie la passività relativa ai canoni per leasing determinata sulla base di quanto disposto dal principio IFRS 16 - Leasing in vigore dal 01.01.2019.

La voce 6. Altri debiti si riferisce, per 4.071 migliaia di euro, allo stock di assegni di autotraenza emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e, per il residuo, ad altre somme a disposizione della clientela e a debiti commerciali verso la rete di vendita.

2.2 Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2025					31.12.2024				
	FV					FV				
	VN	L1	L2	L3	FV (*)	VN	L1	L2	L3	FV (*)
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	304	3.258	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	19.530	18.506	-	88	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	19.834	21.764	-	88		-	-	-	-	
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		18.710	698	-	-		-	108	-	-
1.1 Di negoziazione	X	18.710	698	-	X	X	-	108	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	18.710	698	-	X	X	-	108	-	X
Totale (A + B)	X	40.474	698	88	X	X	-	108	-	X

(*) FV calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La voce A. Passività per cassa fa riferimento agli scoperti tecnici su titoli di capitale presenti nel portafoglio di Intermonte Sim, supportati dal diritto a ricevere tali titoli tramite contratti di prestito titoli.

Nella voce B. Strumenti derivati – 1. Derivati finanziari sono incluse opzioni su titoli di capitale e indici azionari per un controvalore pari a 18.769 migliaia di euro; il residuo è costituito da derivati valutari.

2.3 Derivati di copertura – Voce 40

2.3.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	30.06.2025				31.12.2024			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	185.695	-	3.048.559	-	176.946	-	3.449.915
1) Fair value	-	185.604	-	2.960.559	-	176.552	-	3.249.256
2) Flussi finanziari	-	91	-	88.000	-	394	-	200.659
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	185.695	-	3.048.559	-	176.946	-	3.449.915

2.3.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI				INVESTI- MENTI ESTERI
	SPECIFICA										
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA		
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	938	-	-	-	X	X	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	184.372	X	-	-	X	X	X	91	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
Totale attività	185.310	-	-	-	-	-	-	91	-	-	
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	294	X	-	X	
Totale passività	-	X	-	-	-	-	294	-	-	X	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

2.4 Adeguamento di Valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

2.4.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte:

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/COMPONENTI DEL GRUPPO	30.06.2025	31.12.2024
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	3.820	2.141
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	-
Totale	3.820	2.141

Il saldo della voce rappresenta l'effetto valutativo delle poste a vista del passivo oggetto di copertura generica (macro hedge) dal rischio tasso.

2.5 Passività fiscali – Voce 60

2.5.1 Composizione delle passività fiscali – Voce 60

Per l'analisi si veda il paragrafo 1.8 dell'attivo.

2.6 Altre passività – Voce 80

2.6.1 Altre passività: composizione

	30.06.2025	31.12.2024
Debiti commerciali	21.659	33.061
Debiti verso fornitori	20.886	32.370
Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi	773	691
Debiti verso personale ed enti previdenziali	29.933	33.562
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	7.667	4.974
Debiti vs personale per premi di produttività da erogare	12.470	19.204
Contributi dipendenti da versare ad Enti previdenziali	4.648	3.766
Contributi consulenti da versare ad Enasarco	5.148	5.618
Debiti verso Erario	244.105	63.720
Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo	9.145	7.197
Ritenute su interessi su conti correnti	–	16.465
Ritenute da versare all'Erario per clientela	19.266	14.011
Deleghe da riversare servizio riscossione	207.267	22.509
IVA da versare	7.928	3.186
Debiti tributari – altri (bollo e imposta sostitutiva finanziamenti medio/lungo termine)	499	352
Partite in corso di lavorazione	195.263	83.135
Bonifici assegni e altre partite da regolare	8.648	2.814
Partite da regolare in stanza (accrediti)	124.863	35.597
Passività riclassifica portafoglio SBF	–	279
Altre partite in corso di lavorazione	61.752	44.445
Partite diverse	98.424	85.466
Competenze da accreditare	876	8.226
Partite diverse	4.570	2.631
Debito per contributo fondo di garanzia assicurativo dei rami vita	1.115	2.230
Debito verso Azionisti per dividendi da pagare	81.215	70.111
Ratei e risconti passivi non riconducibili	10.033	1.971
Somme a disposizione della clientela	615	297
Totale	589.384	298.944

Ai sensi dei paragrafi 116 a) e 116 b) del Principio contabile IFRS 15, si segnala che la voce risconti passivi include passività derivanti da contratti rientranti nel perimetro di applicazione di tale principio relative a front fee triennali percepite in relazione all'attività di collocamento di determinate classi di OICR esteri.

Saldo di apertura al 01.01.2025	57
Variazioni in aumento	18
Decrementi per riversamento a conto economico	-21
<i>di cui:</i>	
- <i>relativi ad esercizi precedenti</i>	-15
Saldo di chiusura al 30.06.2025	54

2.7 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

2.7.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30.06.2025	31.12.2024
A. Esistenze iniziali	3.402	3.772
B. Aumenti	128	149
B.1 Accantonamento del periodo	82	113
B.2 Altre variazioni	46	36
<i>di cui:</i>		
- <i>da operazioni di aggregazione aziendale</i>	46	-
C. Diminuzioni	142	519
C.1 Liquidazioni effettuate	96	519
C.2 Altre variazioni	46	-
D. Rimanenze finali	3.388	3.402

2.7.2 Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2 del Bilancio Consolidato al 31.12.2024.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento del periodo e degli utili/perdite attuariali:

	30.06.2025	31.12.2024
Tasso di attualizzazione ^(*)	3,14%	3,14%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Duration media (anni)	7	7

(*) Tasso applicato a Banca Generali.

	30.06.2025	31.12.2024
1. Accantonamento:	82	113
- current service cost	-	6
- interest cost	82	107
2. Utili e perdite attuariali	-46	36
- da ipotesi finanziarie	-31	-26
- da ipotesi demografico attuariali	-15	62
Totale accantonamenti del periodo	36	149
Valore attuariale	3.388	3.402
Valore ex art. 2120 codice civile	3.525	3.553

2.8 Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

2.8.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

VOCI/COMPONENTI	30.06.2025	31.12.2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	17.715	11.796
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	–	–
3. Fondi di quiescenza aziendali	1.978	3.145
4. Altri fondi per rischi e oneri	312.744	326.036
4.1 Controversie legali e fiscali	14.027	14.373
4.2 Oneri per il personale	18.438	17.726
4.3 Altri	280.279	293.937
Totale	332.437	340.977

2.8.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	11.796	3.145	326.036	340.977
B. Aumenti	24.447	342	42.116	66.905
B.1 Accantonamento dell'esercizio	10.997	291	42.116	53.404
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	–	–	–	–
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–	–
B.4 Altre variazioni	13.450	51	–	13.501
C. Diminuzioni	18.528	1.509	55.408	75.445
C.1 Utilizzo nell'esercizio	18.504	–	25.422	43.926
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–	–
C.3 Altre variazioni	24	1.509	29.986	31.519
D. Rimanenze finali	17.715	1.978	312.744	332.437

2.8.3 Fondi per rischi ed oneri - dettaglio della movimentazione

	31.12.2024	UTILIZZI	ECCEDENZE	ALTRE VARIAZIONI	ACCANTONA- MENTI	30.06.2025
Fondo spese per il personale	17.726	-2.090	-185	958	2.029	18.438
Fondo piano di ristrutturazione	8.800	-94	-	-	-	8.706
Fondi rischi e oneri per il personale - altri	8.926	-1.996	-185	958	2.029	9.732
Fondi rischi per controversie legali	14.229	-3.719	-459	-	3.899	13.950
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	4.694	-306	-111	-	132	4.409
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	313	-103	-9	-	182	383
Fondo rischi altri contenziosi	9.222	-3.310	-339	-	3.585	9.158
Fondi oneri per indennità contrattuali Consulenti Finanziari	207.988	-1.221	-1.407	-4.341	14.145	215.164
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	99.552	-1.157	-939	-	6.791	104.247
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	13.132	-	-129	-	2.518	15.521
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	7.509	-	-301	-	89	7.297
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	8.799	-64	-38	-	207	8.904
Fondo rischi "Programma Quadro di Fidelizzazione"	35.582	-	-	-	199	35.781
Fondo incentivazione triennale	43.414	-	-	-4.341	4.341	43.414
Fondi per incentivazioni rete	28.940	-11.630	-372	-	8.957	25.895
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	21.263	-5.970	-372	-	5.885	20.806
Fondo rischi bonus differito	65	-	-	-	3	68
Fondo rischi per incentivi di vendita	1.822	-	-	-	-	1.822
Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	5.300	-5.300	-	-	2.750	2.750
Fondo rischi per piani provvigionali	490	-360	-	-	319	449
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	144	-67	-	-	-	77
Altri fondi per rischi ed oneri	57.009	-6.695	-11.337	-12.843	13.086	39.220
Totale	326.036	-25.422	-13.760	-16.226	42.116	312.744

2.8.4 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	50	17	-	17.648	17.715
Totale	50	17	-	17.648	17.715

2.8.5 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

2.8.5.1 Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- › la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- › gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- › gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19;
- › lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce spese per il personale.

I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 19 ma dello IAS 37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

2.8.5.2 Fondo ristrutturazione – Piano di esodi incentivati

Il piano di esodi volontari coperto dallo specifico fondo ristrutturazioni aziendali è stato avviato a fine 2015 al fine di favorire un avvicendamento di risorse mediante l'uscita incentivata e su base volontaria di categorie di dipendenti più prossimi all'età pensionabile e la copertura delle posizioni rese così vacanti con profili professionali e/o manageriali maggiormente in linea con le specifiche competenze ora necessarie in termini di business.

Il programma di esodi volontari è stato prorogato dal CdA, a dicembre 2024, per un valore finale del fondo di 8,8 milioni di euro.

Alla data del 30 giugno 2025 il fondo residua per un importo di 8,7 milioni di euro.

2.8.5.3 Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

2.8.5.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita

Includono gli stanziamenti per l'indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio, il bonus previdenziale, il fondo stanziato in relazione al Programma Quadro di Fidelizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20.04.2017, il fondo per l'indennità di valorizzazione manageriale e, infine, il fondo incentivazione triennale.

Il fondo a copertura dell'onere per **indennità di fine rapporto** dei consulenti finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2024.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo nei confronti dei consulenti finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

IFR - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	30.06.2025	31.12.2024
Tasso di attualizzazione ¹	3,6%	3,7%
Tasso di turnover (professional)	1,12%	1,12%
Duration media (anni)	11 anni	11 anni
DBO IAS 37/Fondo indennità alla data di valutazione	61,89%	60,68%

Il rapporto fra *Deferred benefit obligation* (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei consulenti finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfettarie connesse all'anzianità di servizio.

¹ Il tasso di sconto utilizzato è stato determinato sulla base di una curva Eurirs media degli ultimi quattro trimestri, maggiorata linearmente dello spread fra tasso Eurirs e BTP a 10 anni.
Il tasso rappresentato è il tasso corrispondente alla duration media della passività di riferimento, pari a 11 anni.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai consulenti finanziari nel periodo è dovuto all'effetto della diminuzione dei tassi di attualizzazione applicati e della crescita delle basi provvigionali.

Per i consulenti finanziari già cessati si procede invece ad una valutazione specifica.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 2,1 milioni di euro, segue, invece, gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata fra i fondi rischi. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

L'**indennità di valorizzazione portafoglio** è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2024, che prevede il riconoscimento ai consulenti finanziari con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di un'indennità commisurata alla redditività dello stesso.

L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.

Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il "**bonus previdenziale**" è una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevedeva, invece, l'accantonamento anno per anno di una somma commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale. Tale incentivazione non è stata più rinnovata a partire dall'esercizio 2016, fatti salvi i diritti acquisiti dai beneficiari negli esercizi precedenti.

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali, il CdA del 21 marzo 2017 ha approvato in via definitiva un **Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita** finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevedeva inizialmente 8 piani singoli, a scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.

L'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022 ha deliberato la sospensione del Programma quadro di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari, per il quale, pertanto, non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2026.

I singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete, già avviati, avranno tutti la medesima scadenza al 31.12.2026 con durata decrescente; per ognuno di essi potrà essere prevista l'erogazione del premio in parte cash e in parte in azioni di Banca Generali (max 50%), dopo averne valutato gli effetti a livello di ratios patrimoniali e di capitale flottante. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA ed Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore.

Nell'ambito dei fondi rischi per indennità contrattuali, si segnala, inoltre, l'onere connesso all'istituto dell'**indennità di valorizzazione manageriale**, approvata dal CdA di giugno 2018, e finalizzata ad assicurare un equo trattamento a tutte le figure manageriali di rete in caso di cessazione dall'incarico accessorio.

Il **piano di incentivazione triennale** per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022 e successivamente rimodulato in data 05.03.2024, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato sia al raggiungimento di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

Partecipano all'incentivazione triennale tutti i consulenti finanziari, Relationship Manager e Manager di Rete presenti in struttura al 31 dicembre 2019.

Al 31.12.2024 il piano si è concluso con il pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di commissioni ricorrenti cumulate.

Il bonus triennale verrà pertanto erogato nel 2026, alla ulteriore condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Si segnala, infine, che il piano stabilisce regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato, al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui i beneficiari non abbiano registrato una raccolta negativa.

Le incentivazioni su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS 15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura simile riconosciute alla rete di vendita.

Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc).

2.8.5.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:

- › la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- › gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

2.8.5.6 Contenzioso fiscale

La voce raccoglie stanziamenti prudenziali per un ammontare di 77 migliaia di euro a fronte di cartelle erariali contestate e contributi previdenziali.

2.8.5.7 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura di rischi operativi.

In particolare, gli altri fondi rischi ed oneri includono stanziamenti complessivi per 47,6 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 17,6 milioni di euro.

Nel corso del semestre il fondo è stato incrementato per 11 milioni di euro a fronte di utilizzi per 21,6 milioni di euro, principalmente imputabili all'escussione delle garanzie rilasciate alla clientela (18,5 milioni di euro), ad oneri transattivi, ad altri interventi a favore della stessa e alle spese per i procedimenti legali in corso nei confronti degli emittenti degli strumenti illiquidi.

Per tale finalità, è stato altresì appostato a fine esercizio 2024 uno stanziamento, per un ammontare di 5,0 milioni di euro, destinato ad interventi a favore della rete di consulenti finanziari.

2.9 Patrimonio dell'impresa – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

2.9.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

	VALORE UNITARIO	NUMERO	VALORE DI BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO)
Capitale sociale			
- azioni ordinarie	1,00	116.851.637	116.852
Azioni proprie			
- azioni ordinarie	1,00	-2.541.908	-76.404
Totale		114.309.729	40.448

2.9.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	116.851.637	-
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-2.907.907	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	113.943.730	-
B. Aumenti	373.549	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	373.549	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	7.550	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	7.550	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	114.309.729	-
D.1 Azioni proprie (+)	2.541.908	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	116.851.637	-
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-

La voce C.4 Altre variazioni fa riferimento alle azioni proprie di Intermonte Sim.

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.851.637 azioni ordinarie prive del valore nominale con godimento regolare e risulta interamente versato.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1. Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	30.06.2025	30.06.2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	249	-	-	249	61
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	139	-	-	139	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	110	-	-	110	61
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	28.075	-	X	28.075	16.370
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	124.192	59.526	X	183.718	175.704
3.1 Crediti verso banche	28.409	19.412	X	47.821	39.238
3.2 Crediti verso clientela	95.783	40.114	X	135.897	136.466
4. Derivati di copertura	X	X	15.236	15.236	47.579
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	152.516	59.526	15.236	227.278	239.714
di cui:					
- interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	64	-	64	182

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	30.06.2025	30.06.2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	65.359	-	-	65.359	82.175
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	4.770	X	X	4.770	4.839
1.3 Debiti verso clientela	60.589	X	X	60.589	77.336
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	178	178	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	65.359	-	178	65.537	82.175
di cui:					
- interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.791	-	-	1.791	1.680

La voce 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela include, per 1,8 milioni di euro, gli interessi maturati sui debiti per canoni di leasing determinati secondo le disposizioni del principio contabile IFRS 16.

1.3 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	30.06.2025	30.06.2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	42.697	69.673
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	27.639	22.094
C. Saldo (A - B)	15.058	47.579

I differenziali relativi alle operazioni di copertura si riferiscono quasi interamente a Interest rate swap (IRS) e inflation IRS stipulati in relazione a operazioni di Fair Value Hedge su titoli di debito a tasso fisso o inflation linked e, in misura minore, ad operazioni di copertura del tipo Macro Fair Value Hedge e Cash Flow Hedge.

In particolare, il saldo delle operazioni di copertura di tipo Fair Value Hedge ammonta a 14.652 migliaia di euro ed è riconducibile, per 14.734 migliaia di euro, all'hedging di titoli di debito classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e, per il residuo, a titoli di debito classificati nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

2. Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive – composizione

TIPOLOGIA DI SERVIZI/VALORI	30.06.2025	30.06.2024
a) Strumenti finanziari	200.967	188.155
1. Collocamento titoli	88.330	95.190
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	–	–
1.2 Senza impegno irrevocabile	88.330	95.190
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	37.798	27.784
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	3.321	4.285
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	34.477	23.499
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	74.839	65.181
di cui:		
- negoziazione per conto proprio	–	–
- gestione di portafogli individuali	74.839	65.181
b) Corporate Finance	4.481	–
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	–	–
2. Servizi di tesoreria	–	–
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	4.481	–
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	31.933	26.426
d) Compensazione e regolamento	–	–
e) Gestione di portafogli collettive	225.585	264.751
f) Custodia e amministrazione	262	173
1. Banca depositaria	–	–
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	262	173
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	–	–
h) Attività fiduciaria	–	–
i) Servizi di pagamento	3.543	4.751
1. Conti correnti	1.874	2.915
2. Carte di credito	–	–
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	68	88
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	547	716
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	1.054	1.032
j) Distribuzione di servizi di terzi	123.137	121.443
1. Gestioni di portafogli collettive	940	716
2. Prodotti assicurativi	121.459	119.169
3. Altri prodotti	738	1.558
di cui:		
- gestioni di portafogli individuali	14	12
- servizi BG Saxo	495	1.336
k) Finanza strutturata	–	–
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	–	–
m) Impegni a erogare fondi	–	–
n) Garanzie finanziarie rilasciate	417	375
di cui:		
- derivati su crediti	–	–
o) Operazioni di finanziamento	–	–
di cui:		
- per operazioni di factoring	–	–
p) Negoziazione di valute	–	–
q) Merci	–	–
r) Altre commissioni attive	2.332	2.378
di cui:		
- per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	–	–
- per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	–	–
Totale	592.657	608.452

2.2 Commissioni passive – composizione

TIPOLOGIA DI SERVIZI/VALORI	30.06.2025	30.06.2024
a) Strumenti finanziari	23.979	22.998
di cui:		
- negoziazione di strumenti finanziari	4.323	3.217
- collocamento di strumenti finanziari	2	-
- gestione di portafogli individuali	19.655	19.781
Proprie	19.655	19.781
Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	2.371	2.428
e) Servizi di incasso e pagamento	1.307	1.504
di cui:		
- carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	67	305
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	-	-
di cui:		
- derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	254.992	241.634
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	5.732	4.998
Totale	288.382	273.562

L'importo di 19.411 migliaia di euro del 30.06.2024 è stato riclassificato dalla voce c) Gestione di portafogli collettive 1. Proprie alla voce a) Strumenti finanziari di cui: gestione di portafogli individuali – Proprie.

3. Dividendi e proventi simili – Voce 70

3. Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	30.06.2025		30.06.2024	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.733	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	88	-	79	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.270	-	1.230	-
Totale	4.091	-	1.309	-

4. Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO 30.06.2025
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.046	4.672	1.073	7.445	-1.800
1.1 Titoli di debito	66	1.724	11	152	1.627
1.2 Titoli di capitale	1.974	2.054	1.062	7.181	-4.215
1.3 Quote di OICR	6	890	-	112	784
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	4	-	-	4
2. Passività finanziarie di negoziazione	404	2.035	1.938	2.216	-1.715
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	404	2.035	1.938	2.216	-1.715
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	4.517
4. Strumenti derivati	16.172	22.504	12.445	18.306	7.928
4.1 Derivati finanziari:	16.172	22.504	12.445	18.306	7.928
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- <i>interest rate swaps</i>	-	-	-	-	-
- <i>forward su titoli di stato</i>	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	16.172	22.504	12.445	18.306	7.925
- <i>options</i>	16.172	22.504	12.445	18.306	7.925
- <i>futures</i>	-	-	-	-	-
- su valute e oro ⁽¹⁾	X	X	X	X	3
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<i>di cui:</i>					
- <i>coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	18.622	29.211	15.456	27.967	8.930

(1) Include currency options e outright valutarî.

5. Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	30.06.2025	30.06.2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	40.787	57.547
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	13.575	5.653
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	1.410	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	48	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	55.820	63.200
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	13.635	5.683
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	39.732	57.080
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	3.119	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	2	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	56.488	62.763
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	-668	437

6. Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	30.06.2025			30.06.2024		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	15.696	9.656	6.040	5.465	4.498	967
1.1 Crediti verso banche	1.587	631	956	159	1	158
1.2 Crediti verso clientela	14.109	9.025	5.084	5.306	4.497	809
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.932	1.483	1.449	4.284	3.444	840
2.1 Titoli di debito	2.932	1.483	1.449	4.284	3.444	840
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	18.628	11.139	7.489	9.749	7.942	1.807
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

I rigiri a conto economico per cessione di riserve patrimoniali preesistenti del portafoglio HTCS sono evidenziati nella seguente tabella:

	POSITIVE	NEGATIVE	NETTE
Titoli di debito	2.130	-690	1.440
Totale	2.130	-690	1.440

7. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	186	101	4.714	-	-4.427
1.1 Titoli di debito	-	97	-	-	97
1.2 Titoli di capitale	179	-	-	-	179
1.3 Quote di OICR	-	-	4.710	-	-4.710
1.4 Finanziamenti	7	4	4	-	7
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-162
Totale	186	101	4.714	-	-4.589

8. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE				30.06.2025	30.06.2024
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUI- SITE O ORIGI- NATE		
			WRITE- OFF	ALTRE	WRITE- OFF	ALTRE						
A. Crediti verso banche	70	-	-	-	-	-	55	26	-	-	11	629
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	55	26	-	-	81	123
Titoli di debito	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-70	506
B. Crediti verso clientela	91	-	19	2.856	-	2.587	72	120	889	-	-4.472	238
Finanziamenti	91	-	19	2.856	-	2.587	-	120	889	-	-4.544	215
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	72	-	-	-	72	23
Totale	161	-	19	2.856	-	2.587	127	146	889	-	-4.461	867

Le rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela appartenenti al terzo stadio, per un ammontare di 2.856 migliaia di euro, si riferiscono, per 2.464 migliaia di euro, a posizioni scadute da oltre 90 giorni, per 294 migliaia di euro ad inadempienze probabili e, per il residuo, ad altri crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Tali svalutazioni trovano compensazione in riprese di valore su posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscite dal perimetro dei crediti deteriorati, per un ammontare di 500 migliaia di euro, su sofferenze per 82 migliaia di euro e su inadempienze probabili per 299 migliaia di euro.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					30.06.2025	30.06.2024
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUI- SITE OD ORIGI- NATE			
			WRITE- OFF	ALTRE	WRITE- OFF	ALTRE							
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-164	-	-	-	-164	-94	
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui:													
- attività finanziarie impaired acquisite od originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	-	-	-	-	-	-164	-	-	-	-164	-94	

9. Spese amministrative - Voce 190

9.1 Composizione delle spese amministrative

	30.06.2025	30.06.2024
190 a) Spese per il personale	80.422	65.236
190 b) Altre spese amministrative	126.306	116.770
Totale	206.728	182.006

9.2 Spese per il personale dipendente: composizione

TIPOLOGIA DI SPESA/SETTORI	30.06.2025	30.06.2024
1) Personale dipendente	78.671	64.313
a) salari e stipendi	42.632	35.054
b) oneri sociali	11.162	8.842
c) indennità di fine rapporto	648	362
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	47	46
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	326	165
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	326	165
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	4.007	3.515
- a contribuzione definita	4.007	3.515
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	2.497	2.473
i) altri benefici a favore dei dipendenti	17.352	13.856
2) Altro personale in attività	159	-120
3) Amministratori e Sindaci	1.506	976
4) Personale collocato a riposo	86	67
Totale	80.422	65.236

9.3 Composizione dell'organico

	30.06.2025	30.06.2024
Personale dipendente	1.289	1.106
a) Dirigenti	101	78
b) Totale quadri direttivi	476	381
di cui:		
- di 3° e 4° livello	239	188
c) Restante personale	712	647
Altro personale	1	-2
Totale	1.290	1.104

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	30.06.2025	30.06.2024
Premi di produttività da erogare a breve termine	12.337	9.889
Benefici a lungo termine	729	468
Accantonamenti per piani di inserimento relativi a Relationship Manager	58	88
Accantonamenti per retribuzioni variabili differite (MBO manager)	671	380
Accantonamenti per piani assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici	4.286	3.499
Oneri assistenza integrativa dipendenti	2.641	2.461
Prestazioni sostitutive indennità mensa	737	624
Spese per la formazione	245	163
Erogazioni a favore dipendenti	92	73
Incentivi all'esodo ed altre indennità	37	-
Altre spese	534	178
Totale	17.352	13.856

La voce relativa ai premi di produttività da erogare a breve termine include la quota di retribuzione variabile non differita pagabile per cassa (MBO) dei manager di sede, di vendita e dei gestori, il premio di risultato stabilito dalla contrattazione collettiva aziendale (CIA) e gli stanziamenti al servizio del piano provvedimenti per il primo semestre 2025.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	30.06.2025	30.06.2024
Amministrazione	11.159	8.915
Pubblicità	1.546	1.499
Spese per consulenze e professionisti	5.201	4.021
Spese società di revisione	809	601
Assicurazioni	2.096	1.984
Spese di rappresentanza	608	108
Contributi associativi	798	637
Beneficenza	101	65
Operations	13.708	13.581
Affitto/uso locali e gestione immobili	2.455	2.876
Servizi amministrativi in outsourcing	3.705	3.741
Servizi postali e telefonici	1.415	1.417
Spese per stampati	438	469
Altre spese gestione rete di vendita	1.669	1.340
Altre spese e acquisti	2.727	2.497
Altri costi indiretti del personale	1.299	1.241
Sistema informativo e attrezzature	40.623	33.237
Spese servizi informatici in outsourcing	24.155	21.699
Canoni servizi telematici e banche dati	10.531	6.394
Manutenzione ed assistenza programmi	5.325	4.629
Canoni noleggio macchine e utilizzo software	169	167
Altre manutenzioni	443	348
Imposte indirette e tasse	59.701	50.846
Imposta di bollo su strumenti finanziari	58.837	50.125
Imposta sostitutiva su finanziamenti a medio/lungo termine	165	78
Altre imposte indirette a carico banca	699	643
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	1.115	10.192
Totale	126.306	116.771

10. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 200

10.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi ad impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	30.06.2025			30.06.2024		
	ACCANTONA- MENTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCANTONA- MENTO	ECCEDENZE	NETTO
Accantonamenti per impegni e garanzie finanziarie rilasciate	10.997	-24	10.973	-	-61	-61
Totale	10.997	-24	10.973	-	-61	-61

10.2 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	30.06.2025			30.06.2024		
	ACCANTONA- MENTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCANTONA- MENTO	ECCEDENZE	NETTO
Fondi rischi e oneri del personale	1.125	-	1.125	1.861	-1.579	282
Fondo oneri per il personale altri ⁽¹⁾	1.125	-	1.125	1.861	-1.579	282
Fondi rischi per controversie legali	3.899	-459	3.440	4.441	-936	3.505
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	132	-111	21	2.523	-483	2.040
Fondo rischi contenzioso rete di vendita	182	-9	173	54	-40	14
Fondo rischi altri contenziosi	3.585	-339	3.246	1.864	-413	1.451
Fondi per indennità contrattuali Consulenti Finanziari	14.145	-1.407	12.738	12.870	-995	11.875
Fondo rischi per indennità di fine rapporto rete di vendita	6.791	-939	5.852	6.775	-787	5.988
Fondo rischi per indennità valorizzazione manageriale	2.518	-129	2.389	1.324	-38	1.286
Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio	89	-301	-212	488	-66	422
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	207	-38	169	317	-104	213
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	199	-	199	204	-	204
Fondo rischi incentivazione triennale	4.341	-	4.341	3.762	-	3.762
Fondi rischi per incentivazioni rete	8.957	-371	8.586	7.695	-443	7.252
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	5.885	-371	5.514	4.983	-443	4.540
Fondo rischi bonus differito	3	-	3	3	-	3
Fondo rischi per viaggi incentive	2.750	-	2.750	2.500	-	2.500
Fondo rischi per piani provvigionali	319	-	319	209	-	209
Fondo per contenzioso fiscale e contributivo	-	-	-	35	-	35
Altri fondi per rischi ed oneri	13.086	-11.337	1.749	14.570	-	14.570
Totale	41.212	-13.574	27.638	41.472	-3.953	37.519

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono classificate nell'ambito della voce relativa alle spese per il personale - altri benefici.

11. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORA- MENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C) 30.06.2025
A. Attività materiali	12.578	-	-	12.578
1. Ad uso funzionale	12.578	-	-	12.578
- di proprietà	941	-	-	941
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	11.637	-	-	11.637
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	12.578	-	-	12.578

12. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORA- MENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C) 30.06.2025
A. Attività immateriali	9.919	-	-	9.919
di cui:				
- software	8.629	-	-	8.629
A.1 Di proprietà	9.919	-	-	9.919
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	9.919	-	-	9.919
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	9.919	-	-	9.919

13. Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	30.06.2025	30.06.2024
Rettifiche di valore su miglie e su beni di terzi	1.446	1.303
Svalutazioni altre attività	-	-
Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	643	113
Oneri per sistemazioni contabili con clientela	1.593	1.357
Oneri per risarcimenti e garanzie su carte	-	-
Oneri contenzioso tributario, sanzioni, ammende	6	9
Altre sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	398	1.292
Altri oneri di gestione	-	-
Aggiustamenti di consolidamento	101	2
Totale	4.187	4.076

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30.06.2025	30.06.2024
Recuperi di imposte da clientela	58.132	49.217
Recuperi di spese da clientela	377	283
Canoni attivi servizi in outsourcing	62	64
Riaddebito indennità valorizzazione portafoglio ai Consulenti Finanziari subentranti	3.456	2.837
Indennità di mancato preavviso da Consulenti Finanziari cessati	534	376
Altri recuperi provvigionali e di spese da Consulenti Finanziari	3.155	2.606
Sopravvenienze attive su stanziamenti per spese del personale	194	1.000
Contributi Fondo occupazione (FOC) e Fondi interprofessionali Formazione Personale (FBA)	285	323
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.528	2.103
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	63	388
Tax credits (cinematografico, sanificazione DPI, investimenti beni strumentali nuovi)	-	-
Altri proventi	120	143
Totale	67.906	59.340
Totale altri proventi netti	63.719	55.264

14. Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	30.06.2025	30.06.2024
1) Imprese sottoposte a controllo congiunto		
A. Proventi	-	49
1. Rivalutazioni	-	49
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	323	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	323	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	323	49
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	-	59
1. Rivalutazioni	-	59
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	59
Totale	323	108

Le rettifiche di valore da deterioramento su imprese sottoposte a controllo congiunto, per 323 migliaia di euro, derivano dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della società BG Saxo Sim S.p.A.

15. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente – Voce 300

15.1 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	30.06.2025	30.06.2024
1. Imposte correnti (-)	-69.597	-74.099
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-2.410	-3.428
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	503	-1.107
6. Imposte di competenza del periodo (-)	-71.504	-78.634

15.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza del semestre, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 300 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente, pari al 27,5%.

A tale proposito si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla "Legge di Stabilità per il 2016", risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, a opera della medesima Legge, di una addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi e finanziari con effetto per gli stessi periodi di imposta.

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

	30.06.2025	30.06.2024
Imposte correnti	-69.597	-74.099
IRES e imposte sulle società estere	-57.435	-62.062
IRAP	-12.162	-12.037
Altre	-	-
Imposte anticipate/differite	-1.907	-4.535
IRES e imposte sulle società	-2.360	-3.817
IRAP	453	-718
Imposte sul reddito	-71.504	-78.634
Aliquota teorica	27,5%	27,5%
Utile (perdita) prima delle imposte	272.203	318.193
Onere fiscale teorico	-74.856	-87.503
Proventi non tassabili (+)		
Dividendi	355	342
ACE	-	-
Plusvalenze su titoli di capitale e partecipazioni	87	-
Altre variazioni in diminuzione	54	238
Oneri non deducibili (-)		
Doppia tassazione su dividendi gruppo	-1.988	-1.849
Minusvalenze su titoli di capitale e partecipazioni	-	-139
Altri costi non deducibili	-1.052	-1.036
Altri effetti (+/-)		
IRAP	-11.709	-12.755
Variazione di aliquota giurisdizioni estere	19.120	26.006
Fiscalità anticipata/differita non correlata su perdite fiscali	-1.905	-1.658
Altri aggiustamenti (DTA/DTL non correlate)	494	-313
Altri aggiustamenti da consolidamento	-104	33
Onere fiscale effettivo	-71.504	-78.634
Aliquota effettiva complessiva	26,3%	24,7%
Aliquota effettiva (solo IRES)	22,0%	20,7%
Aliquota effettiva (solo IRAP)	4,3%	4,0%

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 26,3%, in lieve aumento rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, pari al 24,7%, per effetto principalmente della crescita dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

16. Utile per azione

16.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	30.06.2025	30.06.2024
Utile del periodo (migliaia di euro)	200.152	239.559
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	200.152	239.559
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.048	113.999
EPS - Earning per share (euro)	1,75	2,10
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	114.048	113.999
EPS - Earning per share diluito (euro)	1,75	2,10

PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto analitico della Redditività consolidata complessiva

VOCI	30.06.2025	30.06.2024
10. Utile (Perdita) del periodo	200.699	239.559
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	131	-497
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-944	-428
a) variazioni di fair value	-944	-428
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazioni del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	1.264	-112
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
110. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-189	43
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	2.445	808
120. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Differenze di cambio:	533	-1.830
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	533	-1.830
140. Copertura dei flussi finanziari:	579	661
a) variazioni di fair value	579	661
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui:	-	-
- risultato delle posizioni nette	-	-
150. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	2.239	3.226
a) variazioni di fair value	3.611	-125
b) rigiro a conto economico:	-1.372	3.351
1) rettifiche per rischio di credito	68	-11
2) utili/perdite da realizzo	-1.440	3.362
c) altre variazioni	-	-

VOCI

30.06.2025

30.06.2024

170. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
1. rettifiche da deterioramento	-	-
2. utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
190. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
200. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
210. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-906	-1.249
220. Totale altre componenti reddituali	2.576	311
230. Redditività complessiva (Voce 10 + 220)	203.275	239.870
240. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	547	-213
250. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	202.728	240.083

PARTE E – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

1. Il Patrimonio consolidato

1.1 Composizione del Patrimonio netto

Al 30 giugno 2025 il patrimonio netto del Gruppo Banca Generali, incluso l'utile del periodo, si attesta a circa 1.363 milioni di euro e risulta così composto:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	116.852	116.852	–	–
Sovrapprezzi di emissione	52.414	52.392	22	–
Riserve	943.740	838.350	105.390	12,6%
(Azioni proprie)	-76.404	-87.268	10.864	-12,4%
Riserve da valutazione	10.947	8.372	2.575	30,8%
Strumenti di capitale	105.000	100.000	5.000	5,0%
Utile (Perdita) del periodo	200.152	431.225	-231.073	-53,6%
Patrimonio netto del Gruppo bancario	1.352.701	1.459.923	-107.222	-7,3%
Patrimonio netto di terzi	10.156	–	10.156	n.a.
Patrimonio netto consolidato	1.362.857	1.459.923	-97.066	-6,6%

Il patrimonio netto presenta un decremento di 97 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto delle seguenti variazioni:

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	30.06.2025
Patrimonio netto iniziale	1.459.923
Acquisizione Intermonte	15.930
Utile consolidato in corso di formazione	200.699
Accantonamento dividendi esercizio precedente	-327.901
Dividendi non erogati su azioni proprie in portafoglio	7.195
Acquisti e vendite di azioni proprie	58
Emissione di nuove azioni (stock option)	1.121
Variazione riserve IFRS 2	6.602
Variazione riserve da valutazione OCI	2.576
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	-2.550
Altri effetti	-796
Patrimonio netto finale	1.362.857
Variazione	-97.066

La variazione del patrimonio nel periodo di riferimento è stata influenzata dalla quota di dividendi erogata, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS 2), dalla dinamica delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie HTCS e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, nonché dall'utile in corso di formazione.

L'acquisizione del Gruppo Intermonte ha determinato un effetto patrimoniale positivo di 15,9 milioni di euro principalmente per effetto del patrimonio di terzi (10,2 milioni di euro) e dell'acquisizione di uno strumento finanziario AT1 (5 milioni di euro).

1.2 Riserve da valutazione

1.2.1 Composizione delle Riserve da valutazione

Al 30 giugno 2025 le riserve da valutazione ammontano a 10,9 milioni di euro, con una variazione di +2,6 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2024.

Nell'ambito della voce, le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un incremento netto di 0,6 milioni di euro.

L'incremento delle riserve da conversione valutaria, afferenti agli investimenti netti esteri in CHF, dovuto all'apprezzamento di tale valuta (+0,5 milioni di euro), è stato invece integralmente assorbito dalla riduzione delle riserve su titoli di capitale in valuta (-0,9 milioni).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025		31.12.2024		VARIAZIONE
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	
Riserve da valutazione su Titoli di debito HTCS	5.318	-78	5.240	3.720	1.520
Riserve da valutazione su Titoli di capitale OCI	389	-1.561	-1.172	-284	-888
Copertura flussi di cassa	5.171	-75	5.096	4.703	393
Differenze cambio	2.498	-	2.498	1.965	533
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	1.480	-2.195	-715	-1.732	1.017
Totale	14.856	-3.909	10.947	8.372	2.575

1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazione

L'incremento di 0,6 milioni di euro delle riserve da valutazione sul portafoglio HTCS è stato determinato dai seguenti fattori:

1. incrementi di plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 2,7 milioni di euro, al netto delle riprese di valore su riserve collettive;
2. riduzione di preesistenti riserve positive nette su titoli di debito per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per 1,4 milioni di euro;
3. effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a riduzioni nette di DTA (-0,7 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025			
	TITOLI DI DEBITO		TITOLI DI CAPITALE	TOTALE
	CORPORATE	GOVERNATIVI		
1. Esistenze iniziali	47	3.673	-284	3.436
Rettifica dei saldi iniziali	-	-	-	-
1. Esistenze iniziali	47	3.673	-284	3.436
2. Variazioni positive	136	5.203	56	5.395
2.1 Incrementi di fair value	115	4.465	-	4.580
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	16	51	-	67
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	3	687	-	690
2.3 Altre variazioni	2	-	56	58
3. Diminuzioni	50	3.769	944	4.763
3.1 Riduzioni di fair value	7	962	944	1.913
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	2	2.128	-	2.130
3.4 Altre variazioni	41	679	-	720
4. Rimanenze finali	133	5.107	-1.172	4.068

2. I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

In base a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 8° aggiornamento del 17 novembre 2022, per i dettagli sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza si rinvia all'informativa sui Fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo www.bancagenerali.com.

PARTE F – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nella presente sezione sono incluse sia le operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sotto comune controllo.

Per omogeneità espositiva vengono altresì presentati i risultati dell'impairment test sugli avviamenti del Gruppo bancario.

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante il semestre

In data 31 gennaio 2025, Banca Generali ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione totalitaria di Intermonte Partners Sim S.p.A. ("Intermonte"), società quotata alla Borsa italiana (EuroNext Growth Milano) e capogruppo dell'omonimo gruppo finanziario costituito dalle seguenti società:

- › Intermonte Partners Sim S.p.A. (holding);
- › Intermonte Sim S.p.A., società operativa, detenuta dalla holding per l'87,1% e da terzi per il residuo 12,95%, di cui una quota dell'11,6% detenuta dal gruppo assicurativo Assicurazioni Generali tramite Generali Italia S.p.A.

A tale fine, in data 16 settembre 2024, Banca Generali ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Intermonte ad un prezzo di **3,04 euro per azione**, comprensivi di un premio del 24,0% sulla media del titolo degli ultimi 3 mesi e con l'obiettivo di raccogliere almeno il 90% delle azioni di Intermonte in modo da consentirne il delisting.

Dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza in data 17/18 dicembre 2024 (Banca d'Italia, Consob), nel periodo compreso dal 23 dicembre 2024 al 24 gennaio 2025, sono state portate in adesione all'Offerta n. 30.789.819 azioni pari a circa il 95,332% delle azioni oggetto dell'Offerta, per un controvalore totale di **93.601 migliaia di euro**, corrisposto in data 31.01.2025.

In data 5 febbraio 2025, sono state successivamente acquistate, ai sensi dell'art. 111 del TUF, le residue n. 1.339.086 azioni ancora flottanti (escluse le azioni proprie), pari al 4,146% del capitale sociale dell'Emittente per un controvalore complessivo pari a **4.071 migliaia di euro**.

Conseguentemente, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione di Intermonte a partire dalla seduta di mercoledì 5 febbraio 2025.

Il gruppo Intermonte si distingue come un primario broker indipendente con una posizione di leadership sul mercato italiano e trent'anni di consolidata esperienza e successi e presenta caratteristiche di eccellenza nelle sue aree di attività – Negoziazione & Trading, Global Markets, Investment Banking e Digital Division & Advisory and Research – che risultano complementari e sinergiche all'attività di Banca Generali e del suo posizionamento private, con la particolare vicinanza agli imprenditori e alle piccole e medie imprese ("PMI").

L'operazione si inserisce pertanto nel piano strategico di Banca Generali volto a rafforzare la propria presenza nei servizi di investment banking e trading per clientela corporate e imprenditoriale. L'acquisizione consente di internalizzare competenze chiave, in particolare nell'ambito dei derivati e del market making, e di ampliare l'offerta di consulenza strategica per le PMI, in linea con la crescente domanda da parte della clientela imprenditoriale.

Le disposizioni normative previste dall'IFRS 3 e il processo di PPA

L'acquisizione del Gruppo Intermonte rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 ed è stata trattata contabilmente con il metodo dell'acquisto.

l'IFRS 3 prevede che un'aggregazione aziendale o un'operazione di acquisto di ramo d'azienda debbano essere contabilizzate sulla base del *"Purchase Price Allocation Method"*. Tale metodo prevede il compimento di una serie di fasi, di seguito riepilogate:

1. identificazione dell'acquirente e della data dell'acquisizione;
2. determinazione del costo dell'operazione ("**Prezzo d'Acquisto**");
3. allocazione del costo dell'aggregazione ("**PPA – Purchase Price Allocation**") a:
 - a) delle attività e passività acquisite e passività potenziali in base ai rispettivi *fair value* che potrebbero differire dal valore contabile espresso nella situazione contabile di riferimento;
 - b) eventuali intangibili impliciti e precedentemente non contabilizzati nella situazione patrimoniale di riferimento;
 - c) avviamento, in via residuale (il "**Goodwill**" o l' "**Avviamento**").

Il principio IFRS 3 permette che la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale possa essere effettuata in via provvisoria e concede all'acquirente un periodo di 12 mesi per ottenere le informazioni necessarie a identificare e valutare gli elementi necessari ai fini della contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale, rettificando, quindi, gli importi provvisori con effetto retroattivo dalla data di acquisizione.

Si evidenzia a tale proposito come in sede di predisposizione del Resoconto intermedio consolidato al 31 marzo 2025 fosse stato individuato solo un importo provvisorio dell'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale.

Nella presente Relazione semestrale consolidata vengono invece presentati i risultati complessivi del processo di PPA, riservandosi tuttavia di effettuare eventuali integrazioni nel termine previsto dall'IFRS 3.

Le **fasi del processo di PPA** sono illustrate di seguito.

La **data di acquisizione**, ai sensi dell'IFRS 3, è stata identificata nel 31 gennaio 2025, data di perfezionamento dell'operazione e di trasferimento del controllo da parte dell'Offerente. In linea con quanto previsto dalla prassi contabile la data di riferimento per la valutazione delle attività e passività è stata tuttavia retrodata al 1° gennaio 2025. Si è ritenuto infatti di fare riferimento, come previsto dal principio contabile IFRS 3 BC 110, ai fini del processo di PPA e del primo consolidamento all'interno del Gruppo bancario Banca Generali, alla situazione patrimoniale consolidata come risultante dal bilancio consolidato del Gruppo Intermonte alla data del 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intermonte in data 15 aprile 2025, i cui dati risultano più completi ed affidabili rispetto a quelli in alternativa desumibili dal reporting gestionale periodico del Gruppo acquisito per il mese di gennaio 2025.

Si evidenzia a tale proposito come l'anticipo del consolidamento al 1° gennaio 2025 abbia comportato un effetto pari a circa un milione di euro a livello di conto economico e di patrimonio netto del Gruppo Banca Generali e non determini pertanto effetti materiali né in relazione alla correttezza del processo di PPA né in relazione al risultato economico del Gruppo Banca Generali.

In merito alla determinazione del **costo dell'aggregazione**, il principio IFRS 3 stabilisce che il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale deve essere determinato sulla base dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività trasferite dall'acquirente ai precedenti soci dell'acquisita, delle passività sostenute dall'acquirente per tali soggetti e delle interessenze emesse dall'acquirente.

Nel caso di specie, il costo complessivo dell'aggregazione è pari a **97,7 milioni di euro** ed è costituito dalla sommatoria di:

- › **93,6 milioni di euro**, pari al corrispettivo in denaro per l'acquisizione del 95,325% del capitale sociale di Intermonte;
- › **4,1 milioni di euro**, pari al corrispettivo in denaro per l'acquisizione del 4,146% delle azioni residue;
- › **0,01 milioni di euro**, pari al valore delle azioni già detenute da Banca Generali (0,008%).

Allocazione del costo dell'acquisizione (PPA – Purchase Price Allocation)

Le attività e le passività consolidate del Gruppo Intermonte non riconducibili ad attivi immateriali sono state sostanzialmente assunte, sulla base dei saldi contabili di provenienza, non ravvisandosi significativi scostamenti rispetto al fair value alla data di perfezionamento dell'operazione.

In particolare, per le attività e passività finanziarie valutate al fair value, non sono emersi scostamenti significativi rispetto ai valori contabili, mentre le attività e passività valutate al costo ammortizzato sono risultate a breve termine e pertanto il valore contabile è stato ritenuto rappresentativo del fair value.

Le lease liabilities non sono state riesprese, in quanto l'immobile sarà dismesso entro il 2027.

Per quanto riguarda invece le **attività immateriali precedentemente non rilevate**, sono state identificate e valorizzate le seguenti poste:

- › Customer Relationship per un ammontare complessivo di 5,0 milioni di euro relative a:
 - Sala Trading, per un ammontare di 4,4 milioni e con una vita utile di 10 anni,
 - Corporate Broking, per un ammontare di 0,6 milioni e con una vita utile di 9 anni,
- › Marchi per un ammontare complessivo di 6,0 milioni, a vita indefinita relativi a:
 - Intermonte per un ammontare di 5,5 milioni,
 - WebSim per un ammontare di 0,5 milioni,
- › Software proprietario (algoritmi di trading), per 0,2 milioni di euro e con una vita utile di 5 anni.

Il valore complessivo degli intangibili identificati è pari a **11,2 milioni di euro**, al lordo delle imposte differite passive e della quota di pertinenza di terzi.

Con riferimento allo **strumento di Additional Tier 1 (AT1)** emesso da Intermonte Sim, per un ammontare di 5,0 milioni di euro, ancorché classificati all'interno del patrimonio netto della stessa ai sensi dello IAS 32 (voce 140. Strumenti di capitale), essi non sono stati considerati nel valore del patrimonio netto del Gruppo Intermonte da confrontare con il costo di acquisizione, in quanto tali strumenti non sono stati oggetto dell'OPA promossa da Banca Generali, la quale ha riguardato esclusivamente le azioni ordinarie emesse da Intermonte, e a conclusione dell'operazione essi continuano a figurare come strumenti finanziari sottoscritti da soggetti terzi. Conseguentemente, nell'ambito del processo di PPA sono stati considerati come "*Other non-controlling interests*" da rilevare comunque al fair value ai sensi dell'IFRS 3. Per quanto riguarda la determinazione del fair value, trattandosi di strumenti non quotati, si è ritenuto di confermare il valore contabile di iscrizione nel bilancio di Intermonte Sim.

Sono state inoltre assimilate a *Other non-controlling interest* le riserve IFRS 2 del gruppo rappresentative dei piani di pagamenti basati su azioni attivati al servizio delle politiche di remunerazione del Gruppo Finanziario.

Si evidenzia, a tale proposito, come tali piani siano stati mantenuti in tutte le loro caratteristiche sostanziali, procedendo solo alla previsione del pagamento in azioni Banca Generali in luogo delle azioni di Intermonte Partners Sim, ormai delistate.

Sono state infine sterilizzate alcune operazioni sul capitale del Gruppo (esercizio di stock options), effettuate fra la data del 1° gennaio 2025 e la data di conclusione dell'OPA.

La determinazione del goodwill

Ai fini della contabilizzazione dell'acquisizione si è proceduto innanzitutto a confrontare il costo dell'aggregazione, pari **97,7 milioni di euro**, con il patrimonio netto consolidato di Intermonte alla data di riferimento.

Il patrimonio netto consolidato di Intermonte al 31.12.2024 è stato assunto nella misura di **38,4 milioni di euro** al netto del patrimonio contabile di terzi, al netto degli strumenti di Additional Tier 1 emessi dalla società operativa Intermonte Sim S.p.A. e non oggetto dell'OPA, delle riserve IFRS 2 e delle altre operazioni precedentemente individuate.

In sede di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo, la differenza fra il corrispettivo versato da Banca Generali e il patrimonio netto rettificato del Gruppo Intermonte (38,4 milioni di euro) alla data di acquisizione, per un ammontare complessivo di **59,3 milioni di euro**, è stata pertanto ripartita nel seguente modo:

- › per un importo pari a **11,2 milioni di euro** al valore degli intangibile asset costituiti dalle relazioni contrattuali con la clientela, dai marchi e dal software;
- › per **-3,3 milioni di euro** allo stanziamento delle imposte differite a fronte dei summenzionati intangibile asset;
- › per **1,0 milioni di euro** alla quota attribuibile al patrimonio di terzi delle summenzionate attività e passività;
- › per un importo residuo di **52,4 milioni di euro**, all'avviamento riferibile al Gruppo Intermonte.

Corrispettivo acquisizione	97.679
Patrimonio netto contabile del Gruppo Intermonte al 31.12.2024	53.737
Patrimonio contabile di terzi	-9.423
Other non controlling interest: Strumenti AT 1	-5.000
Other non controlling interest: Riserve IFRS 2 di Intermonte Sim (non controlling interest)	-892
Altre operazioni sul capitale (esercizio stock option, assegnazione azioni Intermonte)	-45
Patrimonio netto del gruppo rilevante	38.377
Avviamento provvisorio	59.302
- Intangible rilevati (Client relationships, marchi, software)	11.171
- DTL su intangible	-3.303
- Quota patrimonio di terzi	-1.018
PPA	6.850
Avviamento	52.452

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura del semestre

Successivamente alla chiusura del primo semestre 2025, non sono state realizzate nuove operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2025 non sono state contabilizzate rettifiche retrospettive a operazioni di aggregazione aziendale poste in essere dal Gruppo bancario nei passati esercizi, ai sensi dei paragrafi 61 e B7 dell'IFRS 3. Quest'ultima disposizione prevede altresì che venga fornita una riconciliazione dell'ammontare degli avviamenti nell'esercizio, compresa l'evidenza delle perdite da impairment eventualmente contabilizzate nello stesso.

Alla data del 30.06.2025 gli avviamenti del Gruppo bancario ammontano complessivamente a 140,5 milioni di euro e presentano la seguente composizione.

(MIGLIAIA DI EURO)	ANNO CONSOLIDATO	30.06.2025	31.12.2024
Incorporazione Prime Consult e INA Sim	2002	2.991	2.991
Acquisizione BG Fiduciaria Sim S.p.A.	2006	4.289	4.289
Acquisizione Banca del Gottardo Italia	2008	31.352	31.352
Acquisizione ramo d'azienda Credit Suisse Italy	2014	27.433	27.433
Acquisizione Gruppo Nextam	2019	12.202	12.202
Acquisizione Ramo d'azienda Binck Bank Italia	2021	1.100	1.100
Acquisizione Gruppo Intermonte	2025	52.451	-
Totale goodwill Italia		131.818	79.367
Acquisizione BG Valeur S.A.	2019	8.706	8.706
Totale goodwill Gruppo bancario		140.524	88.073

Impairment test

In sede di chiusura del Bilancio 2024, l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. Per ogni approfondimento sull'argomento si rinvia, pertanto, al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Si evidenzia tuttavia, come in sede di effettuazione della PPA di Intermonte sia stata tuttavia valutata la tenuta dell'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione, in considerazione anche del premio pagato rispetto alle quotazioni di Borsa.

Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento operativo" individuato, ai sensi dell'IFRS 8, per la reportistica gestionale.

A tale proposito si evidenzia come l'operatività del Gruppo Intermonte possa essere ricondotta al Segmento operativo Corporate di Banca Generali che già include l'attività di negoziazione della Banca.

Nella circostanza specifica, tuttavia, si è proceduto a testare il valore di carico della partecipazione iscritta nel bilancio individuale di Banca Generali, nel presupposto che il test di impairment della CGU a cui la partecipazione contribuisce può essere ritenuto superato nel caso in cui il test di impairment della sola partecipazione risulti superato.

A conclusione delle analisi svolte, è stato determinato un valore recuperabile, superiore al valore di carico della CGU Gruppo Intermonte, determinato sulla base del prezzo d'acquisto, non evidenziando pertanto necessità di impairment.

PARTE G – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività, Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le “parti correlate” rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile continua ad essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo, è a quest'ultima che ci si riferisce di seguito quando si indica la “controllante” di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di consulenti finanziari. In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale, infine, di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione ed altre attività minori con società del gruppo Generali.

I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati ad operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta, e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

1.1 Operazioni di natura non ordinaria e non ricorrente

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel corso del primo semestre 2025 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.

Per operazioni atipiche e/o inusuali – giuste Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 – si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel corso del primo semestre 2025 è stata effettuata una operazione qualificabile come di “maggiore rilevanza”, per la quale si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione consolidata.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del primo semestre 2025 sono state deliberate n. 3 operazioni qualificabili come di “minore rilevanza” (i.e. operazioni di importo superiore alla soglia di esiguità ma inferiore a quella di maggiore rilevanza, come definite ai sensi della Politica OPC) non ordinarie e non a condizioni di mercato o *standard*. Le suddette operazioni sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (che svolge le funzioni di Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate).

1.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso dei primi sei mesi del 2025 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

I rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali

Dati di Stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	30.06.2025	31.12.2024	INC. % 2025
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	1.866	-	1.866	1.687	0,3%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.866	-	1.866	1.687	0,4%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	44.899	527	45.426	29.190	0,4%
b) crediti verso clientela	44.899	527	45.426	29.190	0,5%
Partecipazioni	-	3.608	3.608	2.962	100,0%
Attività materiali e immateriali	55.785	-	55.785	56.325	16,1%
Attività fiscali (consolidato fiscale AG)	-	-	-	1.717	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	227	227	227	100,0%
Altre attività	235	14	249	350	-
Totale attività	102.785	4.149	106.934	92.231	0,6%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	490.465	5.116	495.581	322.660	3,3%
b) debiti verso clientela	490.465	5.116	495.581	322.660	3,4%
Passività fiscali (consolidato fiscale AG)	2.693	-	2.693	-	11,8%
Altre passività	2.552	188	2.740	2.682	0,5%
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	100.000	-	100.000	100.000	95,2%
Totale passività	595.710	5.304	601.014	425.342	3,4%
Garanzie rilasciate	3.506	87	3.593	3.884	3,7%

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante **Assicurazioni Generali**, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 102,8 milioni di euro (88,8 milioni di euro alla fine del 2024), pari allo 0,6% del totale dell'attivo di bilancio del Gruppo Banca Generali.

Fra le immobilizzazioni materiali è rilevato il valore netto del ROU per 55,8 milioni di euro (relativo principalmente ai canoni di locazione degli immobili delle sedi direzionali di Milano e Trieste e degli immobili della rete commerciale) a seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16.

La posizione debitoria complessiva raggiunge, invece, un livello di 595,7 milioni di euro, attestandosi al 3,4% del passivo, con un incremento di 175,7 milioni di euro (41,9%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente alla variazione della liquidità temporanea su conti correnti delle società del gruppo.

A seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16, i debiti verso la clientela comprendono, per l'importo di 60,6 milioni di euro, la rilevazione delle lease liabilities.

Nell'ambito dell'attivo, le **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV (OCI FV)** verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nel corrispondente portafoglio di Banca Generali.

La voce **Partecipazioni verso società collegate soggette a controllo congiunto o influenza notevole** include la partecipazione nella società BG Saxo Sim S.p.A.; la quota di partecipazione della Banca nella joint-venture è pari al 49% del capitale sociale della stessa. In data 28 aprile 2025 la Banca ha sottoscritto un nuovo aumento di capitale per 980 migliaia di euro, mantenendo invariata la % di partecipazione.

Relativamente alla partecipazione in BG Saxo Sim S.p.A., la quota di perdita di competenza di Banca Generali al 30.06.2025 è pari a circa 323 migliaia di euro.

Banca Generali ha sottoscritto una partecipazione in Agorai Innovation Data Hub S.p.A., una società di capitali integralmente partecipata da società del Gruppo Generali iscritta nel registro delle imprese in data 11.04.2025, di cui BG possiede 10.325 azioni pari al 20,47% del capitale sociale. In ragione di tale percentuale di partecipazione superiore al 20% è stata rilevata fra le società collegate ai sensi dello IAS 28.

Alla data del 31.12.2024, ai sensi dell'IFRS 5, fra le **Attività non correnti in via di dismissione** era stata riclassificata la partecipazione in Nextam Partners Sim.

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i **crediti verso clientela** ammontano invece a 44,9 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

SOCIETÀ	TIPOLOGIA RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	30.06.2025		31.12.2024		VARIAZIONE AMMONTARE		VARIAZIONE PROVENTI	
			AMMONTARE	PROVENTI	AMMONTARE	PROVENTI	ASSOLUTA	% ASSOLUTA	% ASSOLUTA	%
Alleanza (incorporante di Genertellife)	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	40.362	-	23.349	-	17.013	73%	-	n.a.
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	4.222	-	5.047	-	- 825	-16%	-	n.a.
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Prestiti a m/l termine	300	31	375	91	- 75	n.a.	-60	-66%
Altre esposizioni vs società Gruppo	Controllate Gruppo AG	Esposizioni temporanee in c/c	15	5	4	5	11	n.a.	-	-
Totale			44.899	36	28.775	96	16.124	56%	-60	-62,5%

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del Gruppo.

I **debiti verso clientela**, rinvenienti da parti correlate del Gruppo Generali, raggiungono a fine semestre un livello di 490,5 milioni di euro a fronte dei 317,6 milioni di euro dello scorso esercizio ed includono debiti per conti correnti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 85,0 milioni di euro, verso Generali Italia S.p.A. per 55,6 milioni di euro e debiti per lease liabilities a fronte dei contratti di locazione degli uffici direzionali e della rete commerciale per 60,6 milioni di euro.

I debiti verso la controllante classificati nelle **passività fiscali** sono costituiti dall'eccedenza netta a debito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine del primo semestre 2025.

In base allo IAS32, nella voce **Strumenti di capitale** è classificato il nuovo prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual, di cui, in data 8 agosto 2024, Banca Generali aveva perfezionato l'emissione, per un ammontare di 100 milioni di euro.

In data 10 febbraio 2025 è stato effettuato il pagamento per un importo di 3.350 migliaia di euro della cedola semestrale del prestito obbligazionario sottoscritto nel 2024.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del Gruppo Generali per 3,6 milioni di euro, di cui 3,5 milioni di euro nei confronti di Citylife S.p.A.

Dati di conto economico

Al 30 giugno 2025 le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione ad operazioni poste in essere con società del gruppo Generali ammontano a 110,7 milioni di euro, pari al 35,0% del risultato operativo ante imposte.

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	VARIAZIONE				
			30.06.2025	30.06.2024	IMPORTO	%	INC. % 2025
Interessi attivi	36	1	37	56	-19	-33,9%	-
Interessi passivi	-5.685	-51	-5.736	-10.208	4.472	-43,8%	8,8%
Interessi netti	-5.649	-50	-5.699	-10.152	4.453	-43,9%	-3,5%
Commissioni attive	128.173	495	128.668	126.872	1.796	1,4%	21,7%
Commissioni passive	-853	-	-853	-783	-70	8,9%	0,3%
Commissioni nette	127.320	495	127.815	126.089	1.726	1,4%	42,0%
Dividendi	88	-	88	79	9	11,4%	2,2%
Risultato della negoziazione	331	-	331	-	331	n.a.	3,7%
Ricavi operativi	122.090	445	122.535	116.016	6.519	5,6%	25,5%
Spese personale	121	10	131	185	-54	-29,2%	-0,2%
Spese amministrative	-7.564	-188	-7.752	-7.235	-517	7,1%	6,1%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-4.016	-	-4.016	-3.751	-265	7,1%	17,9%
Altri proventi gestione netti	32	37	69	-103	172	-167,0%	0,1%
Costi operativi netti	-11.427	-141	-11.568	-10.904	-664	6,1%	7,0%
Risultato operativo	110.663	304	110.967	105.112	5.855	5,6%	35,1%
Utili (perdite) da cessioni investimenti e partecipazioni	-	-	-	108	-108	-100,0%	-
Utile operativo	110.663	304	110.967	105.220	5.747	5,5%	40,8%
Utile del periodo	110.663	304	110.967	105.220	5.747	5,5%	55,3%
Utile del periodo di pertinenza di Capogruppo	110.663	304	110.967	105.220	5.747	5,5%	55,4%

Il **marginale di interesse** verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 5,6 milioni di euro, pari al 3,5% del totale della voce rilevata a conto economico.

Gli interessi passivi ammontano a 5,7 milioni di euro, pari all'8,7% del totale della voce rilevata a conto economico e sono costituiti principalmente dagli interessi passivi su conti correnti per 5 milioni di euro e dagli interessi maturati sulla lease liabilities IFRS 16 per 728 migliaia di euro.

Le **commissioni attive** retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 128,2 milioni di euro, pari al 21,6% dell'aggregato di bilancio, e presentano la seguente composizione:

	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	30.06.2025	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	30.06.2024	VARIAZIONE	
							ASSOLUTA	%
Commissioni di collocamento OICR	3.308	-	3.308	2.680	-	2.680	628	23,4%
Distribuzione prodotti assicurativi	119.174	-	119.174	117.368	-	117.368	1.806	1,5%
Distribuzione gestioni patrimoniali	3.961	-	3.961	3.913	-	3.913	48	1,2%
Commissioni di consulenza	1.692	-	1.692	1.537	-	1.537	155	10,1%
Altre commissioni bancarie	38	495	533	38	1.336	1.374	-841	-61,2%
Totale	128.173	495	128.668	125.536	1.336	126.872	1.796	1,4%

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla **distribuzione di prodotti assicurativi** retrocesse da **Alleanza Assicurazioni** (incorporante di Genertellife dal 1° gennaio 2025), che raggiungono un livello di 119,2 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente dell'1,5%.

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi GI Focus, promossi da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio.

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo. In relazione a tali attività, nel corso del primo semestre 2025 sono maturate commissioni attive di consulenza per 1,7 milioni di euro verso GENAM SGR S.p.A. e commissioni per la distribuzione di gestioni di portafoglio per 4 milioni di euro verso Generali Italia e Alleanza Assicurazioni.

Le altre commissioni bancarie, invece, si riferiscono sia all'attività di incasso SDD per conto di società del gruppo sia alle spese di tenuta conti correnti.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del Gruppo bancario e assicurativo. Tali commissioni vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.

I wrapper assicurativi emessi da compagnie del gruppo Assicurativo (BG Stile Libero, Valore futuro), investono inoltre una quota delle riserve a copertura delle obbligazioni nei confronti degli assicurati in quote degli OICR gestiti dalla management company del Gruppo bancario (BGFML), per le quali la stessa percepisce le relative commissioni di gestione.

La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alle Sicav promosse dal gruppo (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, Generali Investments Sicav).

I **costi operativi netti** in relazione ad operazioni con parti correlate del Gruppo Generali ammontano a 11,4 milioni di euro, pari al 6,9% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi ed informatici in outsourcing.

	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE			SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE			VARIAZIONE	
	GRUPPO GENERALI		2025	GRUPPO GENERALI		2024	ASSOLUTA	%
Servizi assicurativi	1.638	–	1.638	3.091	–	3.091	-1.453	-47,0%
Servizi immobiliari	141	–	141	245	–	245	-104	-42,4%
Servizi amministrativi, informatici e logistica	5.753	151	5.904	9.393	283	9.676	-3.772	-39,0%
Servizi del personale (staff)	-121	-10	-131	-337	-13	-350	219	-62,6%
Ammortamento ROU IFRS 16	4.016	–	4.016	7.964	–	7.964	-3.948	-49,6%
Totale spese amministrative	11.427	141	11.568	20.356	270	20.626	-9.058	-43,9%

I servizi immobiliari, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, si riferiscono esclusivamente alle spese accessorie alle locazioni e ai noleggi di autovetture e ATM (ex spese condominiali, IVA, spese accessorie varie).

Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 3,7 milioni di euro e si riferiscono a servizi assicurativi per 1,5 milioni di euro e per il residuo ai service amministrativo e logistico.

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Italia sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali, per 4 milioni di euro, si riferiscono all'ammortamento dei Right of Use IFRS 16.

I rapporti con altre parti correlate

Le esposizioni nei confronti dei **Key manager** della Banca e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono ad aperture di credito in conto corrente e ad operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del gruppo bancario e assicurativo.

I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del Gruppo bancario e assicurativo.

(MIGLIAIA DI EURO)		SOCIETÀ COLLEGATE E DIRIGENTI RESP. STRATEGICHE
Crediti verso clientela		14.329
Debiti verso clientela		26.573
Interessi attivi		277
Interessi passivi		-135
Garanzie rilasciate		60

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A.

PARTE H – INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management ha utilizzato nel corso dell'esercizio per prendere le proprie decisioni operative².

Da gennaio 2024 è stata implementata una riorganizzazione delle reti di vendita ai fini commerciali che ha visto:

- › lo scorporo della nuova Rete Senior Partner, destinata ad accogliere i consulenti finanziari con asset under management superiori a 150 milioni di euro e i team con asset under management superiori a 350 milioni di euro;
- › l'accorpamento delle reti Private Banking e Wealth Management nella nuova Rete Private & Wealth, nell'ambito della quale, le strutture organizzative delle preesistenti reti hanno mantenuto le loro peculiarità sotto la supervisione di una nuova figura apicale, il Sales Manager di Rete, focalizzata sul coordinamento territoriale e sulla guida commerciale degli Area Manager delle singole reti.

Il settore operativo **Private Banking (PB)** è costituito dalle attività riconducibili alle altre reti di consulenti finanziari (Private Banking e Wealth Manager, Financial planner Advisors), alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi clienti, nonché alle attività svizzere.

Il settore operativo **Senior Partner (SP)** è costituito dalle attività riconducibili alla rete dei consulenti finanziari con AUM superiori a 150 milioni di euro e i team con asset under management superiori a 350 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che l'operatività del Gruppo Intermonte è stata integralmente ricondotta al **Settore operativo Corporate** di Banca Generali, che già include l'attività di negoziazione della Banca.

Rispetto alla precedente relazione semestrale, i dati relativi al 2024 sono stati riesposti secondo la nuova organizzazione delle reti, in modo da garantire confrontabilità fra i periodi.

Considerata la natura del business, il Gruppo ha valutato la performance dei propri settori operativi sulla base dell'andamento del margine di intermediazione, attribuibile agli stessi.

Gli aggregati economici presentati per ogni settore sono pertanto costituiti dagli interessi netti, dalle commissioni nette e dal risultato dell'attività di negoziazione comprensivo dei dividendi e includono sia le componenti derivanti da transazioni con terzi rispetto al Gruppo ("ricavi esterni"), sia quelle derivanti da transazioni con altri settori ("ricavi interni").

Gli interessi passivi, afferenti ai segmenti sotto riportati, sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento, così come gli interessi attivi dei segmenti includono gli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento. Entrambe le componenti sono rappresentate al netto della quota di "interessi figurativi", valutata al TIT (Tasso Interno di Trasferimento) e riconosciuta al segmento *Corporate Center*.

Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo, al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

² Management approach.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali. Al fine di comprendere al meglio le informazioni economiche riportate, si precisa che le variazioni riflettono anche le riallocazioni avvenute nel corso dell'anno tra i settori operativi.

GRUPPO BANCA GENERALI CONTO ECONOMICO VISTA GESTIONALE (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025				30.06.2024			
	SETTORE OPERATIVO PB	SETTORE OPERATIVO SP	CORPORATE CENTER	TOTALE	SETTORE OPERATIVO PB	SETTORE OPERATIVO SP	CORPORATE CENTER	TOTALE
Margine di interesse	95.881	12.874	52.985	161.741	154.932	20.506	-17.899	157.539
Commissioni attive	472.908	77.276	42.474	592.657	496.962	77.747	33.743	608.452
di cui:								
- sottoscrizioni	21.844	4.075	-3.505	22.414	24.285	4.405	298	28.989
- gestione	366.413	56.534	23.600	446.547	346.933	52.054	20.046	419.033
- performance	34.971	4.430	3.035	42.436	80.433	10.166	3.387	93.985
- altro	49.680	12.236	19.344	81.260	45.311	11.122	10.013	66.445
Commissioni passive	-238.160	-50.013	-8.794	-296.968	-226.648	-45.834	-8.332	-280.814
di cui:								
- Incentivazioni	-6.353	-2.233	-	-8.586	-4.686	-2.566	-	-7.252
Commissioni nette	234.747	27.263	33.679	295.689	270.314	31.912	25.411	327.638
Risultato dell'attività finanziaria e dividendi	-	-	15.253	15.253	-	-	9.117	9.117
Margine di intermediazione	330.629	40.137	101.917	472.683	425.246	52.418	16.629	494.294
Spese per il personale	-	-	-	-80.422	-	-	-	-65.235
Altre spese amministrative	-	-	-	-126.306	-	-	-	-116.770
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	-	-	-	-22.497	-	-	-	-20.034
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	63.719	-	-	-	55.264
Costi operativi netti	-	-	-	-165.506	-	-	-	-146.776
Risultato operativo	-	-	-	307.177	-	-	-	347.518
Rettifiche di valore su altre attività	-	-	-	-4.625	-	-	-	772
Accantonamenti netti	-	-	-	-30.026	-	-	-	-30.206
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-	-	-	-323	-	-	-	108
Utile operativo ante imposte	-	-	-	272.203	-	-	-	318.192
Imposte sul reddito - operatività corrente	-	-	-	-71.504	-	-	-	-78.634
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	547	-	-	-	-
Utile netto	-	-	-	200.152	-	-	-	239.559
(MILIONI DI EURO)								
Asset Under Management	86.922	18.584	7.584	113.090	80.162	16.543	7.710	104.415
Raccolta netta	2.141	865	n.a.	3.005	2.759	878	n.a.	3.638
Numero promotori/RM	2.280	113	n.a.	2.393	2.226	101	n.a.	2.327

Nota:

I dati economici del segment reporting sono esposti secondo la visione della Direzione aziendale riconducendo gli accantonamenti provvigionali alla voce commissioni passive.

Trieste, 29 luglio 2025

Il Consiglio di Amministrazione



4

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Attestazione

del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni



Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Gian Maria Mossa, in qualità di Amministratore Delegato e Tommaso Di Russo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 si è basata su di un processo definito da Banca Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2025:

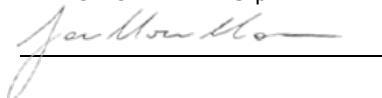
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, alle *"Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari"* emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 (Circolare n. 262/05), ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

- 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Trieste, 29 luglio 2025

Dott. Gian Maria Mossa
Amministratore Delegato

BANCA GENERALI S.p.A.



Dott. Tommaso Di Russo
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
BANCA GENERALI S.p.A.





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditally@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Banca Generali S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2025. Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

**Gruppo Banca Generali**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2025

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Trieste, 5 agosto 2025

KPMG S.p.A.



Pietro Dalle Vedove
Socio



6

ALLEGATI DI BILANCIO

Allegato 1

Prospetti di raccordo fra schemi ufficiali e schemi riclassificati

Prospetto di raccordo fra stato patrimoniale consolidato riclassificato e schema di stato patrimoniale consolidato (migliaia di euro)

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO	30.06.2025	31.12.2024
Attività finanziarie al fair value a conto economico		603.873	512.209
	Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	603.873	512.209
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva		2.838.972	1.521.864
	Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.838.972	1.521.864
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		12.890.785	13.678.838
a) Crediti verso banche		3.794.920	3.775.709
	Voce 40. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche	3.086.065	2.749.514
	Voce 10 (parziale) depositi liberi presso banche centrali e banche	708.855	1.026.195
b) Crediti verso clientela		9.095.865	9.903.129
	Voce 40. b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela	9.095.865	9.903.129
Derivati di copertura		148.600	131.221
	Voce 50. Derivati di copertura	148.600	131.221
Partecipazioni		3.609	2.962
	Voce 70. Partecipazioni	3.609	2.962
Attività materiali e immateriali		347.067	284.935
	Voce 90. Attività materiali	138.624	130.971
	Voce 100. Attività immateriali	208.443	153.964
Attività fiscali		119.570	122.889
	Voce 110. Attività fiscali	119.570	122.889
Altre voci dell'attivo		625.483	566.840
	Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	737.205	1.056.109
	voce 10 (parziale) depositi liberi presso banche centrali	-708.855	-1.026.195
	Voce 130. Altre attività	597.133	536.926
Attività in corso di dismissione		227	227
	Voce 120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	227	227
Totale attivo	Totale dell'attivo	17.578.186	16.821.985

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE
RICLASSIFICATO - PASSIVOVOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO - PASSIVO

30.06.2025

31.12.2024

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		15.036.598	14.521.277
a) Debiti verso banche		374.458	356.431
	Voce 10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche	374.458	356.431
b) Debiti verso clientela		14.662.140	14.164.846
	Voce 10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela	14.662.140	14.164.846
Passività finanziarie di negoziazione e copertura		230.775	179.195
	Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	41.260	108
	Voce 40. Derivati di copertura	185.695	176.946
	Voce 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	3.820	2.141
Passività fiscali		22.747	18.267
	Voce 60. Passività fiscali	22.747	18.267
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		-	-
	Voce 70. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Altre passività		589.384	298.944
	Voce 80. Altre passività	589.384	298.944
Fondi a destinazione specifica		335.825	344.379
	Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.388	3.402
	Voce 100. Fondi per rischi e oneri	332.437	340.977
Riserve da valutazione		10.947	8.372
	Voce 120. Riserve da valutazione	10.947	8.372
Strumenti di capitale		105.000	100.000
	Voce 140. Strumenti di capitale	105.000	100.000
Riserve		943.740	838.350
	Voce 150. Riserve	943.740	838.350
Sovrapprezzi di emissione		52.414	52.392
	Voce 160. Sovrapprezzi di emissione	52.414	52.392
Capitale		116.852	116.852
	Voce 170. Capitale	116.852	116.852
Azioni proprie (-)		-76.404	-87.268
	Voce 180. Azioni proprie (-)	-76.404	-87.268
Patrimonio di pertinenza di terzi		10.156	-
	Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	10.156	-
Utile (perdita) del periodo (+/-)		200.152	431.225
	Voce 200. Utile (Perdita) del periodo	200.152	431.225
Totale passivo	Totale del passivo e del patrimonio netto	17.578.186	16.821.985

*Prospetto di raccordo fra conto economico consolidato riclassificato e schema di conto economico consolidato
(migliaia di euro)*

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2025	2024
Interessi netti		161.741	157.539
	Voce 30. Margine d'interesse	161.741	157.539
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi		15.253	9.117
	Voce 70. Dividendi e proventi simili	4.091	1.309
	Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.930	3.583
	Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	-668	437
	Voce 100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.489	1.807
	Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-4.589	1.981
Margine finanziario		176.994	166.656
Commissioni attive ricorrenti		550.221	514.467
	Voce 40. Commissioni attive	592.657	608.452
	(meno): Voce 40. (parziale) Commissioni attive variabili	-42.436	-93.985
Commissioni passive		-296.968	-280.814
	Voce 50. Commissioni passive	-288.382	-273.562
	più: Voce 200. (parziale) accantonamenti di natura provvigionale	-8.586	-7.252
Commissioni nette ricorrenti		253.253	233.653
Commissioni attive variabili		42.436	93.985
	più: Voce 40. (parziale) Commissioni attive variabili	42.436	93.985
Commissioni nette		295.689	327.638
Margine di intermediazione		472.683	494.294
Spese per il personale		-80.422	-65.236
	Voce 190. a) Spese per il personale	-80.422	-65.236
Altre spese amministrative		-67.059	-57.362
	Voce 190. b) Altre spese amministrative	-126.306	-116.770
	(meno): Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	1.115	10.192
	(meno): Voce 230. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse	58.132	49.216
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali		-22.497	-20.034
	Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-12.578	-11.946
	Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-9.919	-8.088
Altri oneri/proventi di gestione		5.587	6.048
	Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	63.719	55.264
	(meno): Voce 230. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse	-58.132	-49.216
Costi operativi netti		-164.391	-136.584
Risultato operativo		308.292	357.710

VOCI DEL CONTO ECONOMICO
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

2025

2024

Rettifiche di valore nette per deterioramento	-4.625	773
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	-4.625	773
Accantonamenti netti	-30.026	-30.206
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-38.612	-37.458
(meno): Voce 200. (parziale) accantonamenti di natura provvisoria	8.586	7.252
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-1.115	-10.192
più: Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	-1.115	-10.192
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-323	108
Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-323	108
Voce 280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
Utile operativo ante imposte	272.203	318.193
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-71.504	-78.634
Voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-71.504	-78.634
Utile del periodo	200.699	239.559
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	547	-
Voce 340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	547	-
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	200.152	239.559

Banca Generali S.p.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale
Deliberato 119.378.836 euro
Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Trieste 00833240328
Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.
Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi
Iscritta all'albo delle banche
presso la Banca d'Italia al n. 5358
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Codice ABI 03075.9



BANCA GENERALI S.p.A.

Sede legale	Via Machiavelli 4 34132 Trieste
Sede di Milano	Piazza Tre Torri 1 20145 Milano T. +39 02 40826691
Sede di Trieste	Corso Cavour 5/A 34132 Trieste T. +39 040 777111

www.bancagenerali.com

